



Comune di Vado Ligure

Documento preliminare
ai fini della verifica di assoggettabilità
alla Procedura di VAS
(L.R. 32/2012 e s.m.i.)

L.R. 18/1999 e s.m.i.

Piano comunale di organizzazione del sistema di
teleradiocomunicazioni –2021

Redazione Documento verifica di assoggettabilità a VAS

Dott. Biol. Antonella Grazzini
grazziniantonella@gmail.com

Comune di Vado Ligure

Arch. Alessandro Veronese
Responsabile Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio

Progettazione del programma comunale degli impianti

Studio Tecnico Ambientale S.T.A. s.r.l.

Dott.ssa Laura Bocca
Dott. Carlo Mosca

Maggio 2021

Sommario

1. Introduzione.....	7
1.1 - Oggetto della valutazione	7
1.2 - Normativa di riferimento	7
1.3 - Procedura valutativa	7
1.4 - Partecipazione	8
1.4.1 – Soggetti competenti in materia ambientale	8
1.4.2 – Partecipazione pubblica.....	9
2 - Il Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione 2021.....	10
2.1 - Gli obiettivi del Programma.....	10
2.2 - Stazioni radio base esistenti	13
2.1 - Impianti attivi.....	13
WIND- TRE	16
VODAFONE	16
TIM	17
RFI	17
FASTWEB	17
ILIAD	17
2.2 - Impianti non attivi/dimessi	18
2.3 -Caratterizzazione degli impianti attivi esistenti	18
2.3.1 - Impianto 9027	19
Corografia.....	19
PRG comunale	19
Uso del suolo.....	20
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	20
Altre informazioni di inquadramento	20
2.3.2 - Impianto 2190	20
Corografia.....	21
PRG comunale	21
Uso del suolo.....	21
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	22
Altre informazioni di inquadramento	22
2.3.3 - Impianto 2787	22
Corografia.....	22
PRG comunale	23
Uso del suolo.....	23
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	23
2.3.4 - Antenna 3172	24
Corografia.....	24
PRG comunale	24
Uso del suolo.....	24
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	25
Altre informazioni di inquadramento	25
2.3.5 - Impianto 2677, impianto 3977 e impianto 4913.....	25
Corografia.....	25
PRG comunale	26
Uso del suolo.....	27
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	27

2.3.6 - Impianto 3981, impianto 3281 e impianto 3513.....	27
Corografia.....	28
PRG comunale.....	29
Uso del suolo.....	30
Vincoli tecnici e paesaggistici.....	30
Altre informazioni di inquadramento.....	31
2.3.7 - Impianto 5878, impianto 3177 e impianto 3271.....	31
Corografia.....	31
PRG comunale.....	32
Uso del suolo.....	33
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	33
Altre informazioni di inquadramento.....	34
2.3.8 - Impianto 3174, impianto 3178, impianto 8943.....	34
Corografia.....	35
PRG comunale.....	35
Uso del suolo.....	36
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	36
Aree protette e Rete Natura 2000.....	37
2.3.9 - Impianto 3270, impianto 3157 e impianto 4010.....	37
Corografia.....	38
PRG comunale.....	39
Uso del suolo.....	40
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	40
2.3.10 - Impianto 3171.....	40
Corografia.....	40
PRG comunale.....	41
Uso del suolo.....	42
Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici.....	42
Altre informazioni di inquadramento.....	42
2.3.11 - Altre informazioni di dettaglio.....	43
Piano di classificazione acustica comunale.....	43
Bacini idrografici.....	45
Pericolosità idraulica e geomorfologica.....	46
Fascia di rispetto infrastrutture mobilità.....	47
Reti ecologiche.....	47
2.2.3 - Indicatori di riferimento per la Rete esistente.....	48

3 - Valutazione delle proposte dei gestori - il Piano di sviluppo delle reti di comunicazione 2021.....49

3.1 - Analisi di dettaglio delle richieste e proposte di localizzazione.....	50
3.1.1 - Fastweb e Linkem.....	50
3.1.1.1 - Fastweb SARF1 e LINKEM SARF 1.....	50
3.1.1.2 - Fastweb SARF2 e Linkem SARF 2.....	52
3.1.2 - ILIAD.....	53
3.1.2.1 - ILIAD SV17047_001.....	53
3.1.2.2 - ILIAD SV 17047_004.....	54
3.1.3.3 - ILIAD SV 17047_006 E LINKEM SARF 3.....	55
3.1.3.4 - ILIAD SV 17047_008.....	56
3.1.3 - WIND TRE.....	57
3.1.3.1 - Delocalizzazione impianto 9027.....	57
3.1.3.2 - Area di ricerca 1.....	58
3.1.3.3 - Area di ricerca 2.....	59

3.2 – Sintesi delle proposte del programma impianti 2021	60
3.2.1 - Proposte che ricadono in siti di installazione/postazioni esistenti attive.....	61
3.2.2 –Proposte che ricadono in siti di installazione/postazioni esistenti non attive.....	62
3.2.3 - Proposte che ricadono in nuove postazioni	62
3.3 - Analisi valutativa delle nuove postazioni e del riutilizzo di strutture di impianti esistenti non attivi	65
3.3.1 - ILIAD_Area di ricerca_4.....	65
3.3.2 – FASTWEB Sarf_1 e LINKEM Sarf_1	67
3.3.3 - LINKEM_Sarf_3 e ILIAD_Area di ricerca_6	68
3.3.4 – ILIAD_Area di ricerca_1 e delocalizzazione WIND 9027	69
3.3.5 – WINDTRE_Area di ricerca_1.....	70
4 – Conclusioni.....	71
4.1 – Analisi valutativa complessiva.....	71
4.2 – Indirizzi relativi alla progettazione e posa in opera degli impianti	73
4.3 – Verifica di assoggettabilità a VAS.....	74

1. Introduzione

1.1 - OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Il presente documento preliminare è funzionale allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del programma comunale degli impianti di Tele radiocomunicazione del Comune di Vado Ligure - aggiornamento 2021 per quanto concerne le nuove installazioni.

L'art. 72 quinquies e l'art. 72 undecies della Legge Regionale n. 18/1999 e s.m.i. individuano il programma comunale degli impianti quale strumento per la localizzazione delle strutture per l'installazione degli impianti su proposta dei programmi annuali di sviluppo della rete trasmessi dai gestori di telecomunicazione al fine di minimizzare il rischio di esposizione della popolazione e di conseguire il rispetto degli obiettivi di qualità di cui al comma 1 dell'articolo 72 septies. *Il Piano di organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni integra la pianificazione territoriale, di cui all' articolo 5 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) applicando le stesse forme di pubblicità e di partecipazione.*

1.2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 22 febbraio 2001 n. 36 - Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
- Decreto attuativo del luglio 2003 (Gazzetta Ufficiale n° 199) Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici e elettromagnetici, generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
- Decreto n. 381 del 10 settembre 1998, "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana". Il Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Ministro della Sanità ed il Ministro delle Comunicazioni".
- D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche
- Legge n° 73 del 22 maggio 2010 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n°40 (decreto incentivi) G.U. n. 120 del 25/05/2010
- Legge n° 221 del 17 dicembre 2012 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (Art. 14)
- Legge 11 novembre 2014, n. 164 (conversione con modificazioni, del decreto-legge 12/11/14, n. 133 c.d. Decreto Sblocca Italia) - Art- 6 Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (Supplemento Ordinario n. 85 alla Gazzetta Ufficiale n. 262 11/11/14).

Per quanto riguarda la normativa regionale, ai sensi del Capo VI bis Tutela dell'Inquinamento Elettromagnetico della Legge Regionale 18/1999 e s.m.i. ed in particolare dell'art.72 quinquies, sono di competenza del Comune i provvedimenti relativi alla installazione o modifica di impianti di teleradiocomunicazioni con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz nonché il controllo e la vigilanza sui suddetti impianti, espletati attraverso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL).

Ai sensi delle L.R. 10/2012, le istanze per la realizzazione o modifica di impianti per teleradiocomunicazioni vanno presentati allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che istruisce la pratica e rilascia la relativa autorizzazione.

1.3 - PROCEDURA VALUTATIVA

La **Valutazione Ambientale Strategica - VAS** - è regolata dalle seguenti disposizioni legislative:

- Comunità europea: **Direttiva 2001/42/CE**. Obiettivo della direttiva è di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante l'elaborazione di piani o programmi.
- Normativa Statale: La normativa statale di attuazione della direttiva comunitaria è costituita dal **D.lgs 152/2006** "Norme in materia ambientale" e s.m.i

- Normativa Regionale Ligure: In Liguria la VAS riguardante piani e programmi relativi al governo del territorio è normata dalla L.R. 32/2012 “Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)” e s.m.i.,

Il **documento preliminare** illustra i contenuti del programma e fornisce le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dello stesso facendo riferimento all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e all'art. 13 della L.R. 32/2012 e s.m.i. e ai criteri indicati dall'Allegato I del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Va quindi a costituire una “fase preliminare” indispensabile per indagare l'eventuale necessità di approfondimento degli effetti ambientali e per consentire l'attivazione di forme di consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del Programma, tra l'autorità procedente e l'autorità competente oltre che con gli altri soggetti competenti in materia ambientale. L'iter infatti prevede che il procedente trasmetta il rapporto preliminare all'autorità competente e che questa provveda a inviare il documento ai soggetti competenti in materia ambientale entro 10 gg al fine di acquisirne il parere entro 30 gg dall'invio. L'autorità competente, sentito il proponente e tenuto conto dei contributi pervenuti, procede a verificare che il progetto non porti a impatti significativi sull'ambiente e quindi emette il **provvedimento di verifica**, assoggettandolo o escludendolo (in questo caso possono essere definite, se necessarie, opportune prescrizioni) dalla VAS.

AUTORITA' COMPETENTE: Commissione competente per le procedure comunali di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla L.R. 32/2012 e s.m.i.

PROPONENTE: Settore assetto del territorio- ufficio ambiente

1.4 - PARTECIPAZIONE

1.4.1 - Soggetti competenti in materia ambientale

Come da Art. 13 c.4 della L.R. 32/2012, *l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente o il proponente, sulla base delle scelte contenute nel piano o nel programma e degli impatti ambientali ad esse conseguenti, individua i soggetti competenti in materia di ambiente da consultare.* Di seguito si riporta un elenco dei soggetti da consultare elaborato tenendo conto del territorio interessato, della tipologia del Piano e di tutti gli interessi pubblici coinvolti.

Enti territorialmente interessati	
Regione Liguria	Dipartimento Ambiente e Servizio civile
	Dipartimento Salute e servizi locali
	Dipartimento sviluppo economico
Provincia Savona	Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Imperia e Savona	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	
Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale	
Comuni confinanti	Comune di Bergeggi
	Comune di Quiliano
	Comune di Savona
	Comune di Spotorno
	Comune di Vezzi Portio

Soggetti competenti in materia ambientale
ARPAL Dipartimento Provinciale di Savona
Azienda Sanitaria Locale N.2 Savonese
Autorità di ATO - ATO Savona
Gestore del SII
A.N.A.S.
Terna S.p.a.

Soggetti competenti in materia ambientale
Enel SpA
SNAM
Soc. Autostrade
R.F.I. (rete ferroviaria italiana)

1.4.2 – Partecipazione pubblica

La piena partecipazione al procedimento è garantita dalla procedura valutativa VAS e da:

- Incontri pubblici con la cittadinanza in presenza o via web in relazione alle disposizioni in vigore per limitare il rischio legato alla pandemia da virus COVID -19
- Pubblicazione sul sito web
- Avvisi a mezzo stampa

2 - Il Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione 2021

2.1 - GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il Programma degli Impianti di Radiocomunicazione è volto a individuare localizzazioni opportune delle nuove stazioni Radio Base (SRB) sul territorio comunale di Vado Ligure.

La qualità della vita e la salute dei residenti costituisce obiettivo primario dell'Amministrazione comunale nel rispetto del principio di minimizzazione previsto dalle normative vigenti. Questo significa che, secondo una logica precauzionale è necessario valutare preventivamente gli impatti determinati dall'installazione dei nuovi impianti in merito ai livelli di emissione elettromagnetica generati da impianti con frequenza fra 100 kHz e 300 GHz, tenendo conto di eventuali effetti sinergici o cumulativi con altre stazioni SRB esistenti. Nell'ambito della valutazione sono quindi riportati gli esiti delle analisi effettuate dalla ditta incaricata (STA Studio Tecnico Ambientale) i cui risultati costituiscono riferimento primario per la scelta tra diverse ipotesi alternative.

La legge quadro sui campi elettromagnetici (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2001) definisce:

1. limiti di esposizione - valori che non possono mai essere superati in nessuna condizione di esposizione.
2. valori di attenzione - valori da non superare nei luoghi dove è prevista una permanenza per più di 4 ore (case, scuole ed altri luoghi adibiti a permanenze prolungate)
3. obiettivi di qualità - valori elettromagnetici più restrittivi a cui si deve far riferimento per il risanamento e da conseguire per la costruzione di nuovi impianti situati nei pressi di centri abitati, scuole, parchi giochi per bambini, ai fini di una progressiva minimizzazione dell'esposizione.

In attuazione della legge quadro nazionale n.36/2001, il DPCM 08/07/2003 (Appendice 1) ha determinato i valori limite di campo magnetico ad alta frequenza, in particolare per i campi elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100kHz e 300Ghz, a salvaguardia della popolazione e dei lavoratori

LIMITE DI ESPOSIZIONE	20 V/m(*)
VALORE D'ATTENZIONE	6 V/m
OBIETTIVO DI QUALITÀ	6 V/m

(*) limite di esposizione per i c.e.m. a frequenze comprese tra 3 Mhz e 3Ghz. Per quelle tra 100kHz e 3Mhz il limite è 60 V/m; per quelle oltre 3GHz e fino a 300 Ghz il limite è 40V/m.

Il territorio del Comune di Vado Ligure si estende dal livello del mare fino alla quota massima di 792 m e ricade nei comuni completamente montani in applicazione dell'art. 1 della legge 991/1952 "Determinazione dei territori montani". Ha una superficie di 23,38 kmq (dato tratto dal sito della Provincia di Savona) e, al 31/12/2019, presenta una densità di popolazione pari a 355,69 ab/kmq.

Di seguito si riportano i dati aggiornati circa la popolazione residente nel territorio comunale di Vado Ligure al 31 dicembre 2019.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VADO LIGURE (SV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Vado Ligure espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Savona e della regione Liguria.



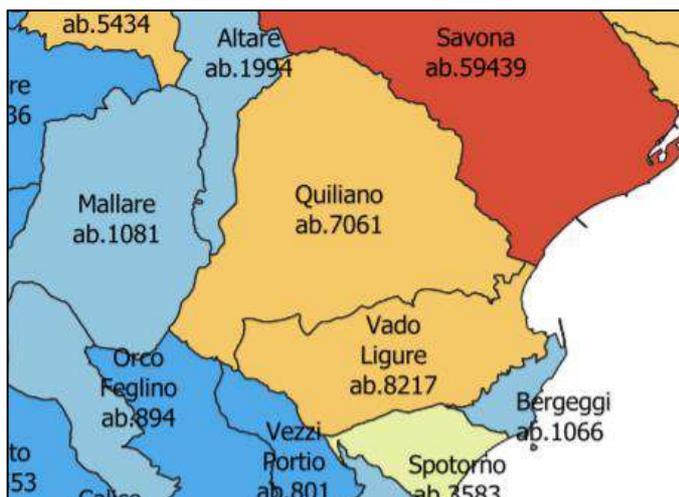
Questi i dati relativi al bilancio demografico della popolazione relativi al 2019 tratti dal sito <https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/popolazione/vado-ligure/9064/4>. Si osserva che il volare del saldo totale negativo è imputabile quasi esclusivamente al saldo naturale.

BILANCIO DEMOGRAFICO

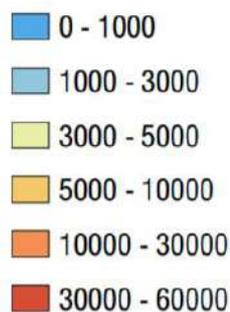


L'età media risulta di 49,4 anni di poco inferiore al valore provinciale (49,7). L'indice di vecchiaia ((popolazione >65 anni/Popolazione 0-14 anni) *100) è pari a 254,4 e risulta inferiore al valore provinciale pari a 273,7.

Questo un estratto della popolazione residente nel Comune di Vado e nei comuni limitrofi al 2020 ([https://www.provincia.savona.it/sites/default/files/allegati/pagina-viste/statistica%20popolazione 20 det 0.pdf](https://www.provincia.savona.it/sites/default/files/allegati/pagina-viste/statistica%20popolazione%20det%200.pdf))



Popolazione residente al 1/1/ 2020



Elaborazioni Cartografiche Provincia di Savona - Ufficio SIT

Queste le principali frazioni:

- Segno (con le località: Ponte Isola, Ritano, Contrada, Cundan, Cunio, Marroni, Piano, S.Bernardo, Bricco, Carpeneta, Bassi, Gatti, Campo Ferrato, Verma, Suenghe);
- Sant'Ermete (con le località: Ne Pessen, Carpineta, Bellandi, Bosco);
- Valle di Vado (con le località: Ne Cascine, Ne Ferrè, Coghi, Ne Vaè, Ne Viglietta, Bossarino);
- San Genesio;
- Porto Vado;

A solo scopo indicativo, dal sito web <https://www.comunicetta.it/frazioni-del-comune-di-vado-ligure-9064> sono stati tratti i seguenti dati relativi al numero di residenti in alcune delle principali località del comune.

Frazioni	Pop.	Altitudine (m s.l.m.)
Segno		716
Sant'Ermete		872
Valle di Vado		1527
San Genesio		170
Bossarino		60
Vado Centro		4932

Le frazioni più popolate risultano quelle situate nel fondovalle (Vado Centro, Valle di Vado) e in corrispondenza delle principali direttrici infrastrutturali e di importanti poli di attrattività (per lavoro, studio). Sono quindi anche le aree dove risulta necessaria una rete di telecomunicazioni efficiente e diffusa.

Il dato è di interesse per una valutazione preliminare della popolazione eventualmente esposta agli effetti dell'inquinamento elettromagnetico anche in senso cumulativo su determinate aree. Al tempo stesso lo stesso dato individua le zone dove è comunque necessario assicurare o implementare la copertura del servizio di rete mobile; si tenga in considerazione, anche in considerazione dell'esperienza in corso dovuta alle misure in atto per limitare la diffusione della pandemia da COVID 19, dell'importanza di garantire la funzionalità delle reti e quindi l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche anche nei centri minori, per assicurare la possibilità di forme di lavoro e studio a distanza e di usufruire a diversi servizi. Questo consente, al contempo, anche una possibile valorizzazione di queste zone, riducendo il rischio di spopolamento e riattivando meccanismi virtuosi di riscoperta e recupero anche in relazione al perseguimento di maggiori livelli di qualità della vita.

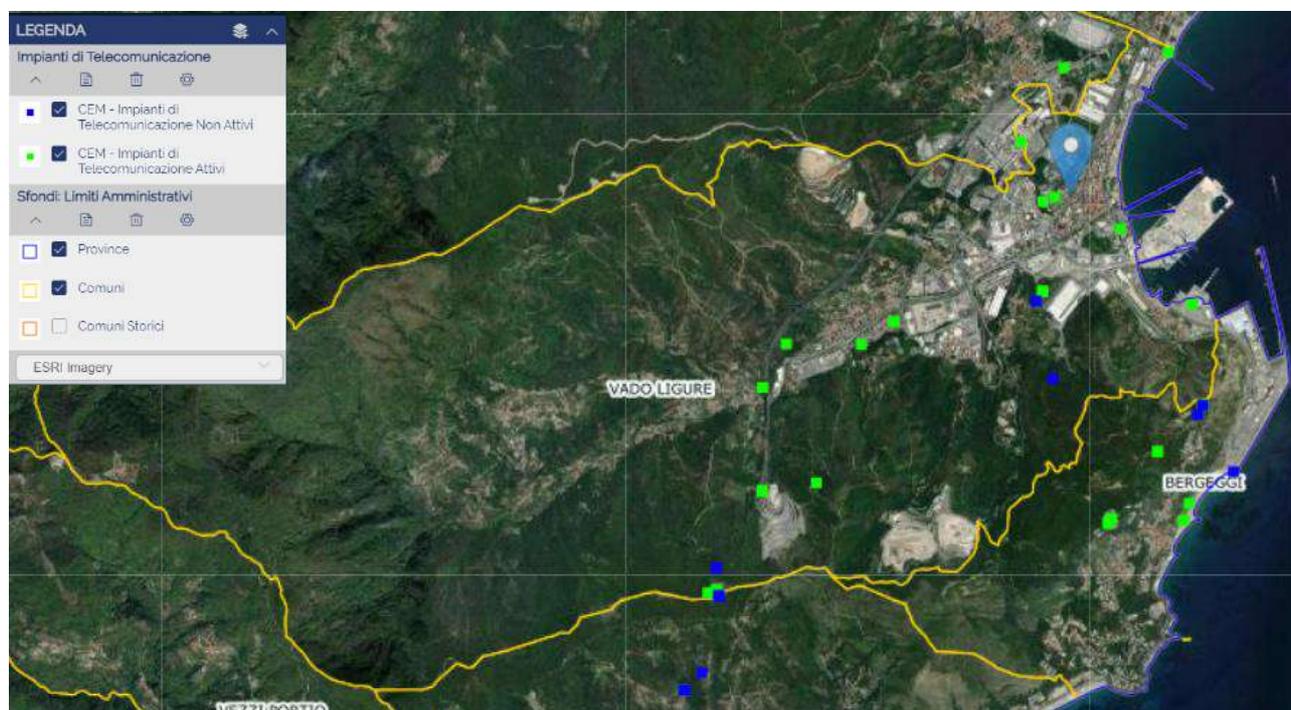
L'Amministrazione comunale di Vado Ligure, ai sensi dell'art. 8, comma 6, legge n. 36/2001, attraverso il presente Programma comunale degli impianti per le teleradiocomunicazioni, persegue i seguenti obiettivi:

- Conseguire il rispetto degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- Garantire ai soggetti gestori dei servizi di teleradiocomunicazione la copertura necessaria per l'espletamento del servizio;
- Coordinare le modalità di riassetto organico degli impianti esistenti in rapporto al grado di sostenibilità degli interventi;

- d) Individuare le zone maggiormente sensibili ove tutelare la permanenza della popolazione;
- e) Individuare le zone ove sviluppare gli impianti di teleradiocomunicazione, con particolare attenzione alla copertura potenziale dell'intero territorio comprensoriale;
- f) Favorire l'installazione di impianti di telecomunicazione di pubblica utilità, con particolare attenzione alle potenzialità richieste per le nuove tecnologie di trasmissione dati in banda larga attraverso reti senza fili
- g) Minimizzare l'impatto visivo degli impianti favorendo la condivisione di sostegni e manufatti esistenti.
- h) Agevolare la valutazione della compatibilità urbanistica degli interventi in termini di eventuali vincoli indotti all'uso del territorio

2.2 – STAZIONI RADIO BASE ESISTENTI

Per definire la localizzazione e lo status degli impianti esistenti sul territorio comunale sono stati integrati i dati disponibili presso gli uffici tecnici comunali (in termini di autorizzazioni rilasciate) con le informazioni riportate sul geoportale della Regione Liguria (<https://geoportal.regione.liguria.it/archivio-focus/item/670-impianti-di-telecomunicazione.html>) aggiornati a novembre 2020.



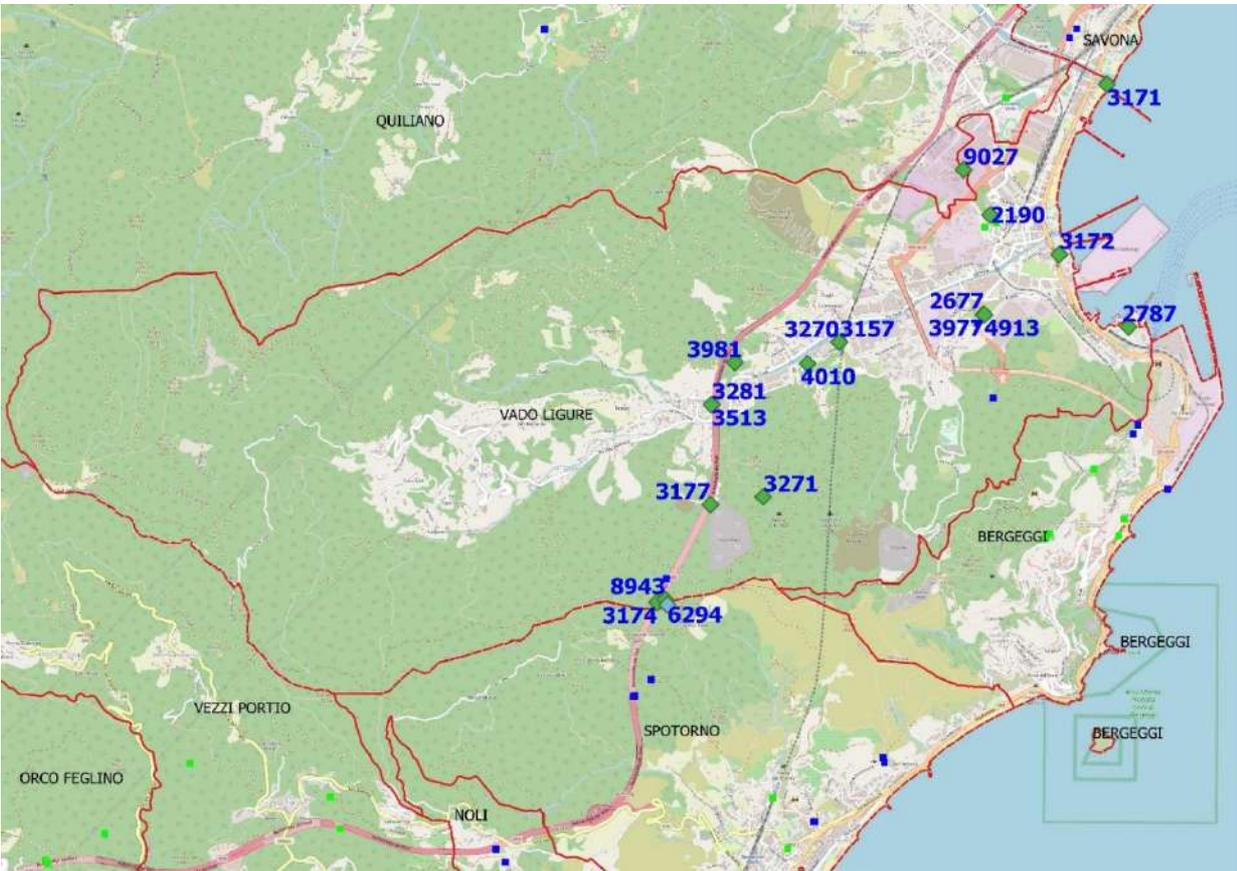
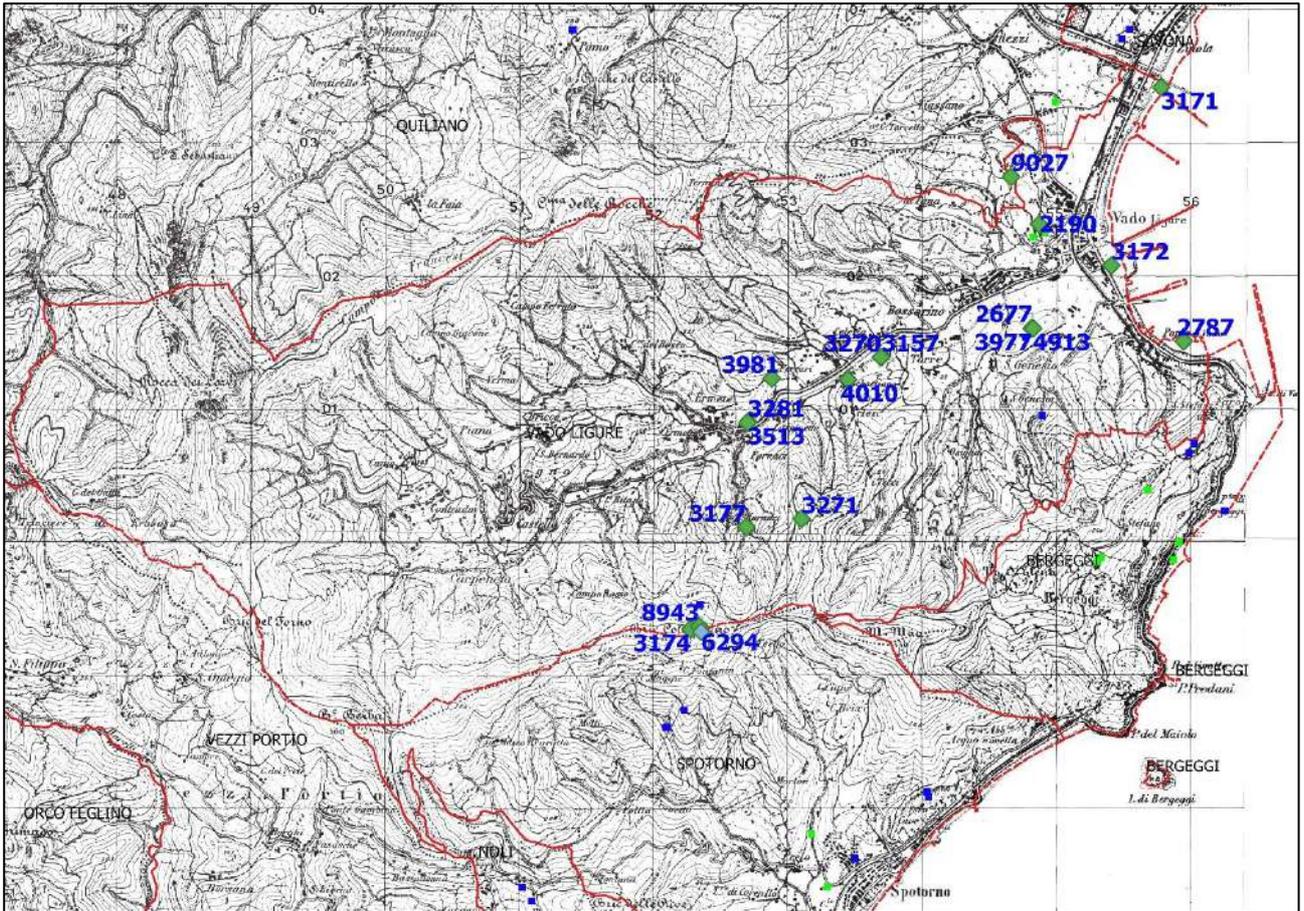
Si rilevano alcune discrepanze per riguarda i codici assegnati a ogni impianto, per quanto riguarda lo status di alcuni impianti e, in taluni casi per l'esatta localizzazione. L'elenco dettagliato degli impianti attivi e dismessi riportato nei seguenti capitoli è stato verificato e validato dagli uffici comunali nel luglio 2021. Per completezza sono state riportate tutte le informazioni ricavate dalla consultazione dei documenti disponibili.

Si fa presente che la localizzazione e la funzionalità degli impianti esistenti non è stata oggetto di specifico procedimento valutativo negli anni precedenti.

2.1 - Impianti attivi

Di seguito si riportano gli impianti SRB esistenti attivi. I dati sono stati tratti dalla cartografia web gis regionale (dati ARPAL) e integrati con i dati ricavati dall'elenco delle autorizzazioni comunali.

Come evidente dalla seguente cartografia, gli impianti esistenti si collocano prevalentemente nel fondovalle del T. Segno da Sant'Ermete (quota circa 70 m s.l.m.) fino al capoluogo e alla linea di costa.



ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	D_GEST	INDIRIZZO	NOTE
3174	3189	7W-SV4308	Bric Colombino	Bric Colombino	H3G	Sommità Bric Colombino	Riportata da regione Liguria ma non citato dal gestore
3178	3194	SV049	Bric Colombino	Bric Colombino traliccio Voda	Wind Tre da usare	Bric Colombino	Nell'elenco del gestore
8943	3931	1of00609_SV609	Spotorno	Bric Colombino traliccio Voda	Vodafone	Bric Colombino	Riportata da Regione Liguria
5878	8025	SVR0613	Fornaci Est	Galleria Fornaci	Vodafone	Galleria Fornaci	Riportata da regione Liguria e Pratica 2015/19
3177	3192	SV58	Galleria Fornaci	Galleria Fornaci	Wind Tre	Galleria Fornaci	Nell'elenco del gestore
3271	3193	7W-SVA01	Traliccio ENEL_15000V		Wind Tre		Riportata da regione Liguria ma non citato dal gestore
3281	3325	SW11		Vado S. Ermete A10	Telecom	loc. S. Ermete	Riportata da Regione Liguria
3513	4262	SV135	Segno	Segno	Wind Tre	loc S. Ermete	Riportata da Regione Liguria e dal gestore
3981	3793	10F02791-SV4613/2791	Valle di Vado	Valle di Vado	Vodafone	loc. Valle di Vado Strada vicinale Costalunga	Riportata da Regione Liguria e pratica 2006/50
4010	3826	SV590 (SV312)	Vado Valle	Vado Valle	Wind Tre	Terreno sito in Via Viglietta (Loc. S. Sebastiano)	La localizzazione indicata da RL nella particella 1268 e così sembra confermato dalle foto aeree
3171	3185	7W-SV616	Zinola	Zinola	H3G	Ex pontile IP	Regione Liguria Autorizzazione 2003/217 ma dalle foto aeree non risulta presente
3172	3187	31877W-SV6 (SV335)	Vado		H3G	Parcheggio c/o Piazzale Marittimo	Autorizzazione 2003/90
2787	3561	SV620 (SV335)	Vado Porto	Vado Porto	Wind Tre	Porto Vado c/o terminal Corsica Ferries	Riportata da Regione Liguria e dal gestore
9027	2480	SV009	Centrale Termoelettrica	Quiliano	Wind Tre	Via Diaz c/o Centrale Termoelettrica	E' prevista la delocalizzazione
2190	2768	SV3065_10F05440	Savona Ovest	Via Italia 19	Vodafone		La localizzazione data dalla RL è sbagliata Pratica 2016/34
2677	5146	SW41	Vado Ligure	Vado Ligure	Telecom	loc. San Genesio	
3977	3789	SV619	Vado Ligure	Vado Ligure	Vodafone	loc. San Genesio	
4913	6649	SV127	Vado Ligure	Vado Ligure	Wind Tre	loc. S. Genesio	Citata dal gestore come attiva
3157	3166	7W440M019	Galleria San Giacomo	Galleria San Giacomo	RFI	Galleria San Giacomo	Riportata da Regione Liguria: la Galleria S. Giacomo risulta a Spotorno /Finale Ligure
3270	3186	7W-L44M020	Galleria Mao Sud	Galleria Mao Sud	RFI	c/o Galleria Ferroviaria Mao Sud	Rete ferroviaria Vado Ligure-Spotorno (cod. galleria 95-112)

Da segnalare la presenza di un impianto RTV attivo in loc. Bric Colombino: si tratta di un traliccio RAI utilizzato dal gestore RAI - Way (id 6294; id. impianto 7950; matricola gestore TVDVB<7W).

Dalla precedente tabella si nota che i dati disponibili si riferiscono a ciascun impianto. Nonostante alcuni ricadano in prossimità, non è possibile allo stato attuale identificare con certezza quali e quanti siano presenti in cositing, ossia siano posizionati su una stessa antenna o comunque si trovino su antenne diverse ma situate presso una stessa postazione.

WIND- TRE

ID_1	ID_IMPANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	D_GEST	INDIRIZZO	NOTE
3174	3189	7W-SV4308	Bric Colombino	Bric Colombino	H3G	Sommità Bric Colombino	Riportata da regione Liguria ma non citato dal gestore
3178	3194	SV049	Bric Colombino	Bric Colombino traliccio Voda	Wind Tre da usare	Bric Colombino	Nell'elenco del gestore
8943	3931	1of00609_SV609	Spotorno	Bric Colombino traliccio Voda	Vodafone	Bric Colombino	Riportata da Regione Liguria
5878	8025	SVR0613	Fornaci Est	Galleria Fornaci	Vodafone	Galleria Fornaci	Riportata da regione Liguria e Pratica 2015/19
3177	3192	SV58	Galleria Fornaci	Galleria Fornaci	Wind Tre	Galleria Fornaci	Nell'elenco del gestore
3271	3193	7W-SVA01	Traliccio ENEL_15000V		Wind Tre		Riportata da regione Liguria ma non citato dal gestore
3281	3325	SW11		Vado S. Ermete A10	Telecom	loc. S. Ermete	Riportata da Regione Liguria
3513	4262	SV135	Segno	Segno	Wind Tre	loc S. Ermete	Riportata da Regione Liguria e dal gestore
3981	3793	10F02791-SV4613/2791	Valle di Vado	Valle di Vado	Vodafone	loc. Valle di Vado Strada vicinale Costalunga	Riportata da Regione Liguria e pratica 2006/50
4010	3826	SV590 (SV312)	Vado Valle	Vado Valle	WIND TRE	Terreno sito in Via Viglietta (Loc. S. Sebastiano)	La localizzazione indicata da RL nella particella 1268 e così sembra confermato dalle foto aeree
3171	3185	7W-SV616	Zinola	Zinola	H3G	Ex pontile IP	Regione Liguria Autorizzazione 2003/217 ma dalle foto aeree non risulta presente
3172	3187	31877W-SV6 (SV335)	Vado		H3G	Parcheggio c/o Piazzale Marittimo	Autorizzazione 2003/90
2787	3561	SV620 (SV335)	Vado Porto	Vado Porto	WIND _TRE	Porto Vado c/o terminal Corsica Ferries	Riportata da Regione Liguria e dal gestore
9027	2480	SV009	Centrale Termoelettrica	Quiliano	Wind Tre	Via Diaz c/o Centrale Termoelettrica	E' prevista la delocalizzazione
2190	2768	SV3065_10F05440	Savona Ovest	Via Italia 19	Vodafone		La localizzazione data dalla RL è sbagliata Pratica 2016/34
2677	5146	SW41	Vado Ligure	Vado Ligure	Telecom	loc. San Genesio	
3977	3789	SV619	Vado Ligure	Vado Ligure	Vodafone	loc. San Genesio	
4913	6649	SV127	Vado Ligure	Vado Ligure	Wind Tre	loc. S. Genesio	Citata dal gestore come attiva
3157	3166	7W440M019	Galleria San Giacomo	Galleria San Giacomo	RFI	Galleria San Giacomo	Riportata da Regione Liguria: la Galleria S. Giacomo risulta a Spotorno /Finale Ligure
3270	3186	7W-L44M020	Galleria Mao Sud	Galleria Mao Sud	RFI	c/o Galleria Ferroviaria Mao Sud	Rete ferroviaria Vado Ligure-Spotorno (cod. galleria 95-112)

VODAFONE

ID_1	ID_IMPANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	INDIRIZZO	NOTE
8943	3931	1of00609_SV609	Spotorno	Bric Colombino traliccio Voda	Bric Colombino	Riportata da Regione Liguria
5878	8025	SVR0613	Fornaci Est	Galleria Fornaci	Galleria Fornaci	Riportata da regione Liguria e Pratica 2015/19

ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	INDIRIZZO	NOTE
3981	3793	10F02791-SV4613/2791	Valle di Vado	Valle di Vado	loc. Valle di Vado Strada vicinale Costalunga	Riportata da Regione Liguria e pratica 2006/50
2190	2768	SV3065_10F05440	Savona Ovest	Via Italia 19		La localizzazione data dalla RL è sbagliata Pratica 2016/34
3977	3789	SV619	Vado Ligure	Vado Ligure	loc. San Genesio	

TIM

ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	INDIRIZZO	NOTE
3281	3325	SW11		Vado S. Ermete A10	loc. S. Ermete	Riportata da Regione Liguria
2677	5146	SW41	Vado Ligure	Vado Ligure	loc. San Genesio	

RFI

ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	D_GEST	INDIRIZZO	NOTE
3157	3166	7W440M019	Galleria San Giacomo	Galleria San Giacomo	RFI	Galleria San Giacomo	Riportata da Regione Liguria: la Galleria S. Giacomo risulta a Spotorno /Finale Ligure
3270	3186	7W-L44M020	Galleria Mao Sud	Galleria Mao Sud	RFI	c/o Galleria Ferroviaria Mao Sud	Rete ferroviaria Vado Ligure- Spotorno (cod. galleria 95-112)

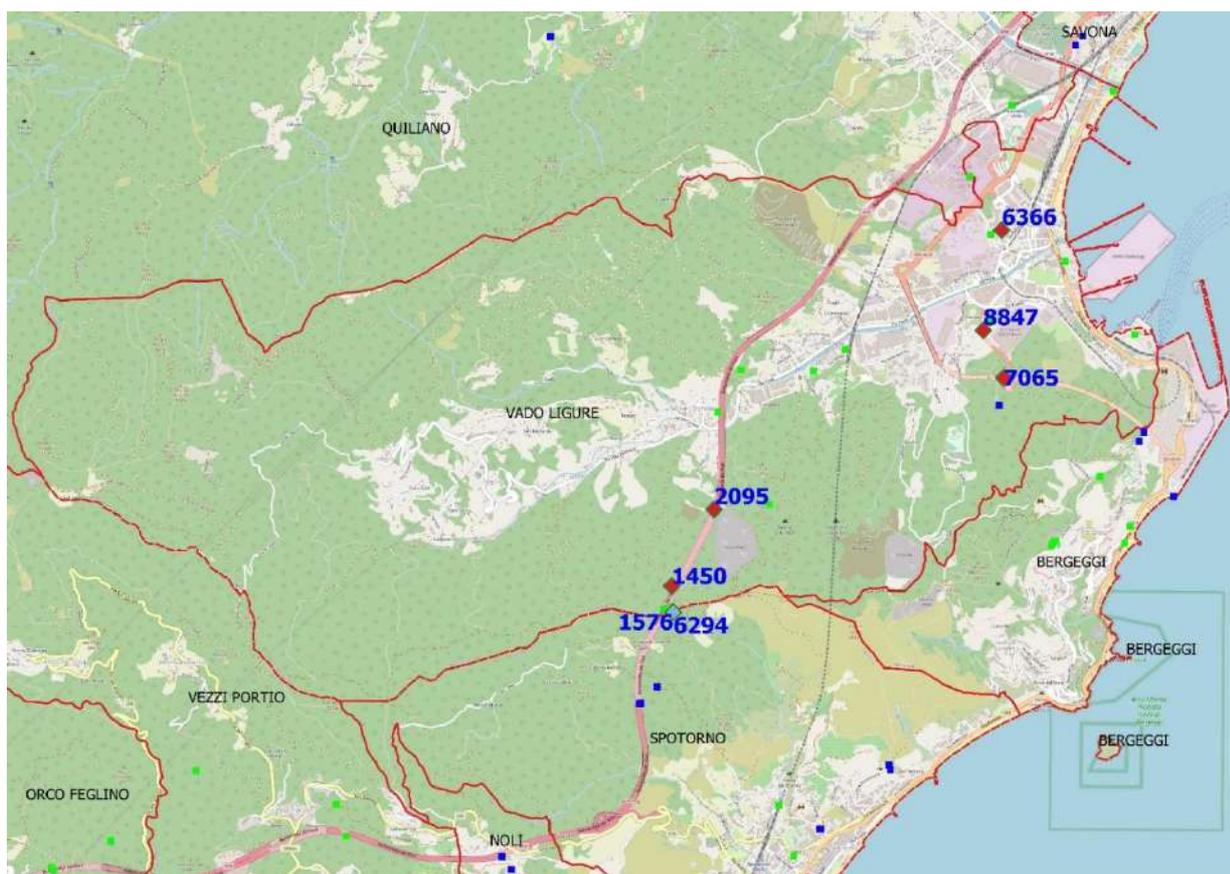
FASTWEB

Nessun impianto

ILIAD

Nessun impianto

2.2 - Impianti non attivi/dimesi



Si osserva che, con la fusione dei gestori Wind e Tre, vi sono alcuni impianti non attivi ma utilizzabili.

ID_1	ID_IM PIANT	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	INDIRIZZO	NOTE
1576	905	SV1	Bric Colombino	Bric Colombino Traliccio RAI	Telecom	Bric Colombino Traliccio RAI	Riportato da Regione Liguria e Pratica n°2016/1
1450	1688	7W-SV1	Galleria Fornaci Est	SV01D1- Galleria Fornaci Est	Telecom	A10 c/o Galleria Fornaci Est	Riportato da Regione Liguria
1450	1688	7W-SV1	Galleria Fornaci Ovest	sv01d2- Galleria Fornaci Ovest	Telecom	A10 c/o Galleria Fornaci Ovest	Riportato da Regione Liguria
6366	7977	SV1D	Savona Ovest	Savona Ovest	Telecom	Via Italia	Pratica 2019/7 e 2019/4
7065	8522	SV4820 SV438	Raccordo Bargeggi 1	Raccordo Bargeggi	Vodafone	Raccordo Bargeggi Galleria San Nicolò	Il punto RL si trova lungo il versante loc Boscaccio Pratica 2019/17
8847	9357	SV1704 7_006	Vado Ligure	S. Genesio	ILIAD	loc. S. Genesio	Riportata da Regione Liguria
2095	2658	SV4232	Galleria Fornaci- Est- Autostrada A10 Lato Savona		H3G	Galleria Fornaci-Est- Autostrada A10 Lato Savona- Via Valle di Vado	Dismissione pratiche 2020/40 e 2020/22

2.3 -CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ATTIVI ESISTENTI

Nella seguente sezione del documento preliminare al fine di inquadrare il contesto di riferimento si descrivono le principali caratteristiche degli impianti attivi esistenti nel territorio comunale:

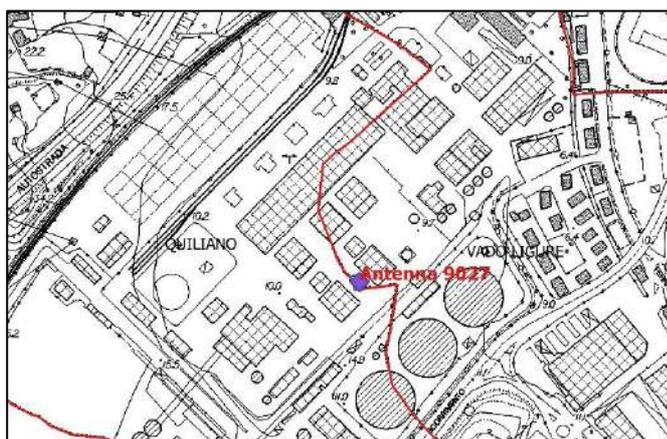
- Corografia
- Inquadramento destinazioni d'uso dei suoli dal PRG comunale
- Uso del suolo
- Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici
- Altre informazioni di inquadramento (Rete Natura 2000, aree protette, altri vincoli...)

Qualora più impianti risultino collocati su postazioni vicine, data l'omogeneità dei dati di inquadramento territoriale è stata redatta un'unica scheda di analisi; tale impostazione è funzionale anche a verificare eventuali effetti cumulativi e/o sinergici.

2.3.1 - Impianto 9027

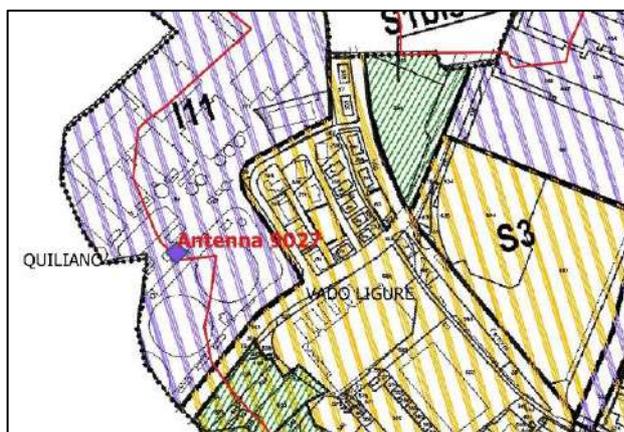
ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	D_GEST	INDIRIZZO	NOTE
9027	2480	SV009	Centrale Termoelettrica	Quiliano	Wind Tre	Via Diaz c/o Centrale Termoelettrica	E' prevista la delocalizzazione

Corografia



PRG comunale

Da considerare che la localizzazione sotto riportata potrebbe non risultare esatta dal momento che il raster della cartografia del TU (Tav. 7 Nov. 2021) è stato georeferenziato in ambiente GIS

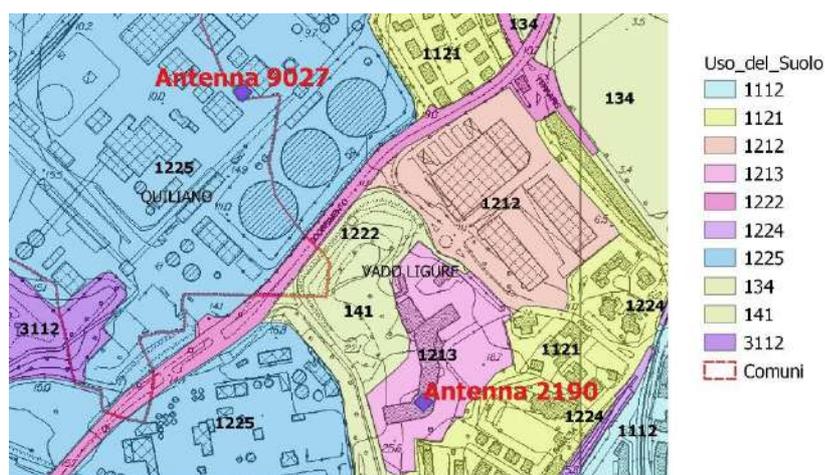


Zone per insediamenti produttivi o assimilabili

- zone industriali
- P zone portuali non demaniali
- aree demaniali marittime con prevalenti funzioni urbane (P.R.P.)
- aree demaniali marittime ad uso portuale (P.R.P.)
- ca - di cave e discariche nei limiti autorizzati
- B zone balneari

Art. 14 Le zone produttive

Uso del suolo



La postazione ricade all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria¹ 1.2.2.5 "Reti tecnologiche e aree di servizio". In particolare si tratta di un'area in cui ricade un sito oggetto di bonifica /messa in sicurezza permanente iscritto in anagrafe (Centrale di Vado Ligure- Cod. SV017).

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web della Provincia di Savona, la zona ricade in zone industriali private disponibili nell'ambito dell'area a crisi industriale.

Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la zona non risulta interessata da vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/2004.

Altre informazioni di inquadramento

L'antenna 9027 ricade all'interno dell'oasi di protezione "fascia costiera savonese" individuata dal Piano faunistico venatorio regionale.

2.3.2 - Impianto 2190

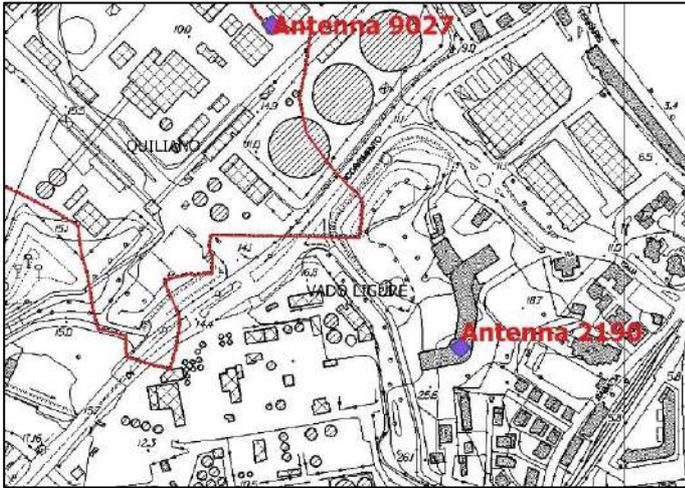
ID_1	ID_Impianto	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
2190	2768	SV3065_10F05440	Savona Ovest	Via Italia 19	Vodafone		La localizzazione data dalla RL non coincide con quanto riferito dal Comune - Pratica 2016/34	Foglio 12 Particella n. 1552

L'ufficio tecnico comunale informa che l'installazione dell'impianto in Via Italia 19 sopra il Centro socio-assistenziale (2190) è stata autorizzata nel 2018.

¹ file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf

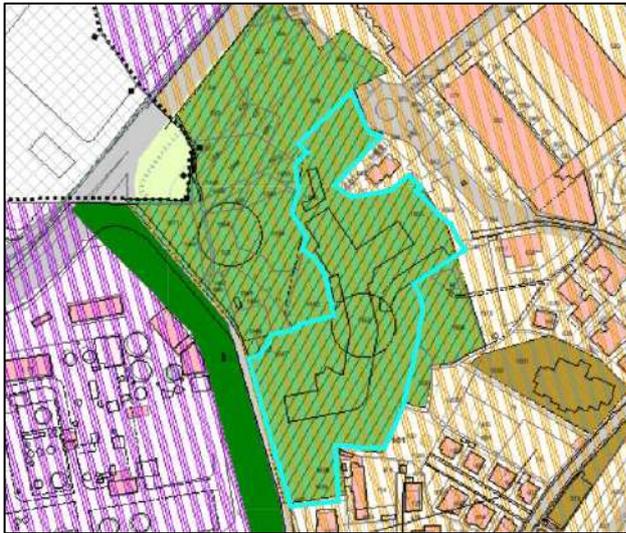
1.2.2.5. Reti tecnologiche e aree di servizio. La classe comprende le reti tecnologiche adibite alla generazione e trasporto di risorse idriche ed eoliche, e di qualunque forma di energia (oleodotti, gasdotti, carbone, elettrodotti, ecc.) quando hanno una larghezza di almeno 10 m. Sono da includere in questa classe **le strutture atte alle telecomunicazioni come aree con installazioni di ripetitori ed antenne**. Sono compresi nella classe gli impianti di depurazione, le centrali elettriche gli spazi annessi alle reti tecnologiche come il verde di arredo, viabilità e parcheggio.

Corografia



PRG comunale

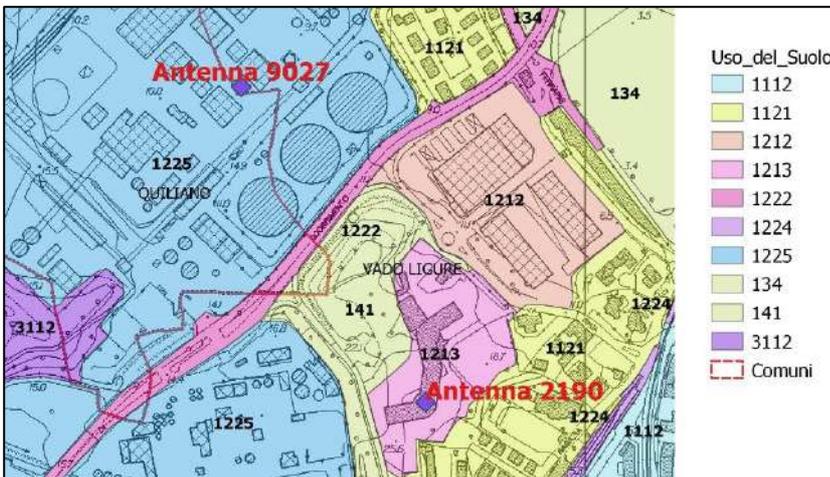
I dati sono stati ricavati dal geo portale <https://geoportale.sportellounicodigitale.it/GisMaster/Default.aspx?IdCliente=009064&IdSer=1>



- VADO LIGURE Foglio 12 Num. 1552
Sup. catastale mq. 19327
- Fabbricati
- Foglio 12 Num. 1552
- Strumenti urbanistici
- Piano Regolatore Intercomunale Savonese
- Piano territoriale coordinamento paesistico
- TU -
- Destinazioni urbanistiche
- S.1 - Residenziale (Semintensiva) - Art.13, Tab.S1
- Area a servizio
- S.Sp - Zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico d'interesse urbano ex art. 3 D.M. 1444/1968 di progetto

L'impianto ricade in Zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico d'interesse urbano ex art. 3 D.M. 1444/1968 di progetto

Uso del suolo



La postazione ricade all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria² 1.21.3 "Aree occupate da grandi impianti di servizi pubblici, militari e privati (ospedali, ecc.)"

Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la zona non risulta interessata da vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/2004.

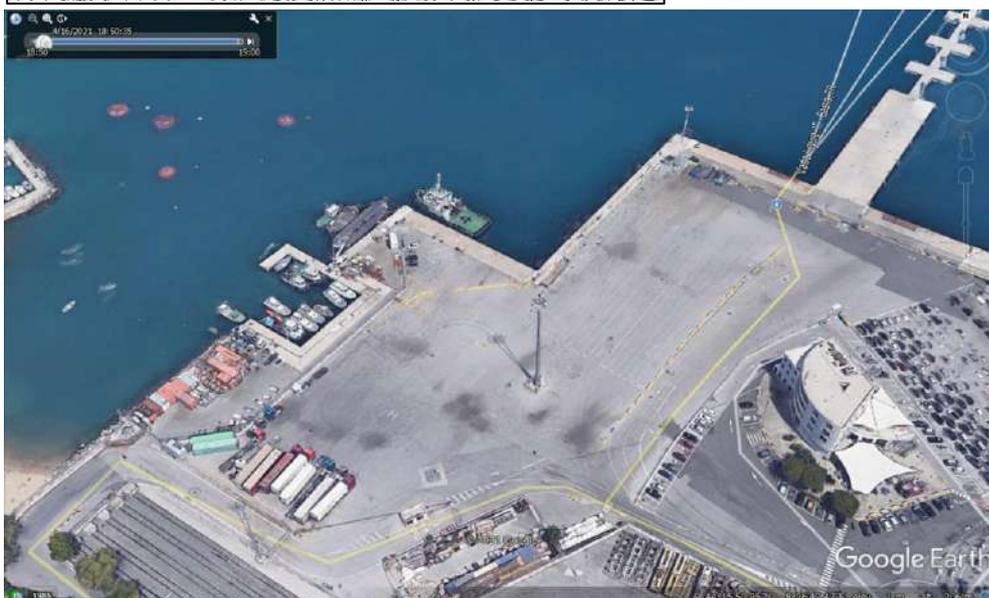
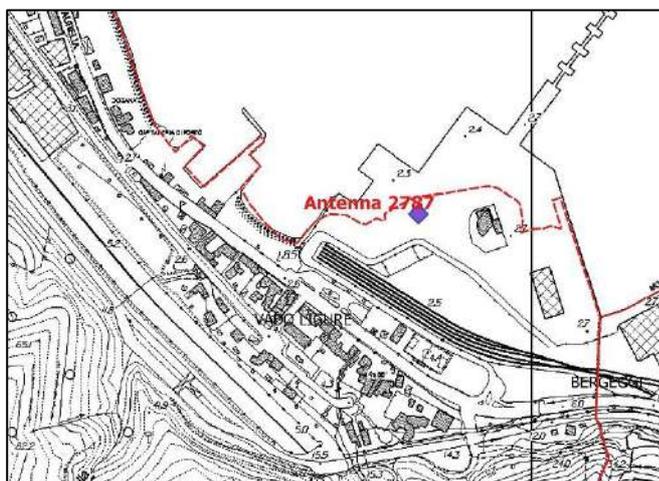
Altre informazioni di inquadramento

L'antenna 2190 ricade all'interno dell'oasi di protezione "fascia costiera savonese" individuata dal Piano faunistico venatorio regionale.

2.3.3 - Impianto 2787

ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
2787	3561	SV620 (SV335)	Vado Porto	Vado Porto	Wind Tre	Porto Vado c/o terminal Corsica Ferries	Riportata da Regione Liguria e dal gestore	Foglio 31 Particella 469

Corografia

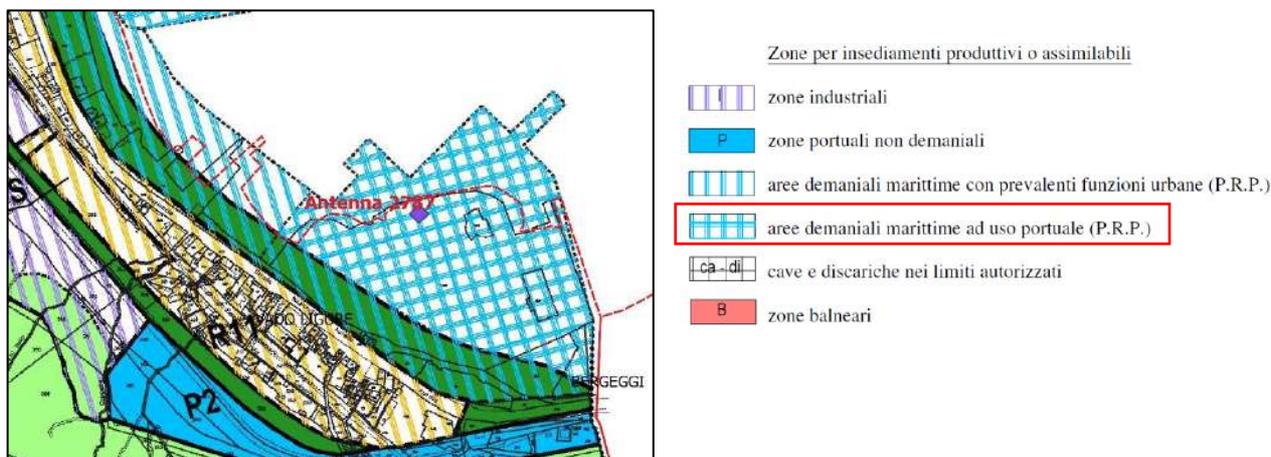


² file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf

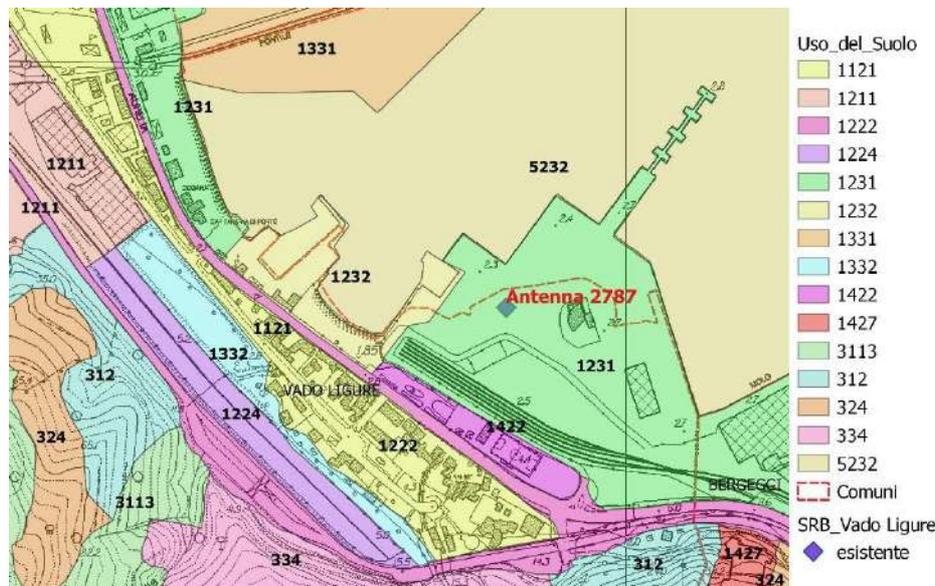
1.2.1.3. Aree occupate da grandi impianti di servizi pubblici, militari e privati (ospedali, ecc.) Questa classe comprende le strutture ospedaliere ed affini, le strutture scolastiche dei vari ordini e gradi e gli istituti di vario tipo. Sono da includere nella classe anche gli impianti annessi (parcheggi viabilità interna verde di arredo). Vanno riportati quelli cartografati e presenti sulla CTR o visibili da immagini ad alta risoluzione. In questa classe sono compresi: tribunali, uffici, prigioni e luoghi di culto.

PRG comunale

Da considerare che la localizzazione sotto riportata potrebbe non risultare esatta dal momento che il raster della cartografia del TU (Tav. 7 Nov. 2021) è stata georeferenziato in ambiente GIS



Uso del suolo



La postazione 2787 ricade nella classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 1.2.3.1 “Aree portuali commerciali, militari e atte alla pesca”³.

Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la zona non risulta interessata da vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.Lgs 42/2004. L’impianto è comunque soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. a), D.Lgs. 42/2004

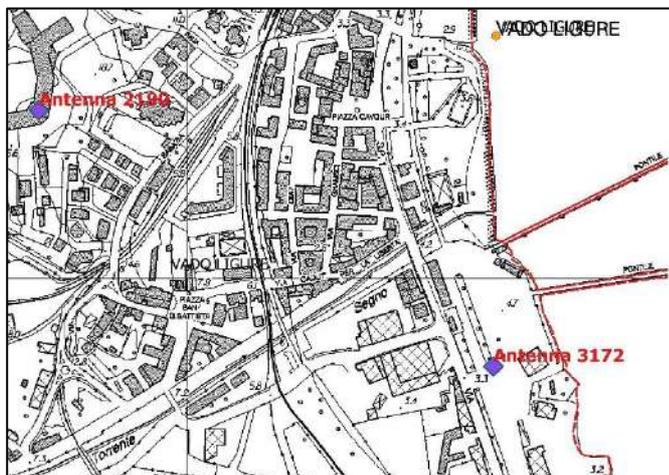
³ file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf

1.2.3.1 “Aree portuali commerciali, militari e atte alla pesca” Questa classe comprende le infrastrutture delle zone portuali, le stazioni marittime, le banchine, i raccordi ferroviari, i cantieri, i depositi merci e i porti-canali, ecc. Possono inglobare anche zone di uso turistico ma in minoranza rispetto a quelle di altro tipo. Le strutture industriali e commerciali con superficie uguale o superiore a mezzo ettaro annesse alle aree portuali vanno classificate come 1.2.1.1. o come 1.2.1.2. Le stazioni marittime sono da includere in questa classe. Quando i moli hanno meno di 10 m di larghezza, questi vanno accorpate alla superficie dei bacini (d’acqua dolce o salata) delimitati dagli stessi e nel complesso vanno cartografati solo se hanno una superficie superiore a 0.5 ha.

2.3.4 - Antenna 3172

ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	D_GEST	INDIRIZZO	NOTE
3172	3187	31877W-SV6 (SV335)	Vado		H3G	Parcheggio c/o Piazzale Marittimo	Autorizzazione 2003/90

Corografia

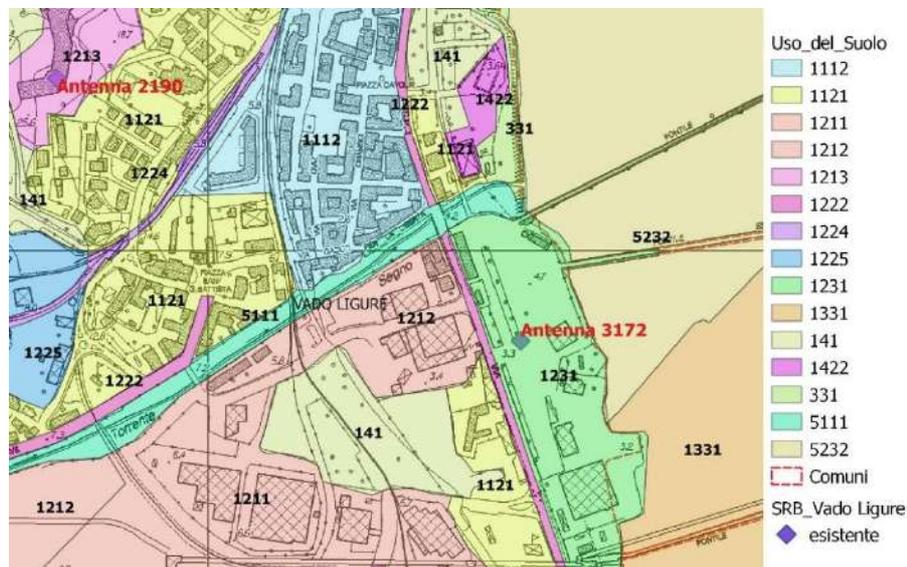


PRG comunale

I dati sono stati ricavati dal geo portale <https://geoportale.sportellounicodigitale.it/GisMaster/Default.aspx?IdCliente=009064&IdSer=1>

- **Cartografia catastale**
 - **Terreni**
 - VADO LIGURE Foglio 31 Num. 407
 - Sup. catastale mq. 773
 - **Fabbricati**
 - Foglio 31 Num. 407
- **Strumenti urbanistici**
 - **Piano Regolatore Intercomunale Savonese**
 - **Piano territoriale coordinamento paesistico**
 - AI_CO -
 - **Piano Urbanistico Comunale**
 - **Acustica**
 - 5 - Classe acustica V

Uso del suolo



La postazione 3172 ricade nella classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 1.2.3.1 “Aree portuali commerciali, militari e atte alla pesca”⁴.

Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la postazione 3172 risulta interessata da vincolo paesaggistico ex Art. 142 c.1 lett. a) del D.Lgs 42/2004.

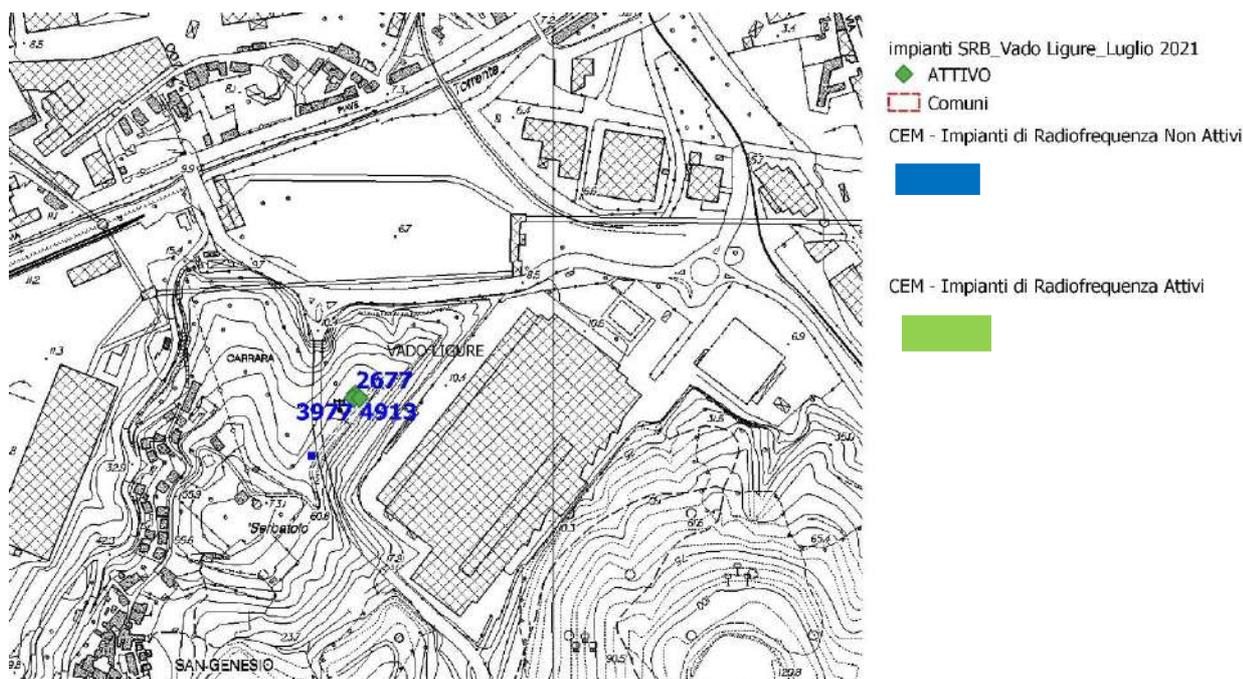
Altre informazioni di inquadramento

L’antenna 3172 ricade all’interno dell’oasi di protezione “fascia costiera savonese” individuata dal Piano faunistico venatorio regionale.

2.3.5 - Impianto 2677, impianto 3977 e impianto 4913

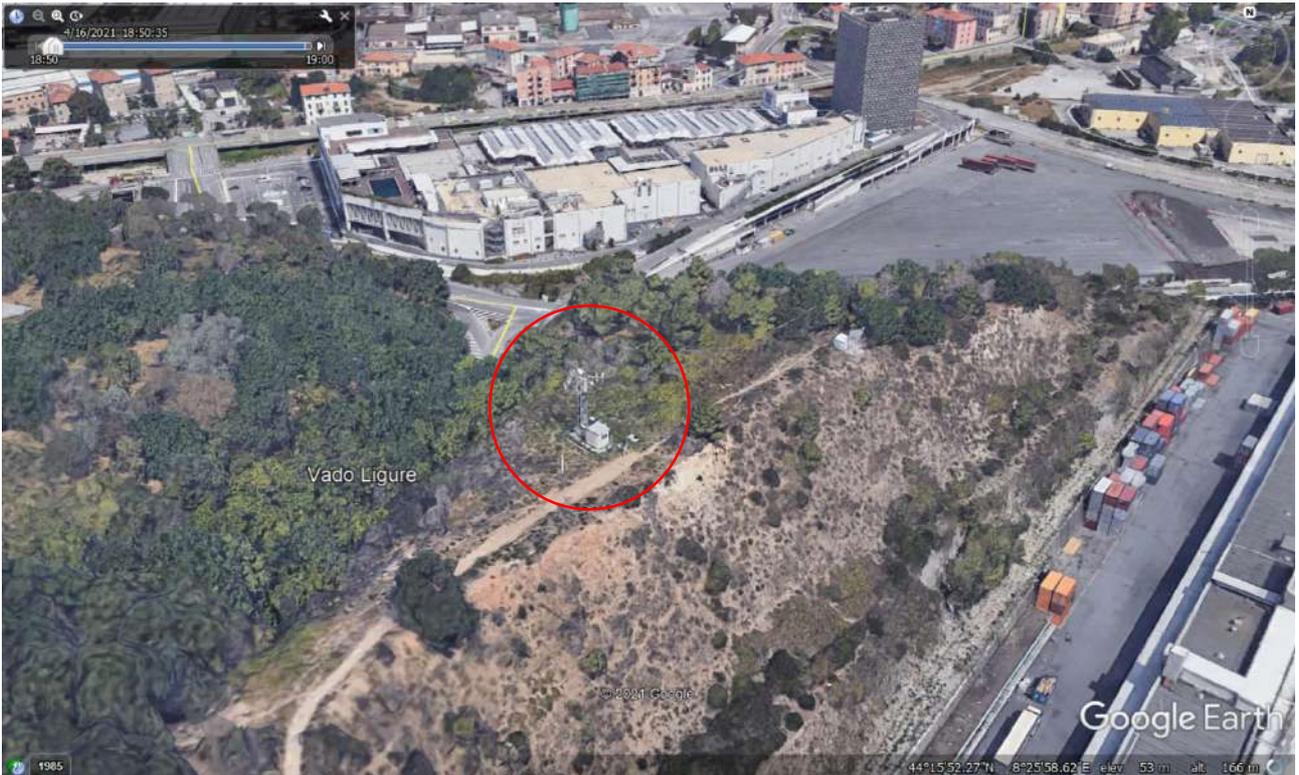
ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	DESCRIZION	D_SITO	D_GEST	INDIRIZZO	NOTE
2677	5146	SW41	Vado Ligure	Vado Ligure	Telecom	loc. San Genesio	
3977	3789	SV619	Vado Ligure	Vado Ligure	Vodafone	loc. San Genesio	
4913	6649	SV127	Vado Ligure	Vado Ligure	Wind Tre	loc. S. Genesio	Citata dal gestore come attiva

Corografia



⁴ file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf

1.2.3.1 “Aree portuali commerciali, militari e atte alla pesca” Questa classe comprende le infrastrutture delle zone portuali, le stazioni marittime, le banchine, i raccordi ferroviari, i cantieri, i depositi merci e i porti-canali, ecc. Possono inglobare anche zone di uso turistico ma in minoranza rispetto a quelle di altro tipo. Le strutture industriali e commerciali con superficie uguale o superiore a mezzo ettaro annesse alle aree portuali vanno classificate come 1.2.1.1. o come 1.2.1.2. Le stazioni marittime sono da includere in questa classe. Quando i moli hanno meno di 10 m di larghezza, questi vanno accorpatis alla superficie dei bacini (d’acqua dolce o salata) delimitati dagli stessi e nel complesso vanno cartografati solo se hanno una superficie superiore a 0.5 ha.

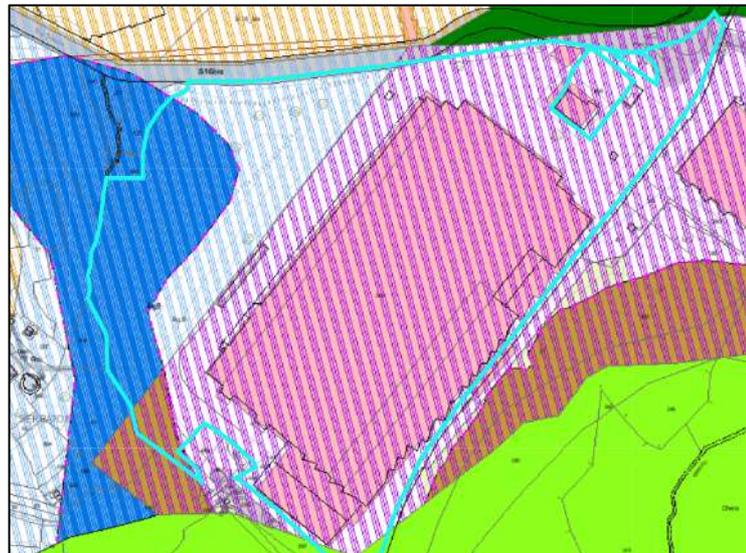


PRG comunale

I dati sono stati ricavati dal geo portale <https://geoportale.sportellounicodigitale.it/GisMaster/Default.aspx?IdCliente=009064&IdSer=1>

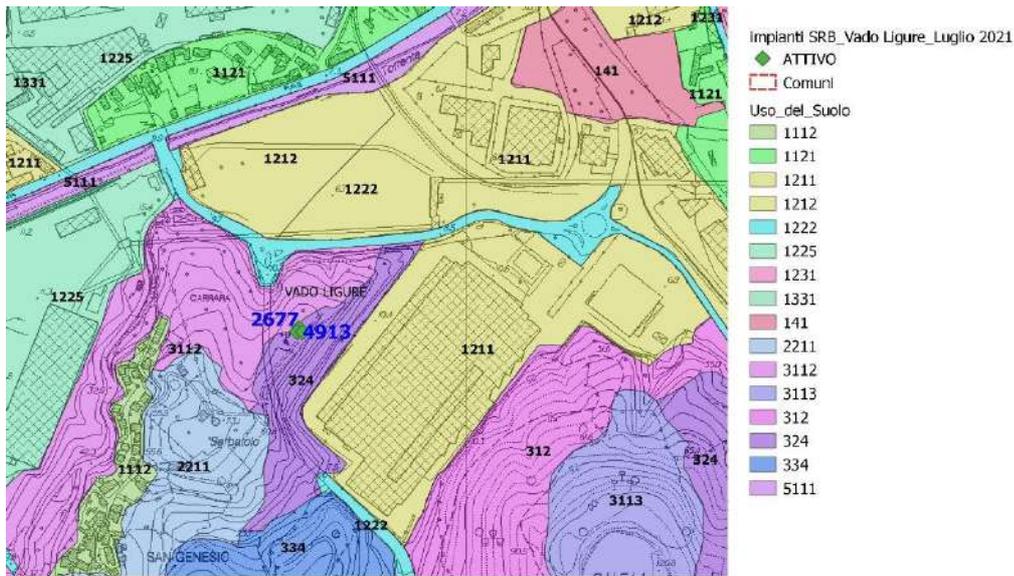
- 📍 VADO LIGURE Foglio 29 Num. 309
Sup. catastale mq. 113968
- ▾ Fabbricati
- 📍 Foglio 29 Num. 309
- ▾ Strumenti urbanistici
- ▾ Piano Regolatore Intercomunale Savonese
- ▾ Piano territoriale coordinamento paesistico
- 📍 ANI_MA -
- 📍 ID_CO -
- ▾ Destinazioni urbanistiche
- 📍 Ag.9 - Agricola tradizionale - Art.18, Tab.Ag9
- 📍 Apn - Agricola di protezione naturale - Art.18, Tab.Apn
- 📍 F3 - Attrezzature ed impianti per servizi pubblici o di uso pubblico di interesse territoriale - Art.23, Tab.F3
- 📍 I.1 - Industriale - Art.14, Tab.I1

- ▾ Area a servizio
- 📍 Ag_RPA - Sottozona di rispetto paesistico ambientale in zona Ag
- 📍 L_RPA - Sottozona di rispetto paesistico ambientale in zona I



Gli impianti ricadono in sottozona di rispetto di rispetto paesistico ambientale in zona Ag

Uso del suolo



La postazione ricade all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria⁵ 3.2.4 "Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione". Dall'immagine di google earth sopra riportata si rileva che la postazione si colloca lungo una propaggine collinare che si affaccia su un versante particolarmente acclive caratterizzato da scarsa vegetazione arborea e arbustiva.

Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la zona non risulta interessata da vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/2004.

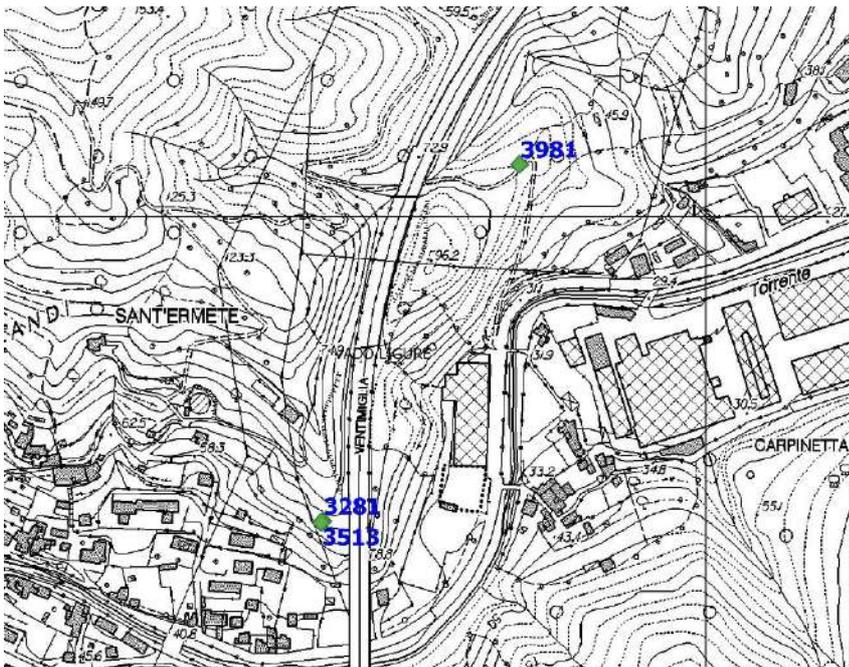
2.3.6 - Impianto 3981, impianto 3281 e impianto 3513

ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
3981	3793	10F02791-SV4613/2791	Valle di Vado	Valle di Vado	Vodafone	loc. Valle di Vado Strada vicinale Costalunga	Riportata da Regione Liguria e pratica 2006/50	Foglio 25 Particella 8
3281	3325	SW11		Vado S. Ermete A10	Telecom	loc. S. Ermete	Riportata da Regione Liguria	Foglio 27 Particella 110
3513	4262	SV135	Segno	Segno	Wind Tre	loc S. Ermete	Riportata da Regione Liguria e dal gestore	Foglio 27 Particella 110

⁵ file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf

3.2.4. Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione Questa classe è formata da vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali.

Corografia



impianti SRB_Vado Ligure_Luglio 2021

◆ ATTIVO

□ Comuni

CEM - Impianti di Radiofrequenza Non Attivi

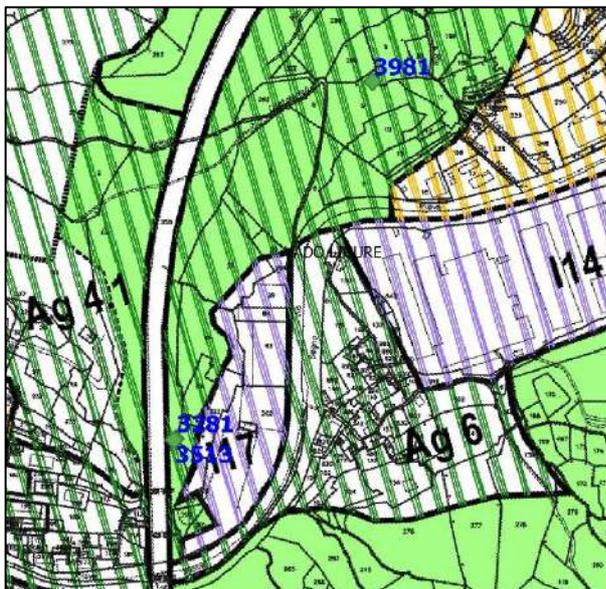
CEM - Impianti di Radiofrequenza Attivi





PRG comunale

Da considerare che la localizzazione sotto riportata potrebbe non risultare esatta dal momento che il raster della cartografia del TU (Tav. 7 Nov. 2021) è stata georeferenziato in ambiente GIS

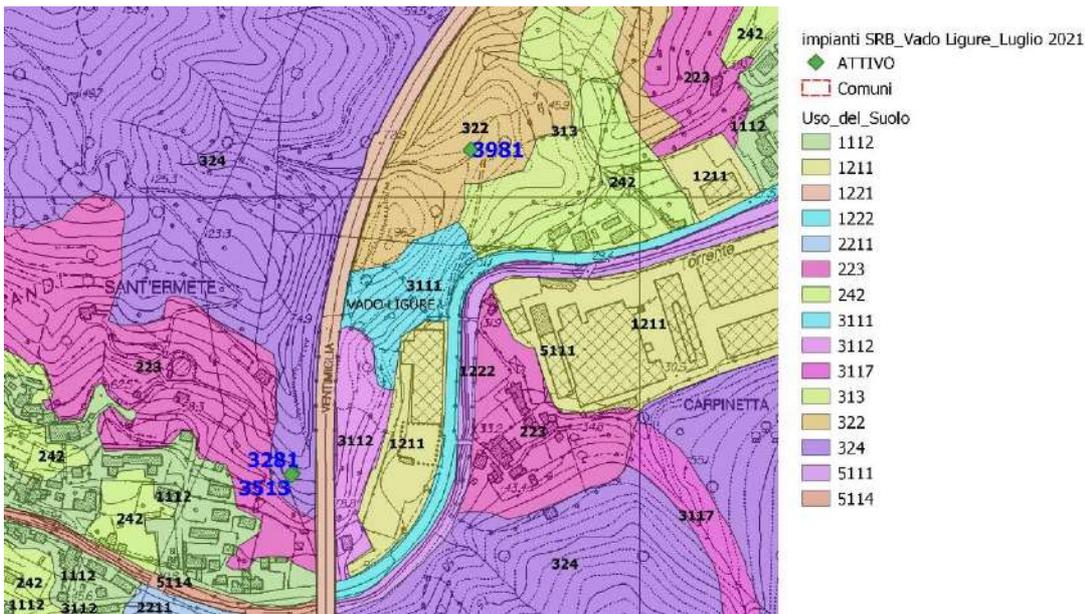


Zone e sottozone individuate dalla disciplina paesistica di livello puntuale

-  manufatti emergenti
-  nuclei storici (parti del territorio collinare interessate da aggregati storici costituenti nucleo consolidati)
-  sottozone edificate: nuclei di interesse storico paesistico ambientale
-  sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona R
-  sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona E
-  sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona Ag
-  sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona I

Art. 18.3 delle NTA

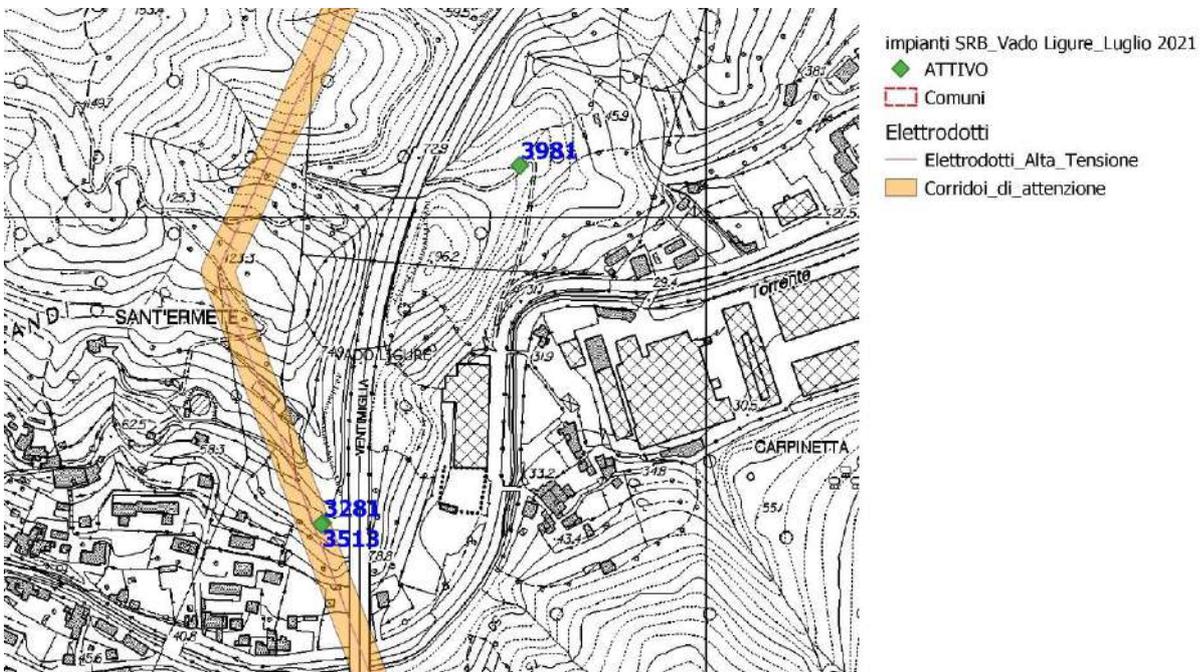
Uso del suolo



La postazione 3281 ricade nella classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 3.2.4 “Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione”; la postazione degli impianti 3981 e 3513, invece ricade nella classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria “3.2.2. Brughiere e cespuglieti”⁶.

Entrambe le postazioni si collocano lungo versanti collinari che degradano verso il tracciato autostradale Genova-Ventimiglia.

Vincoli tecnici e paesaggistici



⁶ file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf

3.2.2. Brughiere e cespuglieti. Questa classe comprende formazioni vegetali basse e chiuse, composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee (eriche, rovi, ginestre dei vari tipi, ecc.). vi sono comprese le formazioni a pino mugo. Questa classe comprende anche la vegetazione rada sugli argini dei fiumi.

3.2.4. Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione Questa classe è formata da vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali.

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la postazione 3981 risulta interessata da vincolo paesaggistico ex Art. 142 c.1 lett. g) del D.Lgs 42/2004.

Altre informazioni di inquadramento

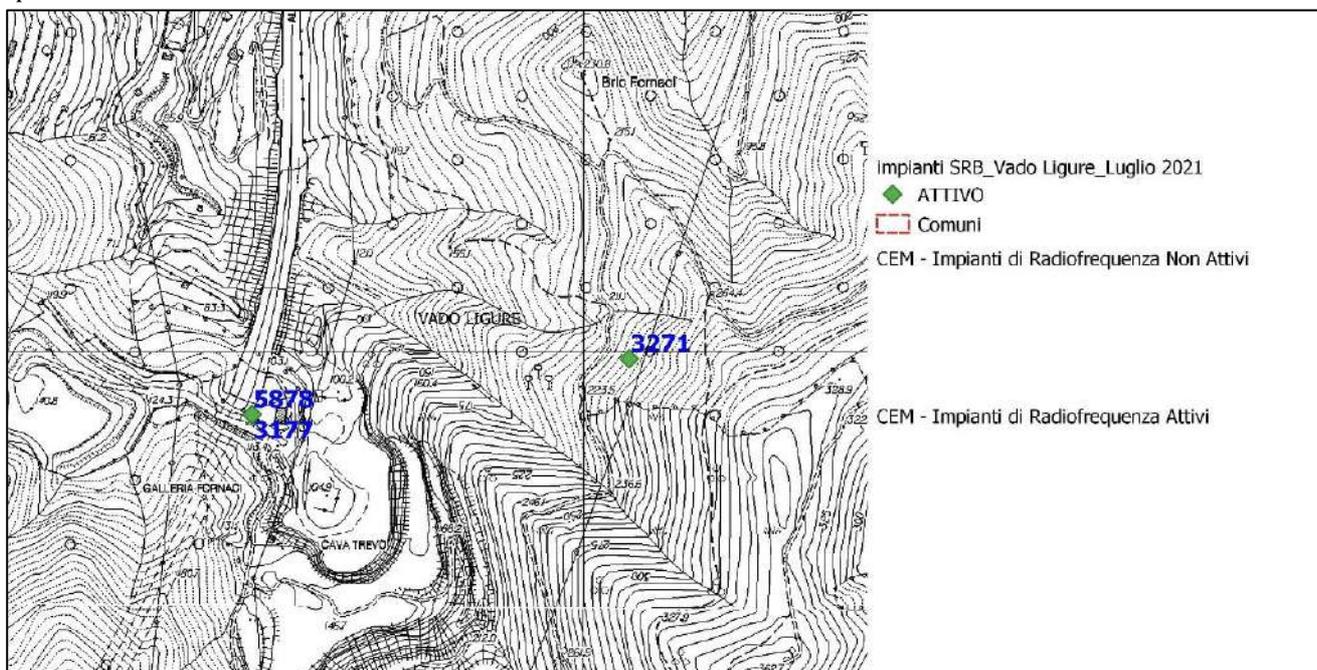
L'antenna 3981 ricade all'interno dell'oasi di protezione "fascia costiera savonese" individuata dal Piano faunistico venatorio regionale.

2.3.7 - Impianto 5878, impianto 3177 e impianto 3271

ID_1	ID_IMPIANT	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
5878	8025	SVR0613	Fornaci Est	Galleria Fornaci	Vodafone	Galleria Fornaci	Riportata da regione Liguria e Pratica 2015/19	Foglio 38 Particella 390
3177	3192	SV58	Galleria Fornaci	Galleria Fornaci	Wind Tre	Galleria Fornaci	Nell'elenco del gestore	Foglio 38 Particella 390
3271	3193	7W-SVA01	Traliccio ENEL_15000V		Wind Tre		Riportata da regione Liguria ma non citato dal gestore	

Corografia

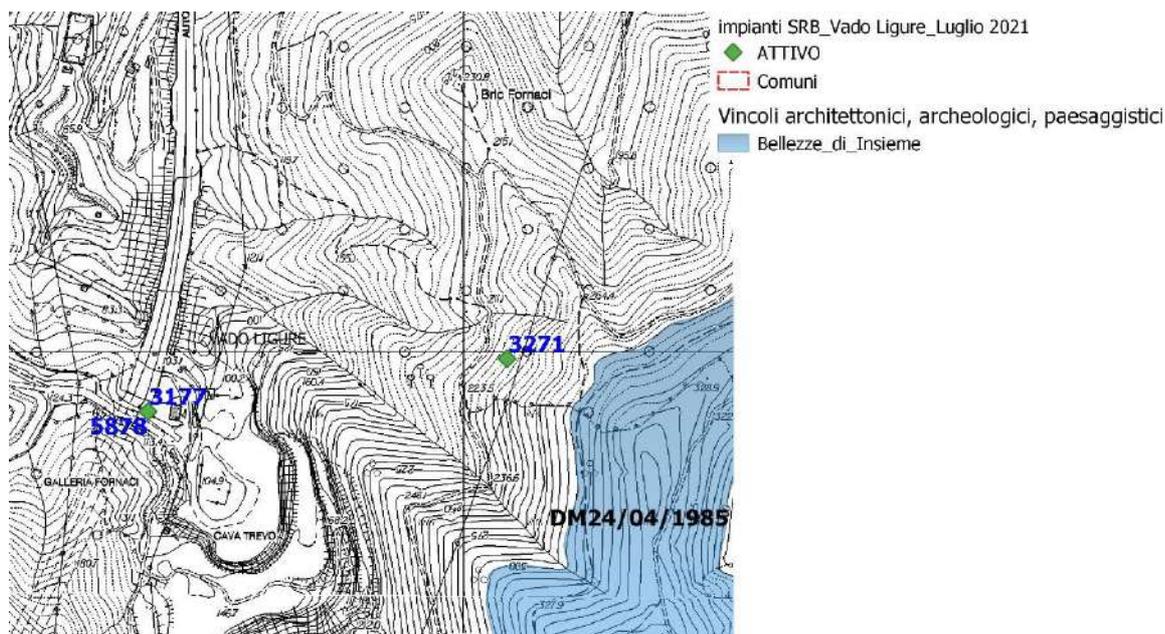
Le 2 postazioni 5878 e 3177 si collocano all'interno delle 2 gallerie autostradali Fornaci, ciascuna relativa a una specifica direzione di marcia.



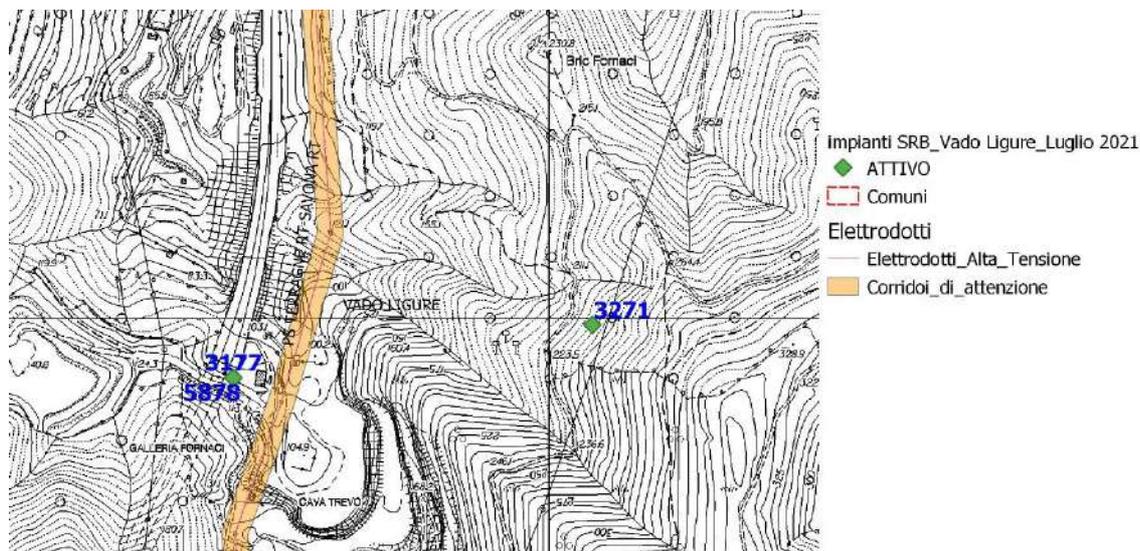


PRG comunale

Da considerare che la localizzazione sotto riportata potrebbe non risultare esatta dal momento che il raster della cartografia del TU (Tav. 7 Nov. 2021) è stata georeferenziato in ambiente GIS



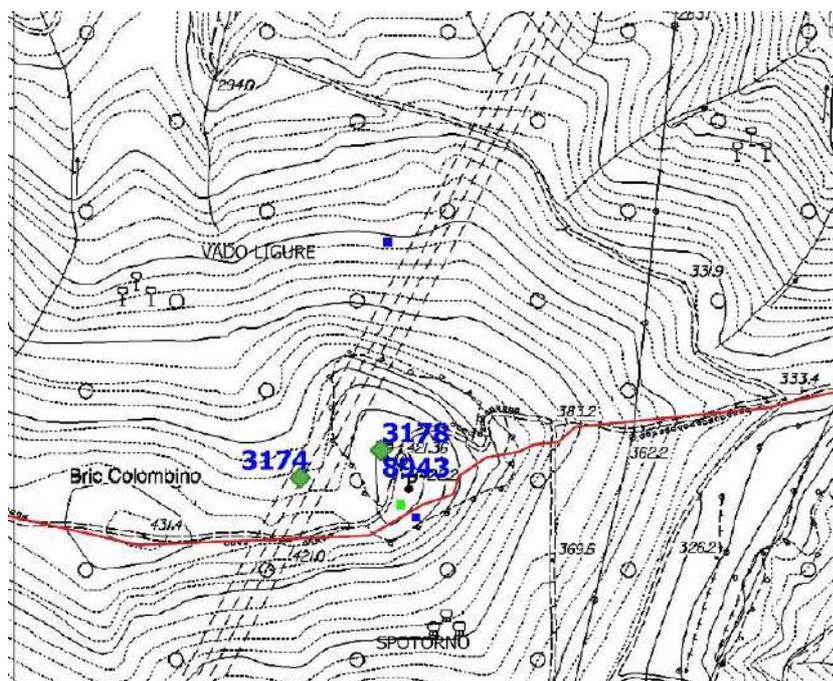
Altre informazioni di inquadramento



2.3.8 - Impianto 3174, impianto 3178, impianto 8943

ID_1	ID Impianto	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
3174	3189	7W-SV4308	Bric Colombino	Bric Colombino	H3G	Sommità Bric Colombino	Riportata da regione Liguria ma non citato dal gestore	Foglio 37 Particella 397
3178	3194	SV049	Bric Colombino	Bric Colombino traliccio Voda	Wind Tre da usare	Bric Colombino	Nell'elenco del gestore	Foglio 37 Particella 397
8943	3931	1of00609_ SV609	Spotorno	Bric Colombino traliccio Voda	Vodafone	Bric Colombino	Riportata da Regione Liguria	Foglio 37 Particella 397

Corografia



impianti SRB_Vado Ligure_Luglio 2021

◆ ATTIVO

▭ Comuni

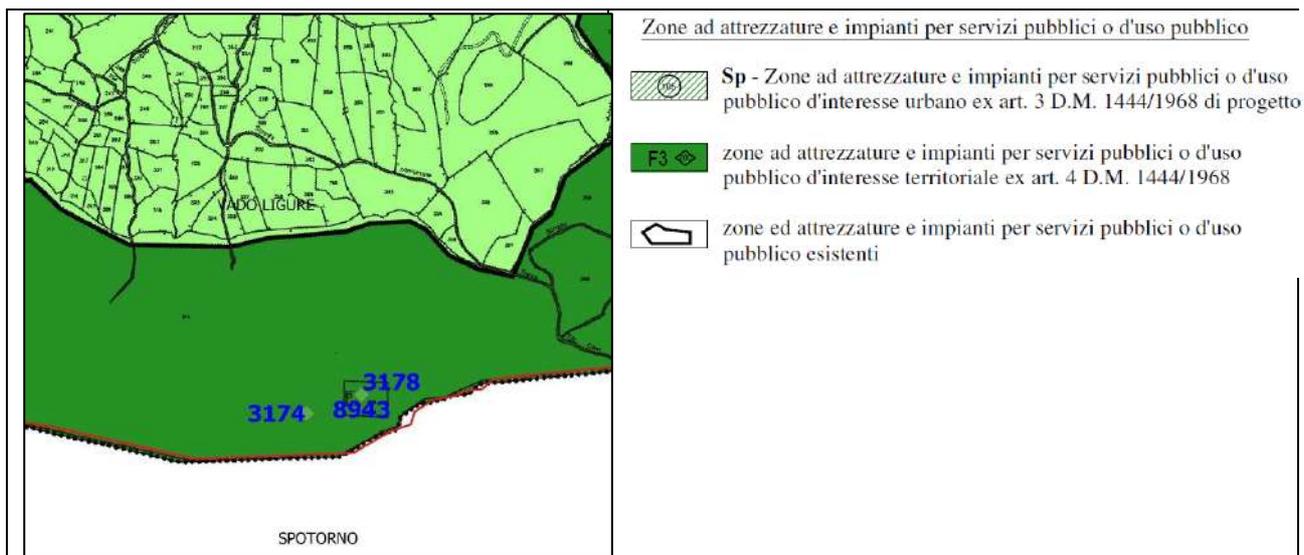
○ CEM - Impianti di Radiofrequenza Non Attivi

○ CEM - Impianti di Radiofrequenza Attivi



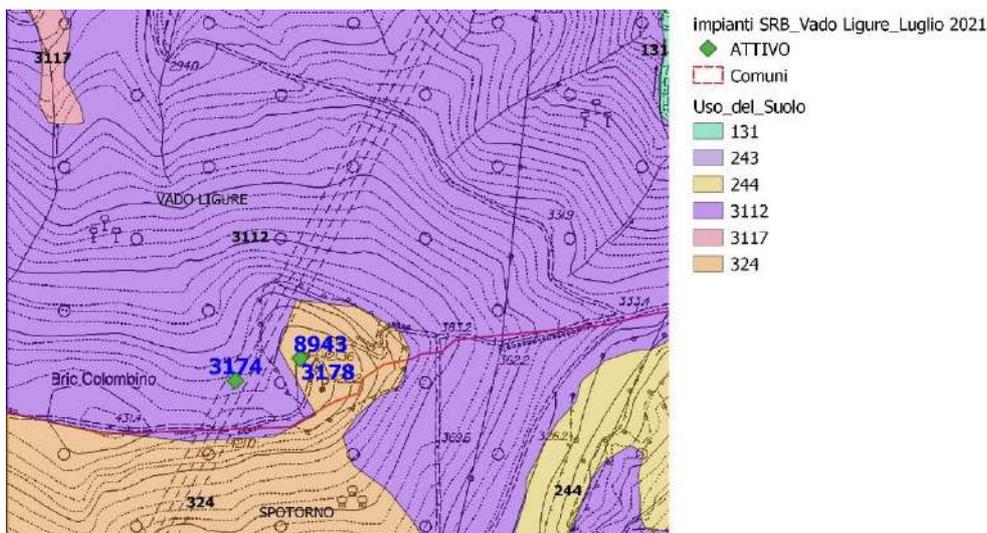
PRG comunale

Da considerare che la localizzazione sotto riportata potrebbe non risultare esatta dal momento che il raster della cartografia del TU (Tav. 7 Nov. 2021) è stata georeferenziato in ambiente GIS



Art. 23 NTA- Le zone ad attrezzature ed impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico di interesse territoriale ex Art. 4, sub 5 D.M. n. 1444/1968 - F
 La zona è oggetto di vincolo idrogeologico
 In questo tratto, il tracciato dell'Autostrada A10 corre in galleria

Uso del suolo

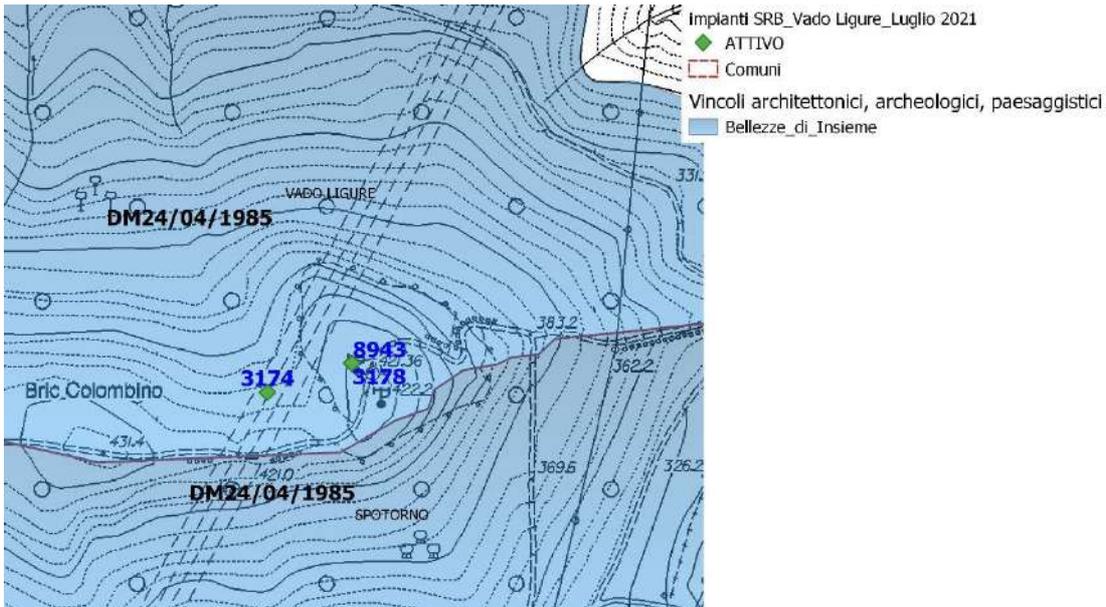


Le postazioni ricadono all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria⁸ 3.2.4 "Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione". Dall'immagine di google earth sopra riportata si rileva che gli impianti si collocano in un'ampia radura posta lungo il crinale boscato che separa il comune di Vado Ligure dal contermina comune di Spotorno.

Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici

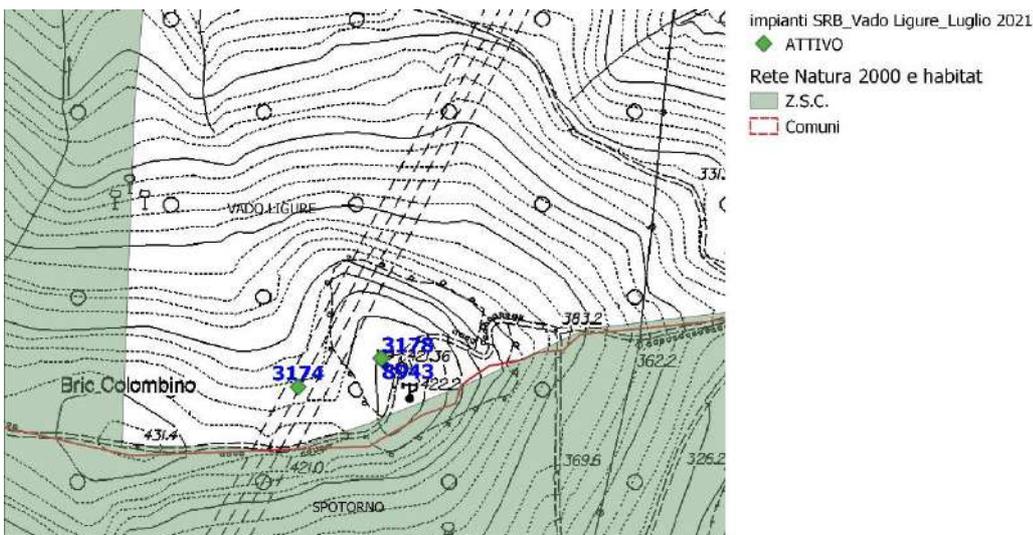
Le postazioni ricadono in zona a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004- Cod Vincolo 070567 "Altopiano di Bergeggi nei Comuni di Vado Ligure e Bergeggi Spotorno caratterizzato dalla macchia mediterranea spontanea e a tipici sentieri panoramici "(DM 24/04/1985 GU 143 del 19/06/1985).

⁸ file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf
 3.2.4. Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione Questa classe è formata da vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali.



Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la zona risulta interessata da vincolo paesaggistico ex Art. 142 c.1 lett. g) del D.Lgs 42/2004.

Aree protette e Rete Natura 2000



Le postazioni risultano in prossimità del margine della ZSC "Rocca dei Corvi Mao Mortou" (IT3223203).

Tra gli elementi di vulnerabilità indicati per il Sito:

- incendi ricorrenti
- rischio di apertura di ulteriori strade.

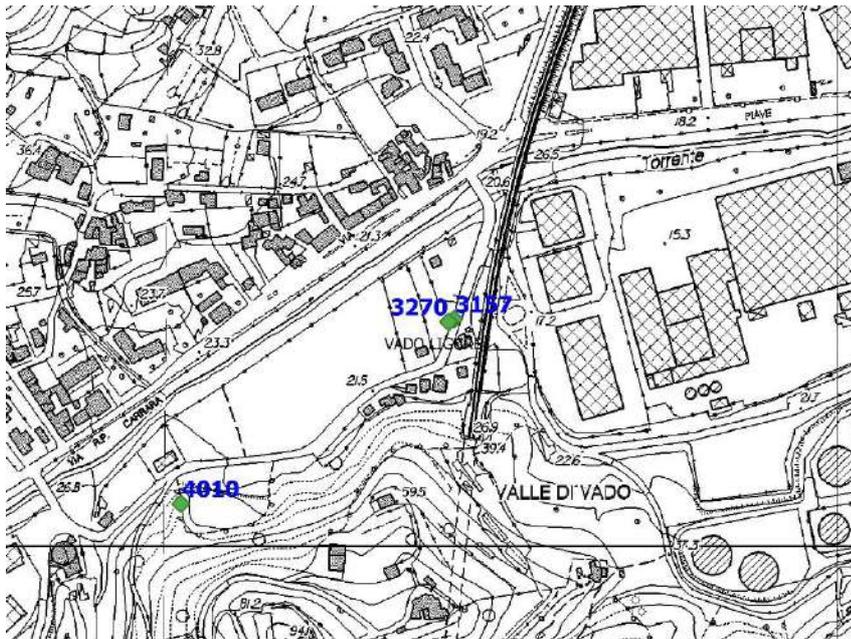
Con D.G.R. n.537 del 4/07/2017 e n.729 del 6.09.2019 sono state approvate le misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Le azioni di progetto non appaiono in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche previste, così come non appaiono in grado di rallentare il conseguimento

2.3.9 - Impianto 3270, impianto 3157 e impianto 4010

ID_1	ID_Impianti	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
3157	3166	7W 440M019	Galleria San Giacomo	Galleria San Giacomo	RFI	Galleria San Giacomo	Riportata da Regione Liguria: la Galleria S. Giacomo risulta a Spotorno /Finale Ligure	

ID_1	ID_Impianti	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
3270	3186	7W-L44M020	Galleria Mao Sud	Galleria Mao Sud	RFI	c/o Galleria Ferroviaria Mao Sud	Rete ferroviaria Vado Ligure-Spotorno (cod. galleria 95-112)	
4010	3826	SV590 (SV312)	Vado Valle	Vado Valle	Wind Tre	Terreno sito in Via Viglietta (Loc. S. Sebastiano)	La localizzazione indicata da RL nella particella 1268 e così sembra confermato dalle foto aeree	ARPAL foglio 28 particella 1268-Pratica 2019/16 e 2019/17 fanno riferimento alla particella 1101. Su google earth ha ragione ARPAL

Corografia



impianti SRB_Vado Ligure_Luglio 2021

◆ ATTIVO

▭ Comuni

CEM - Impianti di Radiofrequenza Non Attivi

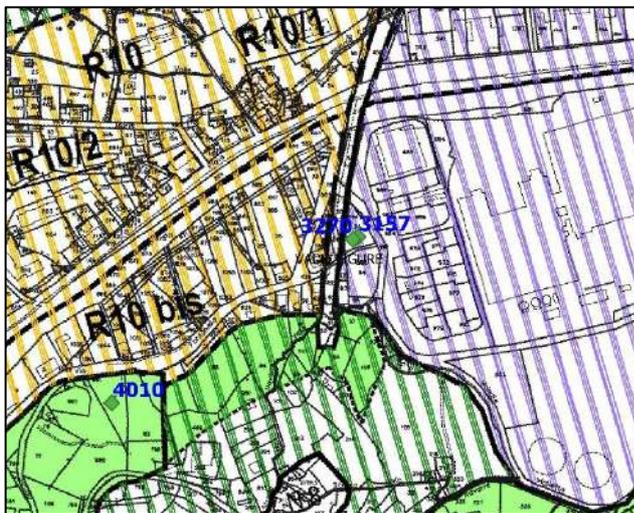
CEM - Impianti di Radiofrequenza Attivi





PRG comunale

Da considerare che la localizzazione sotto riportata potrebbe non risultare esatta dal momento che il raster della cartografia del TU (Tav. 7 Nov. 2021) è stata georeferenziato in ambiente GIS.



Zone per l'esercizio delle attività agro - forestali per la tutela del paesaggio e per la protezione naturale

- Ag zone agricole di presidio ambientale
- Apn zone agricole di protezione naturale

Zone e sottozone individuate dalla disciplina paesistica di livello puntuale

- ME0 ME1 manufatti emergenti
- NB nuclei storici (parti del territorio collinare interessate da aggregati storici costituenti nucleo consolidati)
- [diagonal lines] sottozone edificate: nuclei di interesse storico paesistico ambientale
- R/RPA sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona R
- E/RPA sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona E
- Ag/RPA sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona Ag
- I/RPA sottozone di rispetto paesistico ambientale in zona I

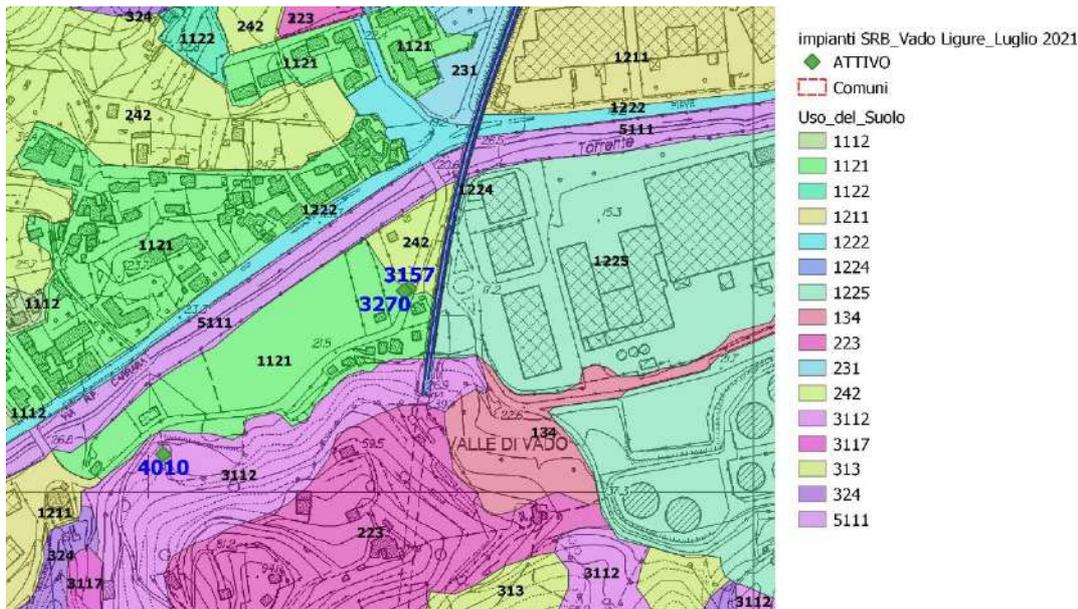
Zone per insediamenti produttivi o assimilabili

- [vertical lines] zone industriali
- P zone portuali non demaniali
- [horizontal lines] aree demaniali marittime con prevalenti funzioni urbane (P.R.P.)
- [grid] aree demaniali marittime ad uso portuale (P.R.P.)
- ca-di cave e discariche nei limiti autorizzati
- B zone balneari

L'impianto 4010 ricade nella zona Apn- Aree agricole di protezione naturale – Art. 18.5

Gli impianti 320 e 3157 invece ricadono nella zona I- Zone industriali – Art. 14

Uso del suolo



Le antenne ricadono nella classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria⁹ 3.1.1.2. “Bosco misto termofilo”.

Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici

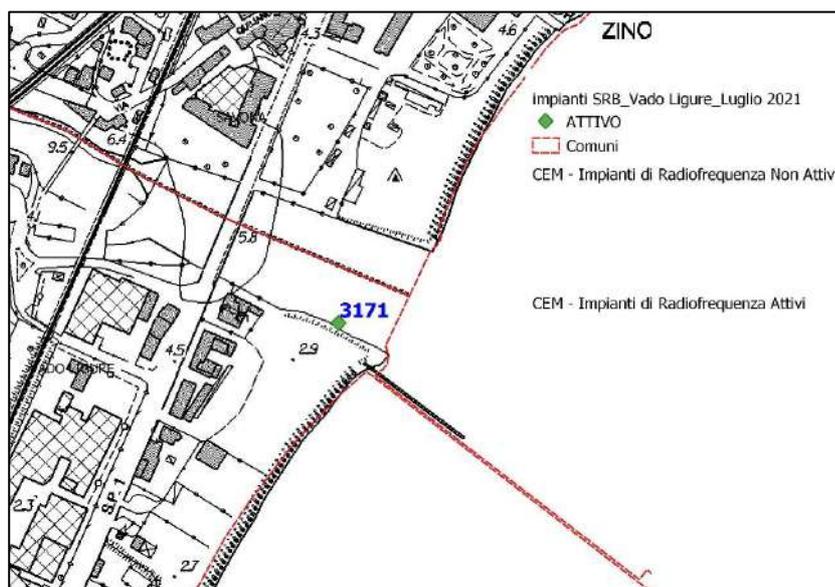
Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (<http://sitap.beniculturali.it/index.php>), la postazione 4010 risulta interessata da vincolo paesaggistico ex Art. 142 c.1 lett. g) del D.Lgs 42/2004.

2.3.10 - Impianto 3171

Questo il dato ricavato dal portale della Regione Liguria

ID_1	ID_Impianto	MATR_GEST	Descrizione	D_SITO	D_GEST	Indirizzo	NOTE	Catasto
3171	3185	7W-SV616	Zinola	Zinola	H3G	Ex pontile IP	Regione Liguria Autorizzazione 2003/217	Foglio 31 Particella n 395

Corografia

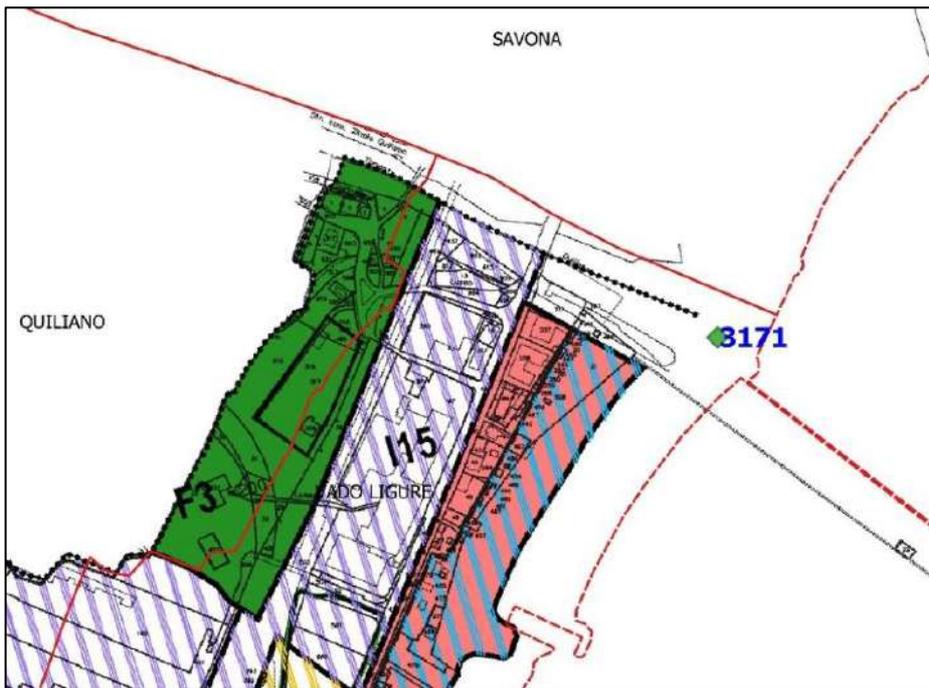


⁹ file:///D:/Lavori%20in%20corso/Vado%20Ligure/LegendaUsoSuolo_tabella.pdf

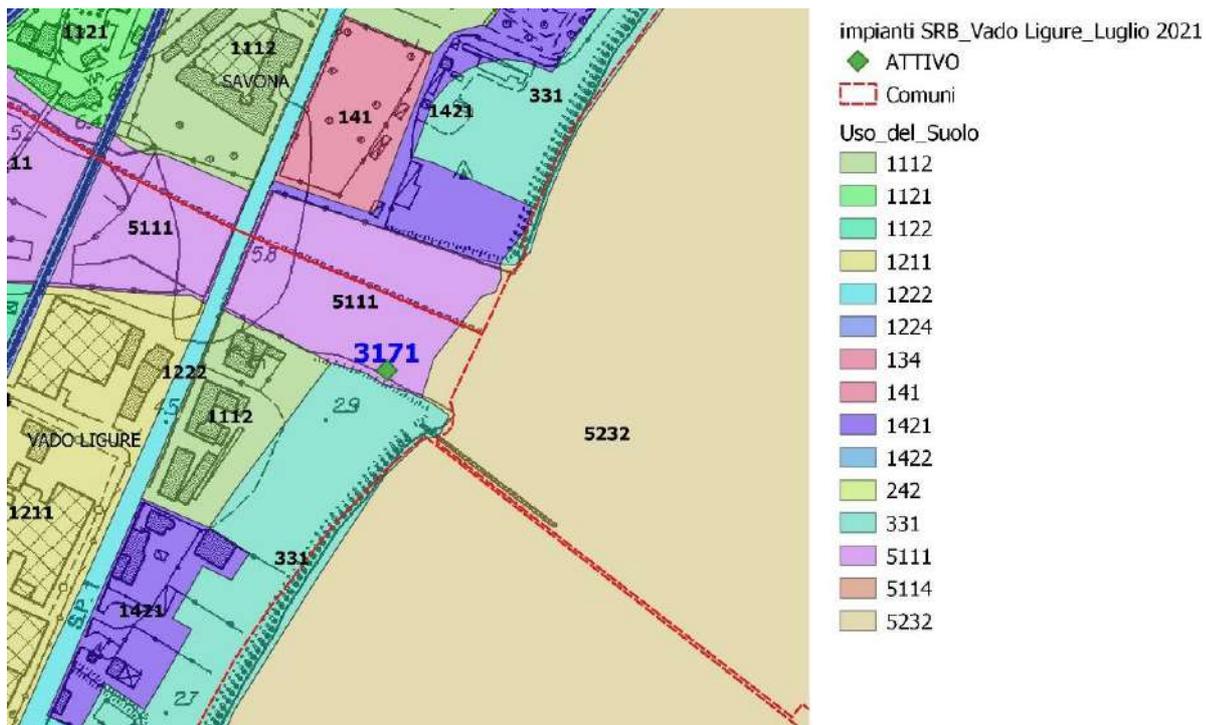
3.1.1.2. Bosco misto termofilo - La classe comprende il bosco misto a prevalenza di specie sempreverdi in commistione con specie caducifoglie, tipico delle fasce costiere con microclima un po' più ombreggiato e fresco di quello che caratterizza il bosco xerofilo. L'associazione mista può comprendere: leccio, sughera, roverella, carpino, ecc..



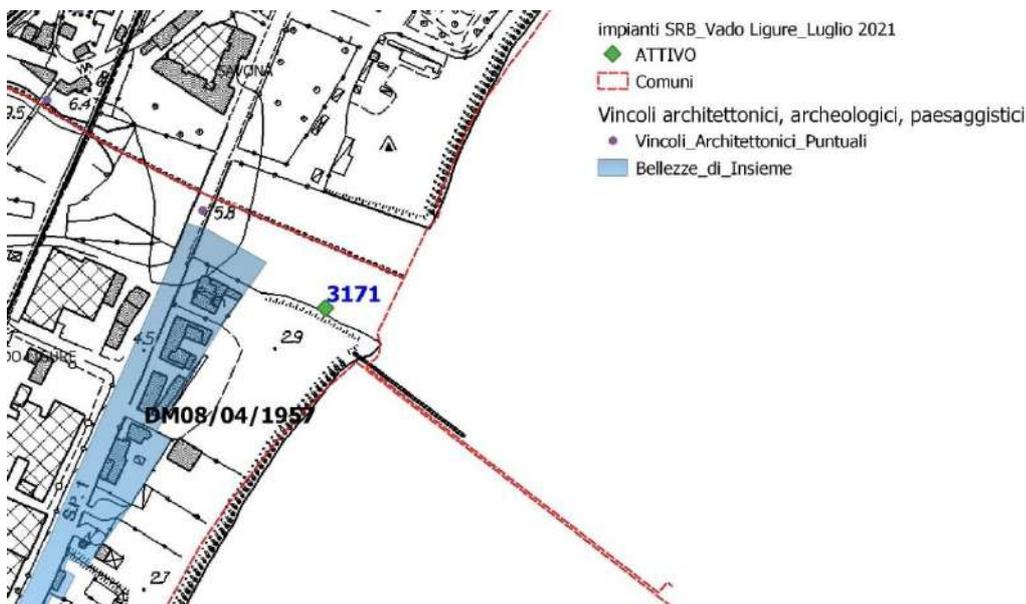
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alla caratterizzazione della specifica localizzazione
PRG comunale



Uso del suolo

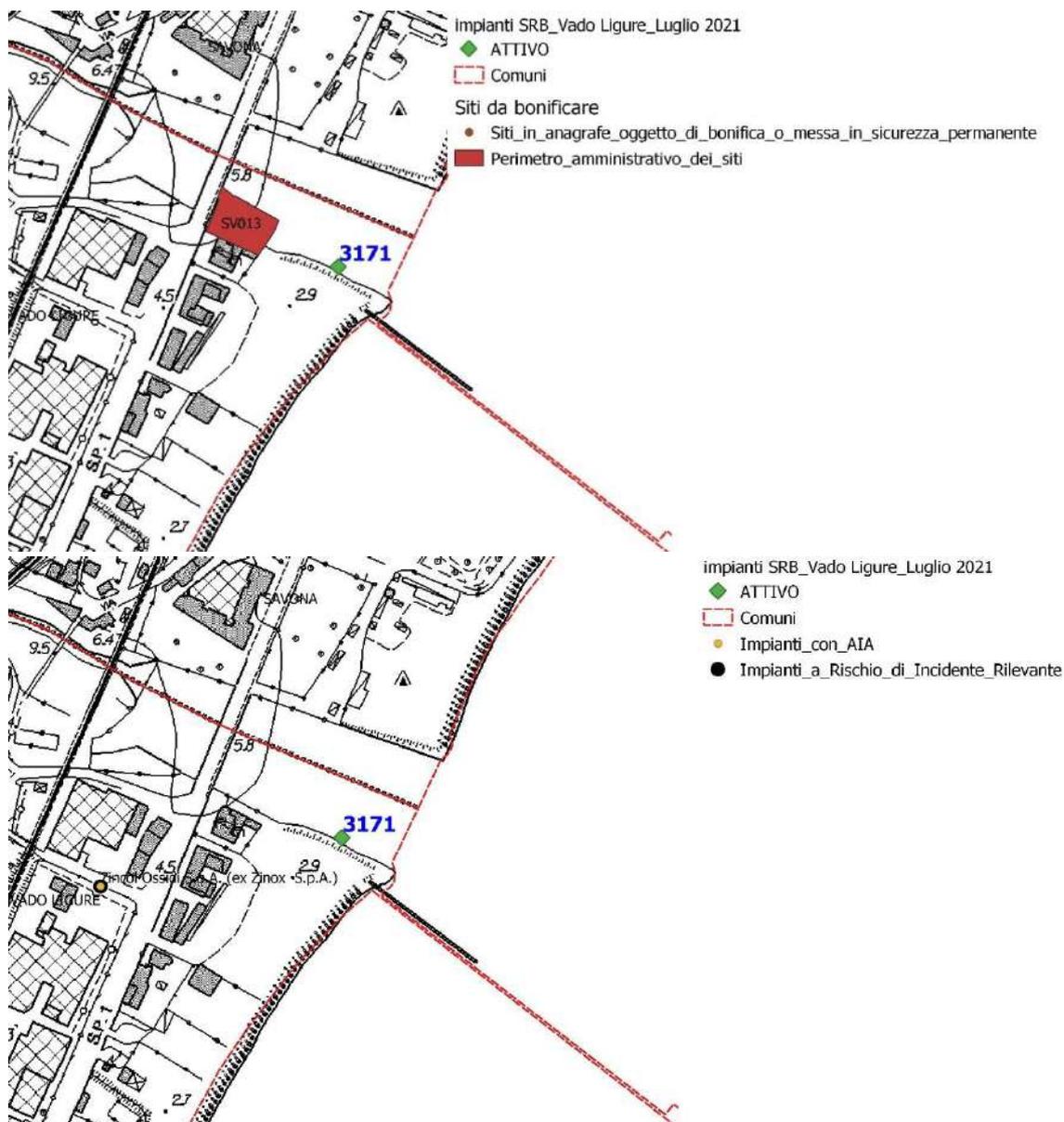


Vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici



Altre informazioni di inquadramento

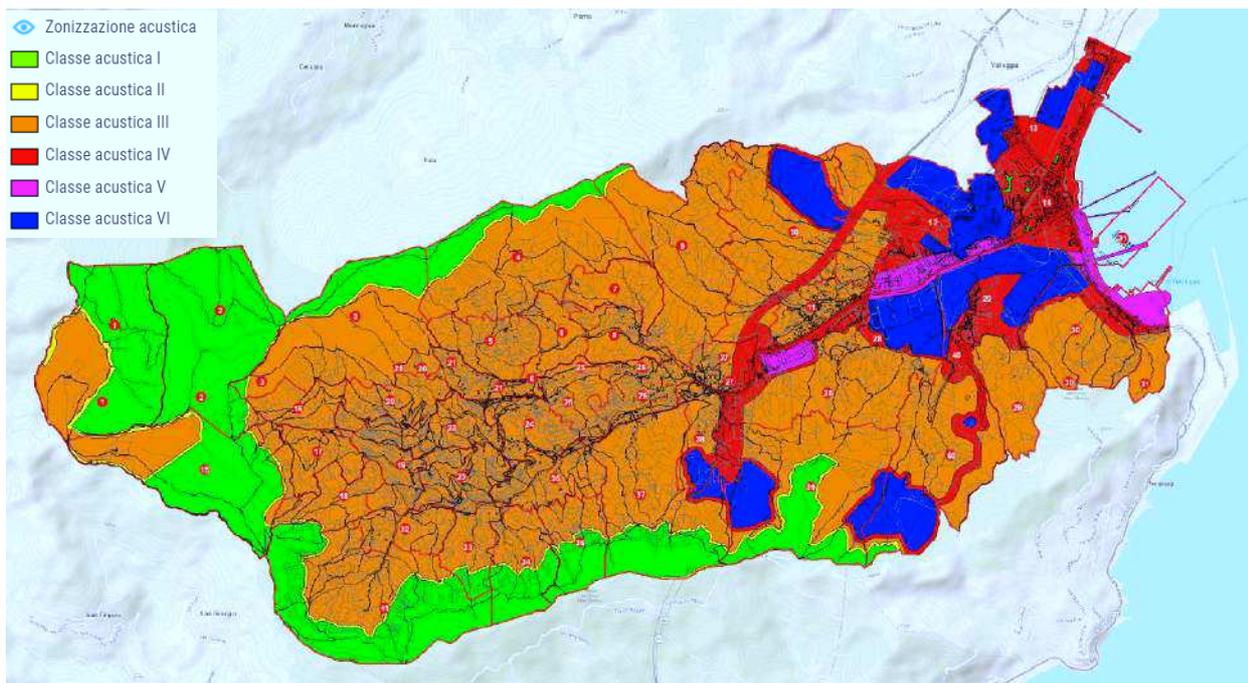
L'antenna 3171 ricade all'interno dell'oasi di protezione "fascia costiera savonese" individuata dal Piano faunistico venatorio regionale. Risulta prossima a un sito in anagrafe oggetto di bonifica o messa in sicurezza permanente e nell'ambito di influenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante (Zinc Ossidi SpA).



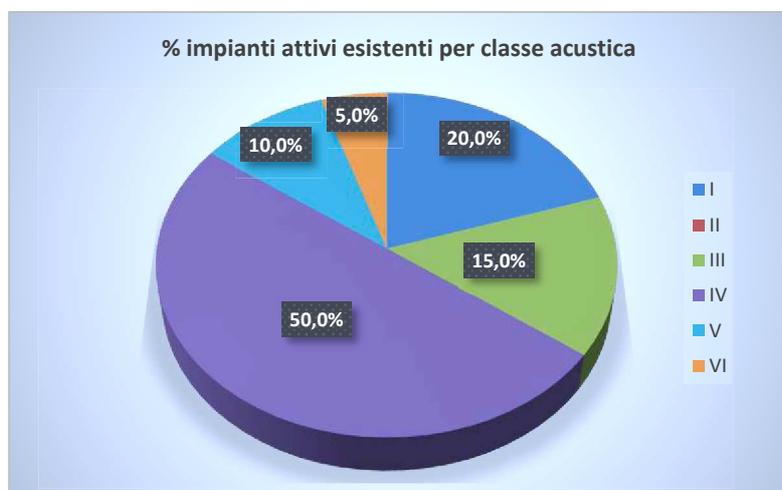
2.3.11 - Altre informazioni di dettaglio

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Dalla consultazione della cartografia della zonizzazione acustica comunale disponibile sul sito <https://geoportale.sportellounicodigitale.it/GisMaster/Default.aspx?IdCliente=009064&IdSer=1> si ricava che la maggior parte degli impianti attivi esistenti ricade in zone classificate acusticamente in zona IV "Aree di intensa attività umana".



Ai fini valutativi risulta interessante osservare che 4 impianti si trovano su strutture ubicate in classe I “Aree particolarmente protette”, caratterizzata da valori limite molto bassi (aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.)

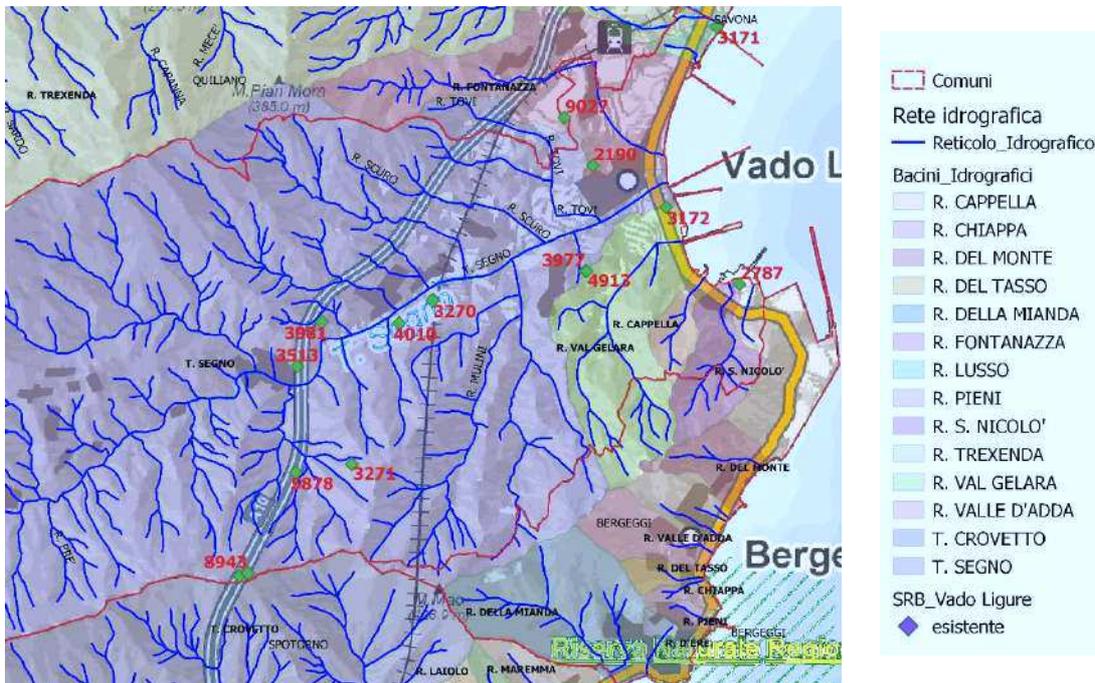


Impianti esistenti	Zonizzazione acustica: classificazione
9027	VI
2190	I completamente circondato da classe acustica IV
2787	V
3172	V
2677	IV accanto a VI
3977	IV accanto a VI
4913	IV accanto a VI
3981	III
3281	IV
3513	IV
5878	IV
3177	IV
3271	III

Impianti esistenti	Zonizzazione acustica: classificazione
3174	I
3178	I
8943	I
3270	IV
3157	IV
4010	III
3171	IV

BACINI IDROGRAFICI

Sulla base della localizzazione degli impianti desunta dai dati regionali, dalle informazioni fornite dal progettista e, per quanto possibile, dalla consultazione di Google Earth, nel seguente estratto cartografico e nella tabella sono stati indicati i bacini idrografici di riferimento per ciascun impianto esistente attivo.



Bacino idrografico	Antenne esistenti
Rio Fontanazza	9027; 2190
Rio S. Nicolò	2787
Rio Val Gelara	3172
T. Segno	2677, 3977, 4913; 3981; 3281; 3513; 5878; 3177; 3271; 3174; 3178; 8943; 3270; 3157; 41010;3171

Dalla consultazione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale risulta che il T. Segno (Codice WISE IT07RW5301LI) è un corpo idrico fortemente modificato con stato ecologico SCARSO e stato chimico NON BUONO (dati 2013).

PERICOLOSITÀ IDRAULICA E GEOMORFOLOGICA



Dal sito del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale ¹⁰ si ricava che negli ex bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra il PAI si applica sia per la parte relativa alla pericolosità da frana e da dissesti di natura geomorfologica che per la parte di pericolosità idraulica, sia come norme che come perimetrazioni.

Il Piano di bacino relativo al bacino idrografico del T. Segno è stato approvato con DCP n.47 del 25.11.2003; l'ultima variante è stata approvata con DdDG n. 176 del 25/06/2018 e risulta in vigore dall'11/07/2018.

Per quanto riguarda le stazioni radio base esistenti questa la situazione tratta dalle cartografie wms disponibili sul geoportale regionale e dalle cartografie in formato pdf disponibili sul sito <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it/SV/13segno/segno.html>.

A scopo puramente ricognitivo (dal momento che alcune delle localizzazioni potrebbero non essere precise), tenendo conto della criticità legata al dissesto idrogeologico e alla problematica del cambiamento climatico, di seguito è riportata la classificazione PAI delle localizzazioni degli impianti esistenti rispetto ai seguenti aspetti:

- suscettività al dissesto
- rischio geomorfologico
- fasce fluviali di inondabilità

Da considerare, secondo principi di precauzione e prevenzione e con una impostazione di pianificazione basata sulla resilienza, la necessità di salvaguardare gli impianti di comunicazione dal rischio.

Suscettività al dissesto (Art. 16)	Impianti
Molto bassa (Pg0)	9027, 2190, 3172, 2787, 3981;3270;3157; 3171; 3174;8943; 3178
Bassa (Pg1)	3281; 3281; 3271; 5878; 3177
Media (Pg2)	2677, 2677; 3977;4913

Ai sensi dell'art. 16 comma 4, *nelle aree a suscettività al dissesto media (Pg2), bassa (Pg1) e molto bassa (Pg0) si demanda ai Comuni, nell'ambito della normativa geologica di attuazione degli strumenti urbanistici o in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della disciplina specifica di dette aree, attraverso indagini specifiche, che tengano conto del relativo grado di suscettività al dissesto. Tali indagini devono essere volte a definire gli elementi che determinano il livello di pericolosità, ad individuare le modalità tecnico-esecutive dell'intervento, nonché ad attestare che gli stessi non aggravino le condizioni di stabilità del versante.*

Rischio geomorfologico	Impianti
Lieve (Rg0)	2190; 9027; 3171; 3172; 3178; 3174; 8943; 3271; 2787; 3981; 4010; 3270; 3157; 2677; 4913; 3977
Moderato (Rg1)	5878; 3177; 3513; 3281

Fasce fluviali-Fasce di inondabilità (Art. 15 e 15bis)	Impianti
Aree inondabili con tempo di ritorno 50 anni (A)	
Aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni (B)	3172

¹⁰ https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910

Aree inondabili con tempo di ritorno 500 anni	3270 (da verificare)
---	----------------------

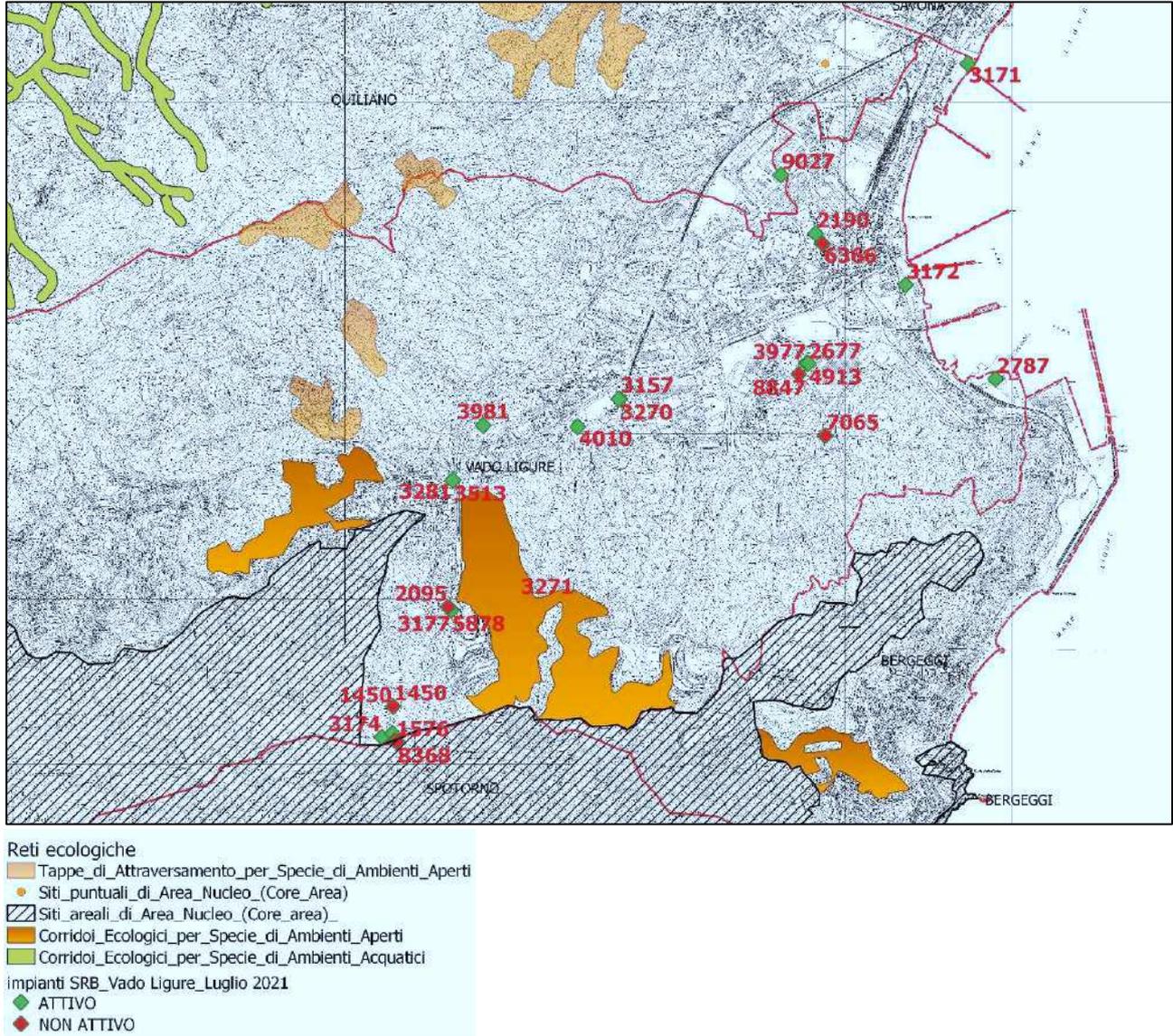
Questo inquadramento costituisce una prima individuazione della situazione relativa alla localizzazione degli impianti esistenti in relazione alle normative vigenti in materia di rischio idraulico e geomorfologico; dal momento che si basa su analisi effettuate interpolando la localizzazione degli impianti anche su basi cartografiche in formato non vettoriale/georeferenziato, le tabelle sopra riportate non devono considerarsi esaustive e quindi è compito del gestore effettuare le necessarie verifiche in merito ad eventuali prescrizioni derivanti dalle norme di riferimento (http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it/SV/SV_Normativa_DdDG176_2018.pdf). Da considerare che il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni è in fase di elaborazione.

FASCIA DI RISPETTO INFRASTRUTTURE MOBILITÀ

Nella fascia di rispetto autostradale (ampia 60 m ex D.M. 1 aprile 1968, n. 1404) il vincolo di inedificabilità è assoluto, stante l’esigenza di assicurare la libera utilizzabilità da parte del concessionario dell’autostrada. Ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 753, lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti ad una distanza minore di trenta metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.

RETI ECOLOGICHE

Il seguente estratto cartografico relativo alle reti ecologiche regionali è stato ricavato dal geo portale al seguente indirizzo web <https://svcarto.regione.liguria.it/geoservices/apps/viewer/pages/apps/download/index.html?id=755>



Si evidenzia che la maggior parte dei siti si colloca all'esterno degli elementi di connettività individuati a scala regionale. Per quanto riguarda le postazioni poste in loc. Bric Colombino, in prossimità del crinale che costituisce limite amministrativo tra i comuni di Vado Ligure e Spotorno si osserva che insistono in una porzione territoriale compresa tra la ZSC (e quindi area nucleo "core area") e importanti corridoi ecologici per specie di ambienti aperti. La zona interessata dagli impianti di radio telecomunicazione e vede la presenza di un'ampia radura interessata da una densa rete viaria minore per cui sarebbe opportuno definire una opportuna regolamentazione all'accesso per evitare interferenze, accidentali e occasionali, con gli spostamenti della fauna e determinare una frammentazione degli habitat al limite del Sito Natura 2000.

2.2.3 - Indicatori di riferimento per la Rete esistente

Indicatore	Unità di misura	Valore	Dettaglio
Densità impianti SRB rispetto al territorio	Densità impianti in relazione all'estensione del territorio comunale di Vado Ligure allo stato attuale	N° impianti /kmq	20/23,78
Densità impianti SRB rispetto alla popolazione	Densità impianti in relazione alla popolazione residente nel territorio comunale di Vado Ligure allo stato attuale	N° impianti/10000 ab (01/01/2021)	20/8104
Impianti in cositing/prossimità	N° impianti in cositing-prossimità /tot	N°	12/20 2677, 3977, 4913 3281, 3513 5878, 3177 3178, 8943 (3174 in prox) 3270, 3157
Rapporto tra postazioni esistenti e Rete Natura 2000	N° impianti all'interno di Siti Natura 2000	N°	0
	N° impianti in prossimità di Siti Natura 2000		3/20 3174, 3178 e 8943 (vd Cap. 2.3.9)
Rapporto tra postazioni esistenti e aree a vincolo paesaggistico	N° impianti in aree e immobili di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 42/2004)	N°	3/20 3174, 3178 e 8943 (vd Cap. 2.3.9)
	N° impianti in aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs 42/2004)	N°	ND Art. 142 c.1 lett. a): 3172 Non sono disponibili i dati web gis relativi ad altri vincoli
Rapporto tra localizzazione postazioni e uso del suolo/destinazioni d'uso del PRG	N° impianti in area agricola (E)	N°	7/20 2677, 3977, 4913, 4010, 3981, 3281, 3513
	N° impianti in area a prevalente destinazione residenziale		1/20 (Residenziale semintensivo): 2190
	N° postazioni in area a prevalente destinazione industriale		3/20 9027; 3270; 3157
	N° postazioni in aree a prevalente destinazione commerciale/direzionale		0
	N° postazioni localizzate in zone ad attrezzature ed impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico di interesse territoriale ex Art. 4, sub 5 D.M. n. 1444/1968 - F		6/20 3172; 3174; 3178; 8943; 5878; 3177
	N° postazioni in aree demaniali marittime		2/20 3172: a prevalenti funzioni urbane 2787: a uso portuale
	N° postazioni localizzate in siti contaminati oggetto di bonifica		1/20 9027
	N° postazioni localizzate nel demanio portuale		1/20 2787
Rapporto tra impianti esistenti e classificazione acustica comunale	N° impianti ricadenti in classe acustica I		4/20 3174; 3178; 8943; 2190
	N° impianti ricadenti in classe acustica III		3/20 3271, 3981, 4010
	N° impianti ricadenti in classe acustica IV		10/20 2677, 3977, 4913, 3281, 3513, 5878, 3177, 3270, 3157, 3171
	N° impianti ricadenti in classe acustica V		2/20 2787; 3172
	N° impianti ricadenti in classe acustica VI		1/20 9027

Non si dispone di dati relativi al monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli impianti esistenti.

3 – Valutazione delle proposte dei gestori - il Piano di sviluppo delle reti di comunicazione 2021

Nel seguente capitolo è riportata l'analisi delle proposte avanzate dai gestori sulla base degli indirizzi dati dall'amministrazione, delle considerazioni maturate nello studio dell'impatto elettromagnetico svolto dalla Ditta S.T.A. Studio Tecnico Ambientale e delle disposizioni normative vigenti. Si sottolinea che si tratta di ipotesi di sviluppo della rete di telefonia mobile, perché può accadere che alcuni siti vengano stralciati – e che quindi non vengano installati gli impianti - perché ritenuti non più strategici dai gestori.

Il programma costituisce quadro di riferimento per progetti di installazione dei nuovi impianti definendo criteri per l'ubicazione, la presentazione del progetto di installazione e la funzionalità nel rispetto della legislazione vigente.

Riassumendo, risulta prioritario, nell'ambito del presente procedimento valutativo:

1. minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici:
 - a. sono da verificare da parte delle Autorità competenti le stime dei valori campo elettromagnetico per impianto e in senso sinergico/cumulativo presso le diverse postazioni di rete ;
 - b. privilegiare la localizzazione degli impianti di radiodiffusione radiotelevisivi prevalentemente in zone non edificate coerentemente con le disposizioni dei vigenti strumenti di pianificazione comunale e sovraordinati;
 - c. vietare l'installazione di impianti di radiodiffusione radiotelevisivi e per telefonia mobile su ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido, carceri e relative pertinenze, salvo che tali localizzazioni risultino le migliori in termini di esposizione complessiva della popolazione alle onde elettromagnetiche tra le possibili localizzazioni alternative proposte dai gestori, debitamente motivate, necessarie ad assicurare la funzionalità del servizio;
2. garantire la copertura del servizio sul territorio nel rispetto delle esigenze della pianificazione nazionale degli impianti;
3. assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di trasmissione per telefonia e radiodiffusione
 - a. evitare l'installazione o, in assenza di alternative, adottare ulteriori misure specifiche di mitigazione nelle aree soggette a vincoli imposti da leggi statali o regionali, nonché da strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica a tutela dei beni di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico, ambientale, naturalistico, architettonico e archeologico, fermo restando quanto disposto dal testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i e dal PIT/PPR.;
 - b. minimizzare i fattori di interferenza visiva sul paesaggio, sia attraverso una corretta analisi delle ipotesi alternative di localizzazione che attraverso il ricorso a soluzioni tecnologiche opportune;
 - c. promuovere gli interventi di riqualificazione delle aree ritenute non idonee ai sensi della normativa vigente, anche mediante interventi di rilocalizzazione degli impianti e di riqualificazione/ripristino delle aree dismesse;
 - d. razionalizzare la collocazione delle installazioni di telefonia mobile sul territorio comunale, privilegiando l'accorpamento presso postazioni di rete e il cositing con impianti esistenti o tra nuovi impianti (nei limiti delle criticità di cui al punto 1), ottimizzando l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi e definendo al contempo le necessarie misure idonee alla limitazione degli accessi;
4. individuare gli "obiettivi di qualità", intesi come criteri localizzativi, standard urbanistici, prescrizioni e incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;

Non si dispone di dati circa la proprietà dei terreni e degli immobili su cui sono posizionati gli impianti esistenti. Deve comunque essere privilegiata la realizzazione dei nuovi impianti, ove possibile, in aree di proprietà comunale (afferenti al patrimonio comunale); questo criterio determina che il Comune possa cederli in locazione

a terzi a fronte di un canone annuale. Tali introiti quindi vengono acquisiti dall'ente pubblico e reinvestiti sul territorio di competenza.

Nella proposta del nuovo programma comunale degli impianti di radiocomunicazione risultano 2 richieste di adeguamento tecnologico della SRB esistente (riconfigurazione).

- Impianto 10F05440 Savona Ovest in Via Italia, 19 a Vado Ligure (gestore Vodafone)
- Impianto 10F00609-Spotorno in loc. Bricco Colombino

Sono state avanzate proposte di nuove aree di ricerca:

- che interessano comunque siti di installazione/postazioni esistenti
- che interessano nuove aree

Si consideri che l'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti per telefonia mobile è sottoposta a preventiva autorizzazione del Comune attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione è disciplinato dall'art. 87 del D.lgs 259 /2003 e dalle disposizioni regionali e tiene conto delle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di tutela della salute pubblica, di salvaguardia ambientale, paesaggistica, monumentale e archeologica oltre che degli strumenti di pianificazione e governo del territorio comunali.

Per gli impianti esistenti i gestori propongono operazioni di riconfigurazione che sono comunque soggetti a procedura mediante i competenti uffici comunali e attraverso il parere ARPAL.

Per aumentare la copertura e l'efficienza della rete ogni gestore ha avanzato proposte per nuove aree di ricerca indicando una potenziale localizzazione ossia un centroide e un buffer di raggio variabile.

- RFI: Nessuna nuova localizzazione
- FASTWEB: individuate due aree di ricerca
- ILIAD: individuate 4 aree di ricerca
- WINDTRE: individuate due aree di ricerca e una delocalizzazione
- LINKEM: Individuate tre aree di ricerca (aggiornamento 22/02/2021)
- VODAFONE: Nessuna richiesta pervenuta
- TIM: Nessuna richiesta pervenuta

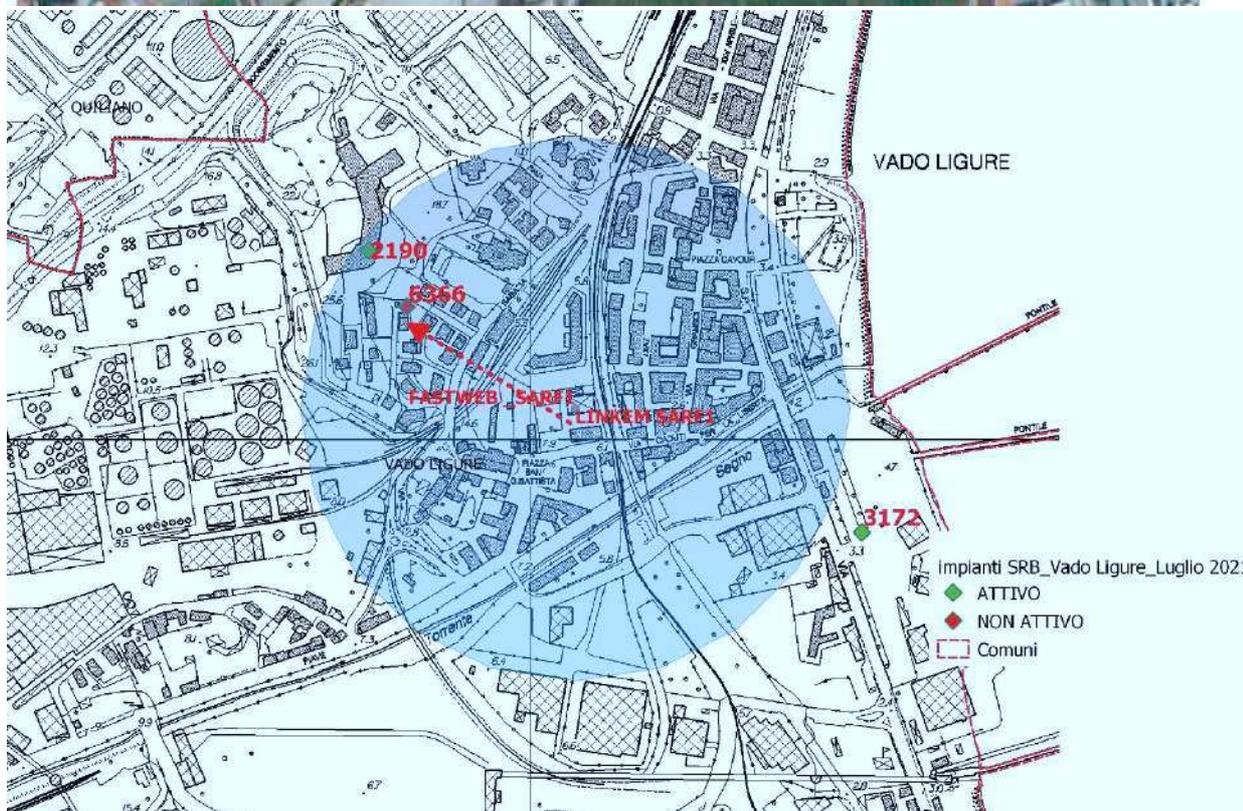
3.1 – ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RICHIESTE E PROPOSTE DI LOCALIZZAZIONE

3.1.1 - Fastweb e Linkem

Le richieste dei Gestori Linkem e Fastweb coincidono. Le localizzazioni individuate nel piano sono quindi le medesime per entrambi i gestori.

3.1.1.1 - Fastweb SARF1 e LINKEM SARF 1

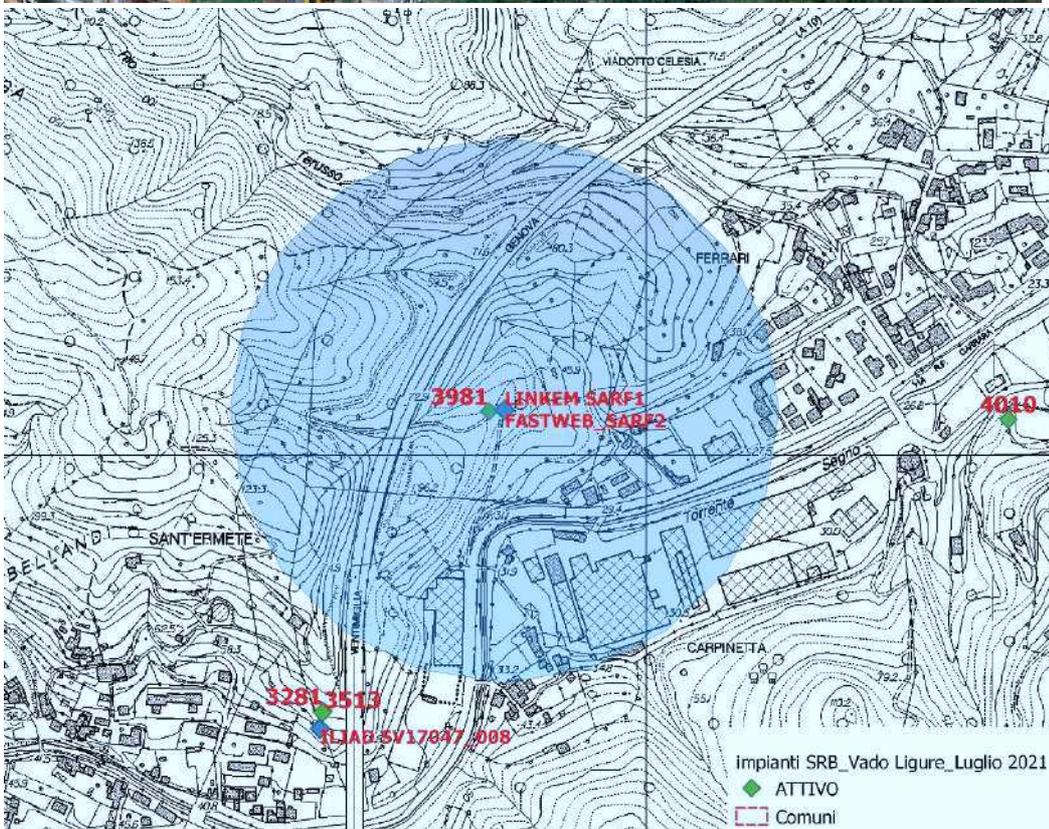
Richiesta del gestore: Area di ricerca individuata nel centro storico comunale in via Maestri del lavoro d'Italia



Localizzazione individuata dal Comune

Vista la vicinanza (circa 200 metri) all’installazione presente in via Raimondi viene individuato come luogo idoneo all’installazione l’antenna già presente che a oggi risulta non attiva (ex 6366) che ricade all’interno dell’area di ricerca individuata dal gestore

3.1.1.2 – Fastweb SARF2 e Linkem SARF 2

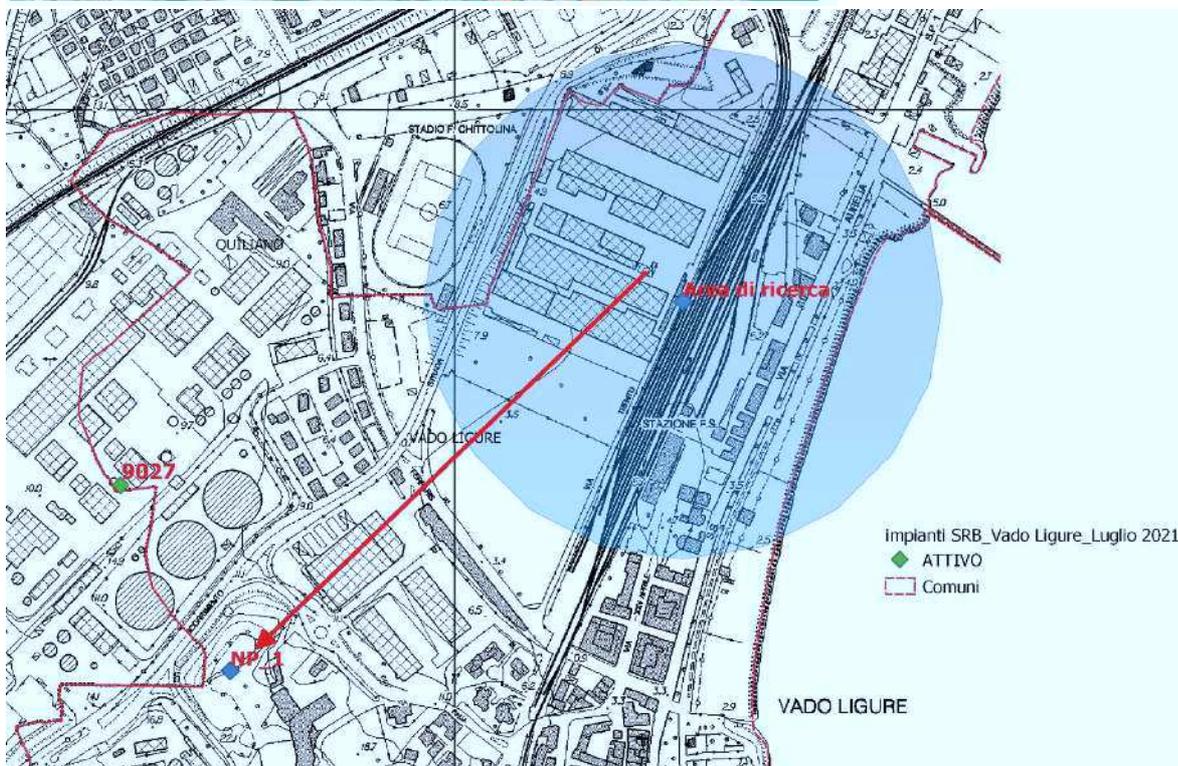


Richiesta del gestore L'area di ricerca è centrata su impianto esistente su strada laterale a Via Piave, in posizione dominante vicino all'autostrada.

Localizzazione individuata dal Comune: Viene accettata la localizzazione individuata dal gestore

3.1.2 - ILIAD

3.1.2.1 - ILIAD SV17047_001



Richiesta del gestore (area di ricerca):

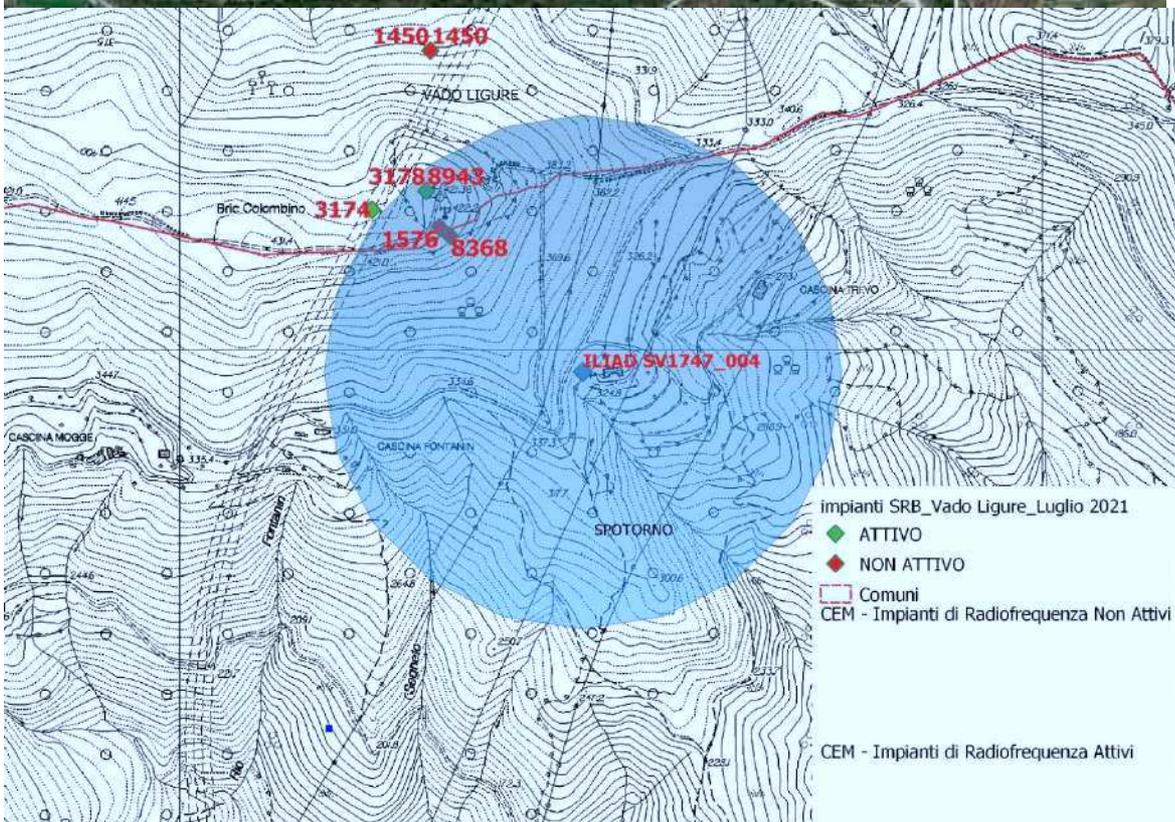
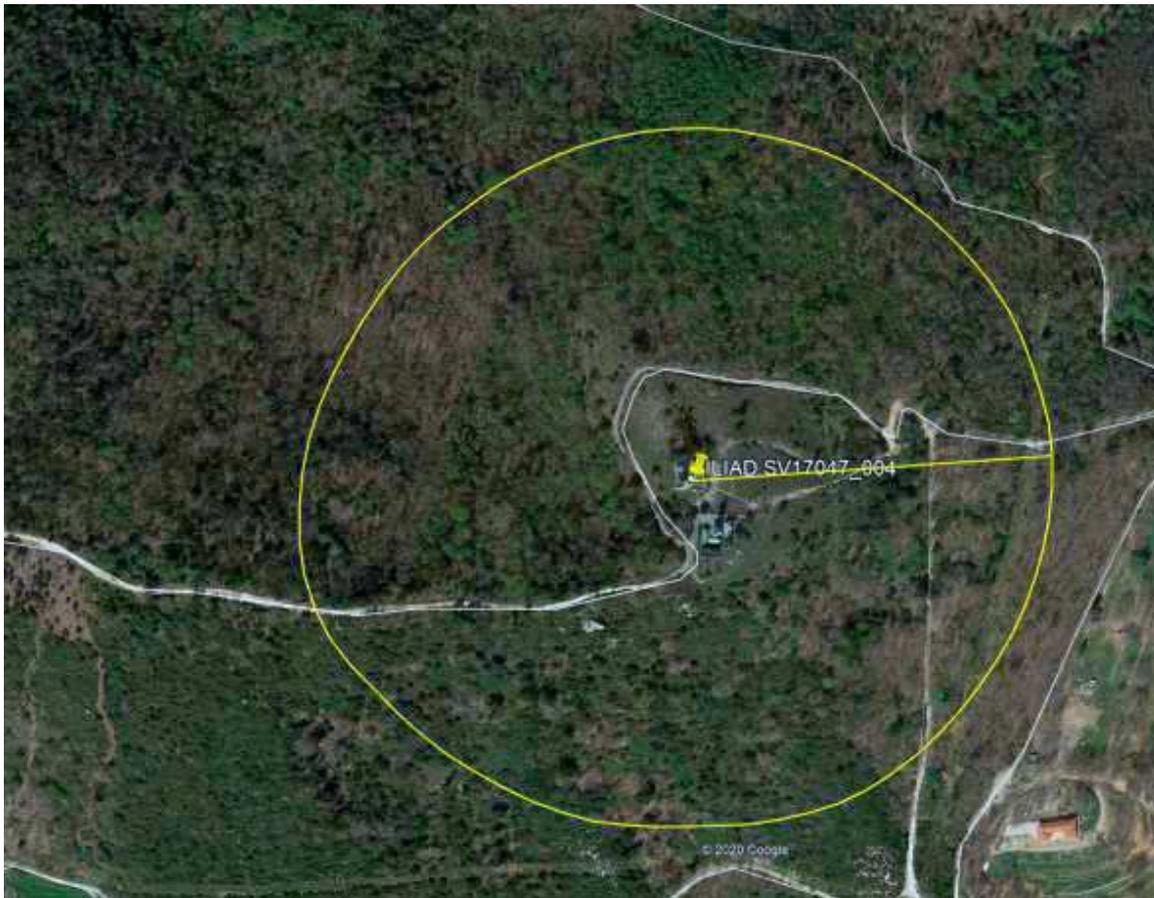
La localizzazione verte su via Trento, in prossimità della Ditta Bombardier Transportation Italy e dello snodo ferroviario.

Localizzazione individuata dal Comune

E' proposta la localizzazione di una nuova postazione nel terreno di proprietà comunale retrostante la casa di Riposo che possa essere utilizzata anche da altre antenne.

3.1.2.2 - ILIAD SV 17047_004

Richiesta del gestore: L'area di ricerca è individuata presso sommità nei dintorni della località Moggie in corrispondenza di altro impianto esistente.



Localizzazione individuata dal Comune: Viene accettata la localizzazione individuata dal gestore.

3.1.3.3 - ILIAD SV 17047_006 E LINKEM SARF 3

Richiesta del gestore: ILIAD

La localizzazione è individuata presso la sommità in corrispondenza della località San Genesio.

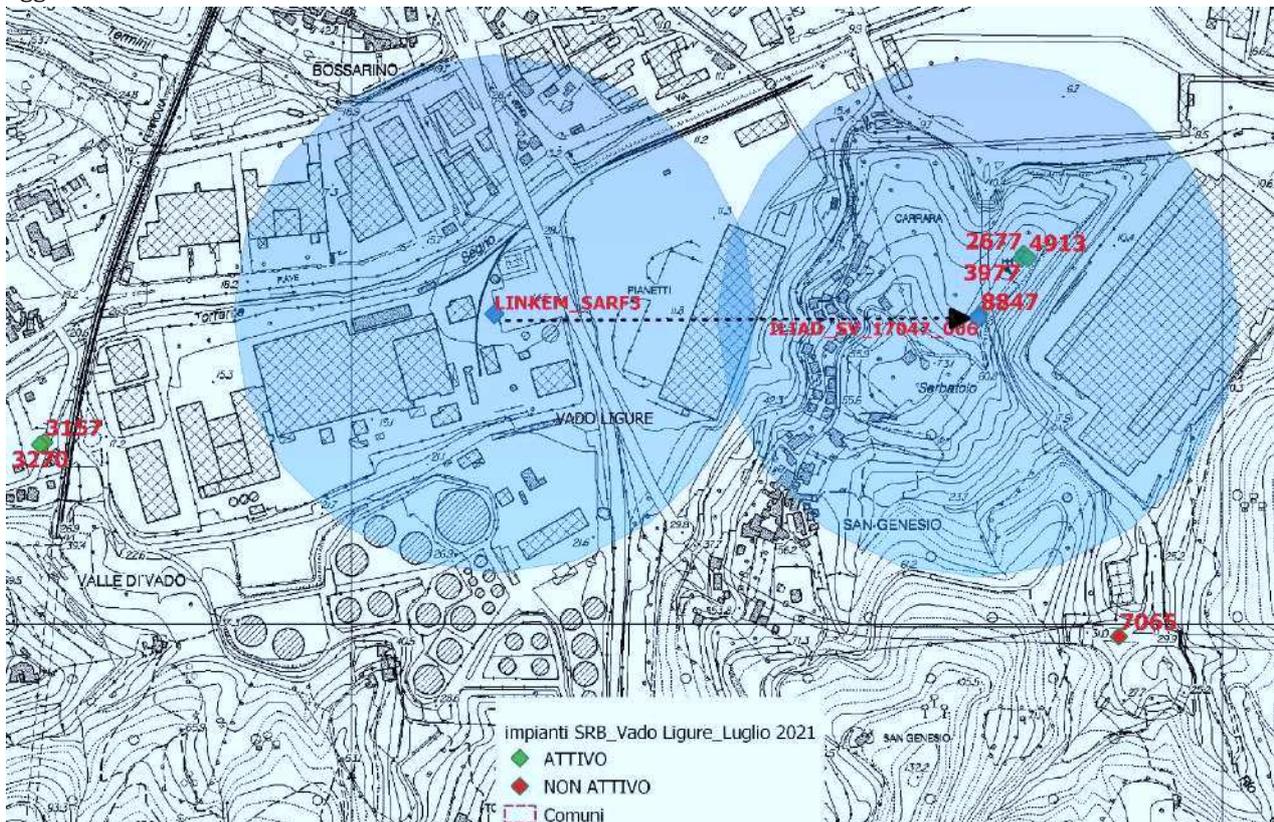
Richiesta del gestore: LINKEM

La richiesta del gestore verte sull'area industriale nei pressi della località San Genesio.



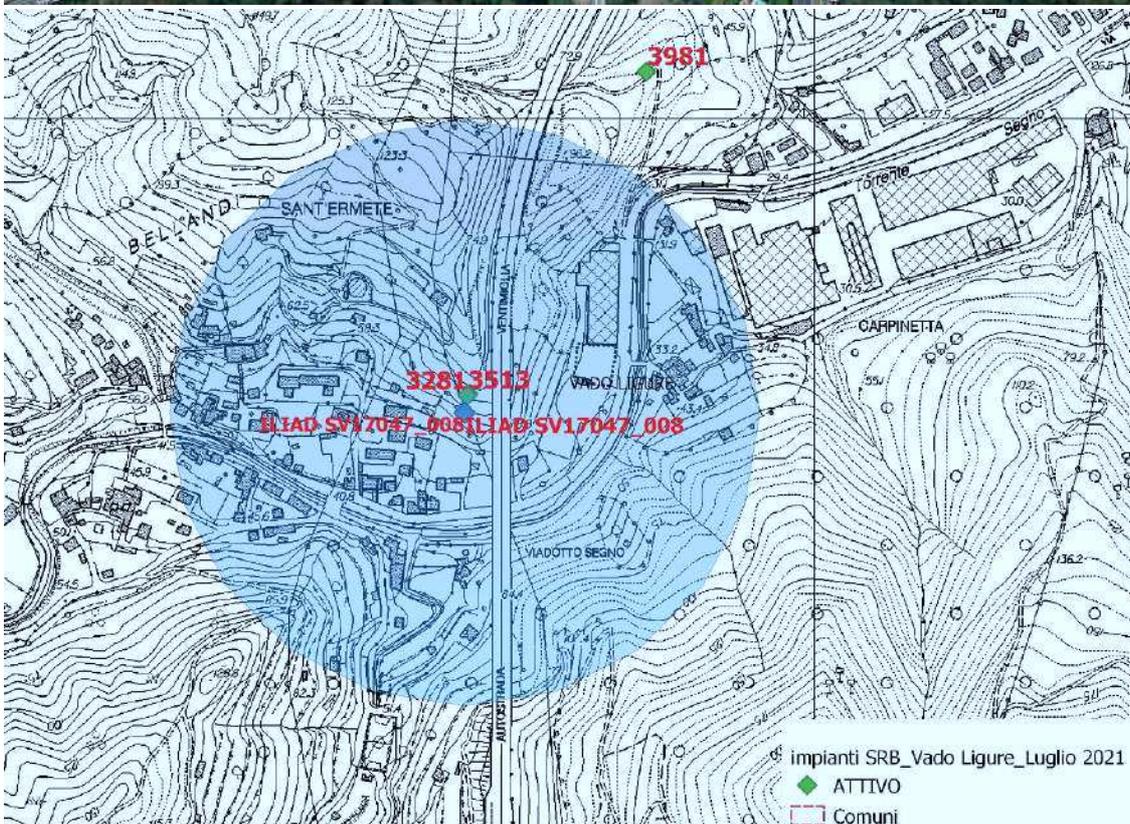
Localizzazione individuata dal Comune

Si individua, come luogo idoneo all'installazione, il luogo richiesto dal gestore Iliad per entrambe le installazioni al fine di non incrementare in modo sensibile il numero di postazioni. La zona individuata ospita infatti una struttura già esistente non attiva (8847) ed è in posizione dominante, il che garantisce al gestore la copertura della zona oggetto della richiesta.



3.1.3.4 - ILIAD SV 17047_008

Richiesta del gestore: L'area di ricerca è centrata su un'antenna esistente attiva (3281) nei pressi dell'autostrada e raggiungibile da via Bellandi.



Localizzazione individuata dal Comune: Viene accettata la localizzazione proposta dal gestore.

3.1.3 - WIND TRE

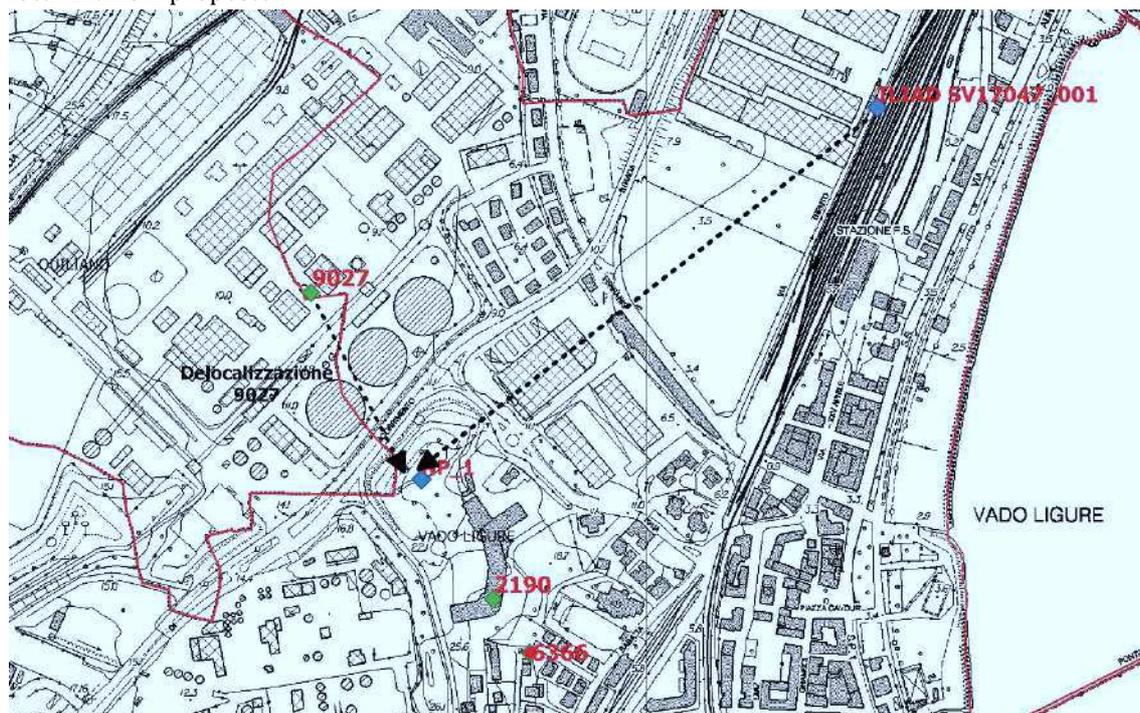
3.1.3.1 - Delocalizzazione impianto 9027

Per la caratterizzazione dell'impianto esistente 9027 si rimanda al Cap. 2.3.1.

Queste le 2 zone proposte dal gestore per la delocalizzazione dell'impianto



Rispetto alle proposte avanzate dal Gestore, il Comune ha individuato come zona di installazione la collina di proprietà comunale retrostante la casa di riposo, posta in posizione dominante, vicino a strade di grande comunicazione e su proprietà comunale. Si tratta di un'area che rientra nella zona di ricerca che si colloca tra le 2 localizzazioni proposte.



3.1.3.2 – Area di ricerca 1

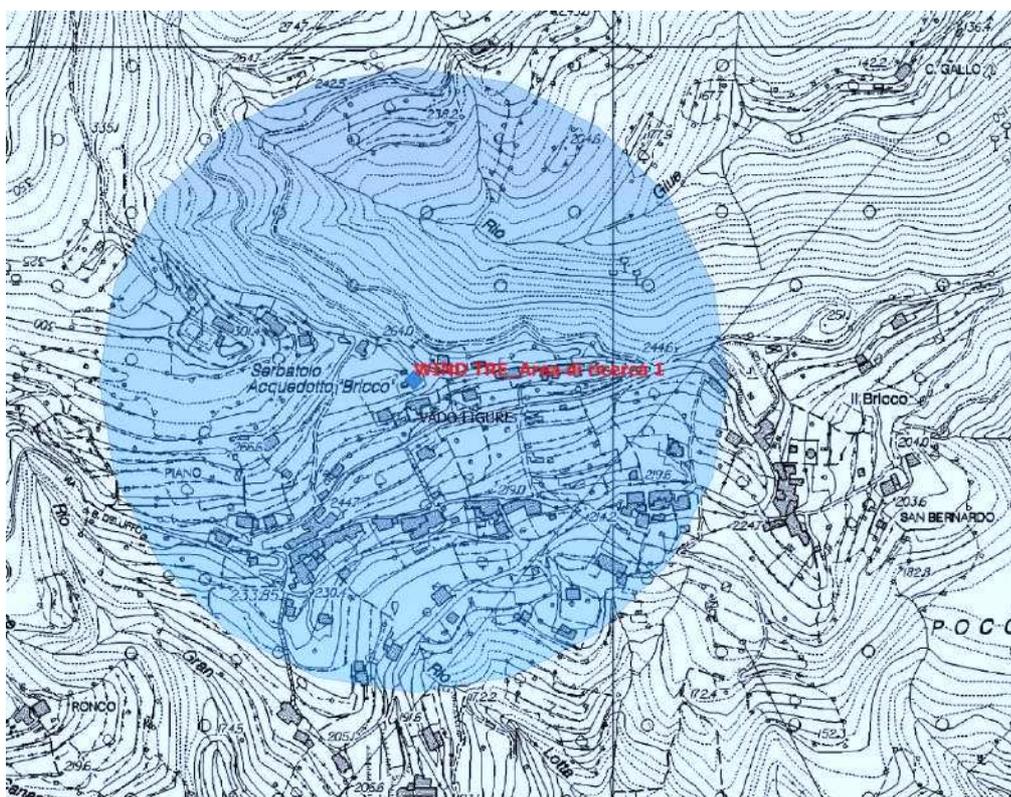
Richiesta del gestore:

L'area di ricerca è individuata su un'ampia area in località Segno, su via Nino Bixio.



Localizzazione individuata dal Comune

Si identifica come zona idonea all'installazione il serbatoio di proprietà comunale che insiste in posizione dominante sul crinale. L'acquedotto è gestito da IRETI, pertanto dovrà essere valutata preventivamente con quest'ultima la compatibilità dell'installazione sul serbatoio o nelle immediate pertinenze.

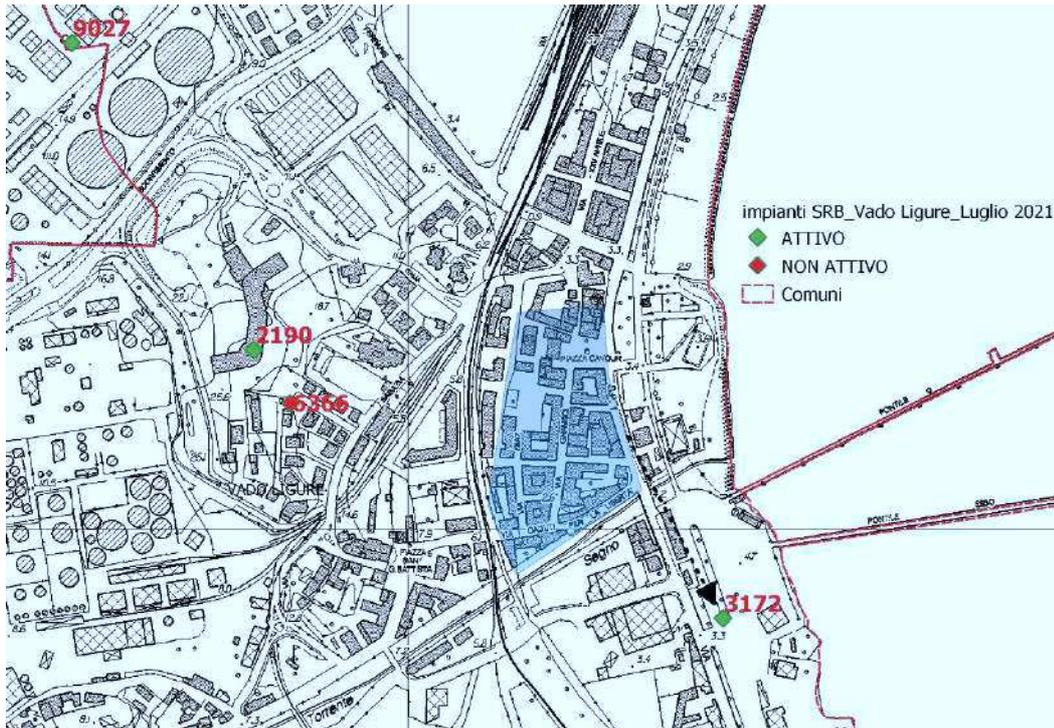




3.1.3.3 – Area di ricerca 2

Richiesta dal Gestore: L'area di ricerca di Windtre insiste sul centro storico del Comune di Vado Ligure.

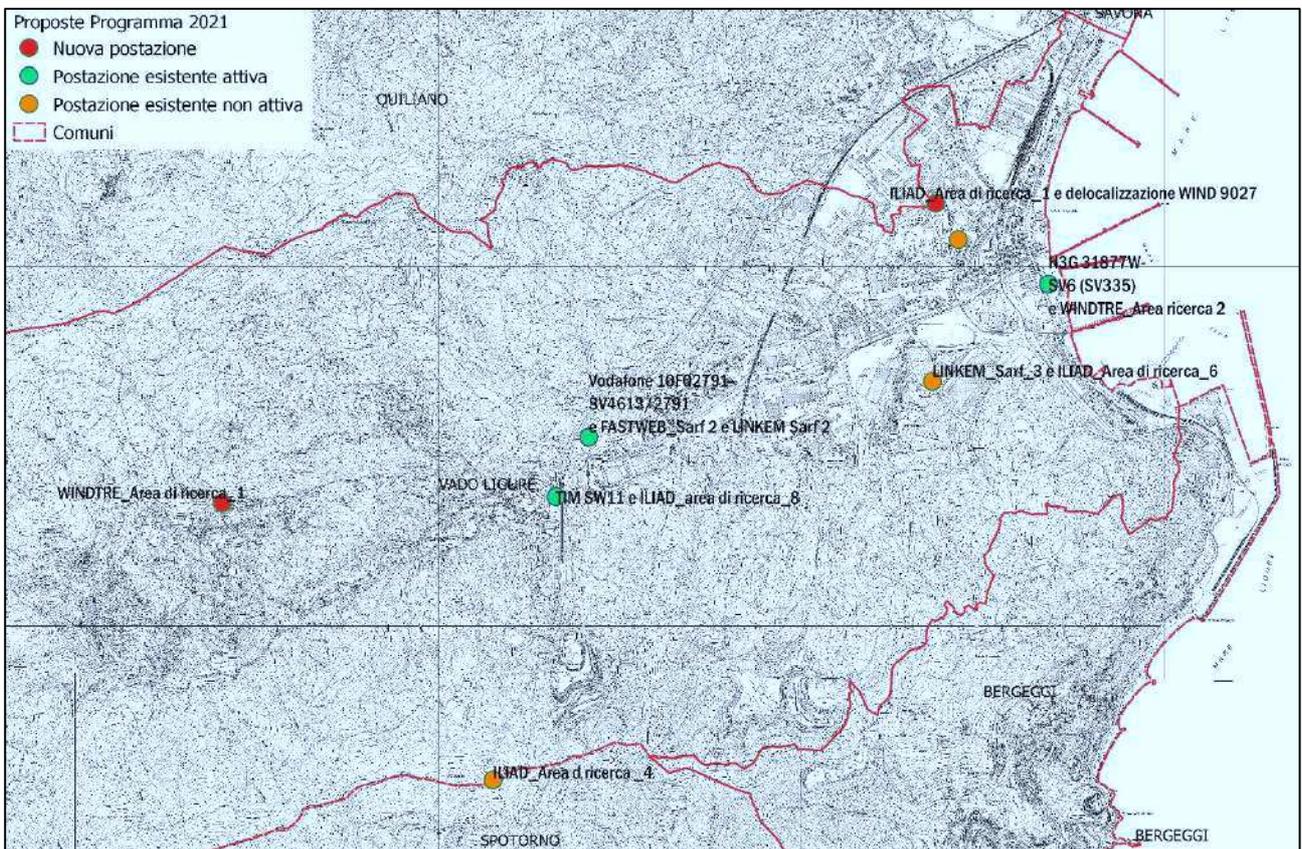




Localizzazione individuata dal Comune

Analogamente alle richieste precedenti, secondo i principi d'installazione che prevedono tra l'altro la minimizzazione del numero di postazioni, si individua come zona d'installazione la struttura, già ospitante altro impianto, presso il parcheggio del piazzale marittimo, previo consenso del proprietario (impianto 3172). La distanza tra la zona di ricerca e la zona per l'installazione è pari a circa 120 metri.

3.2 – SINTESI DELLE PROPOSTE DEL PROGRAMMA IMPIANTI 2021



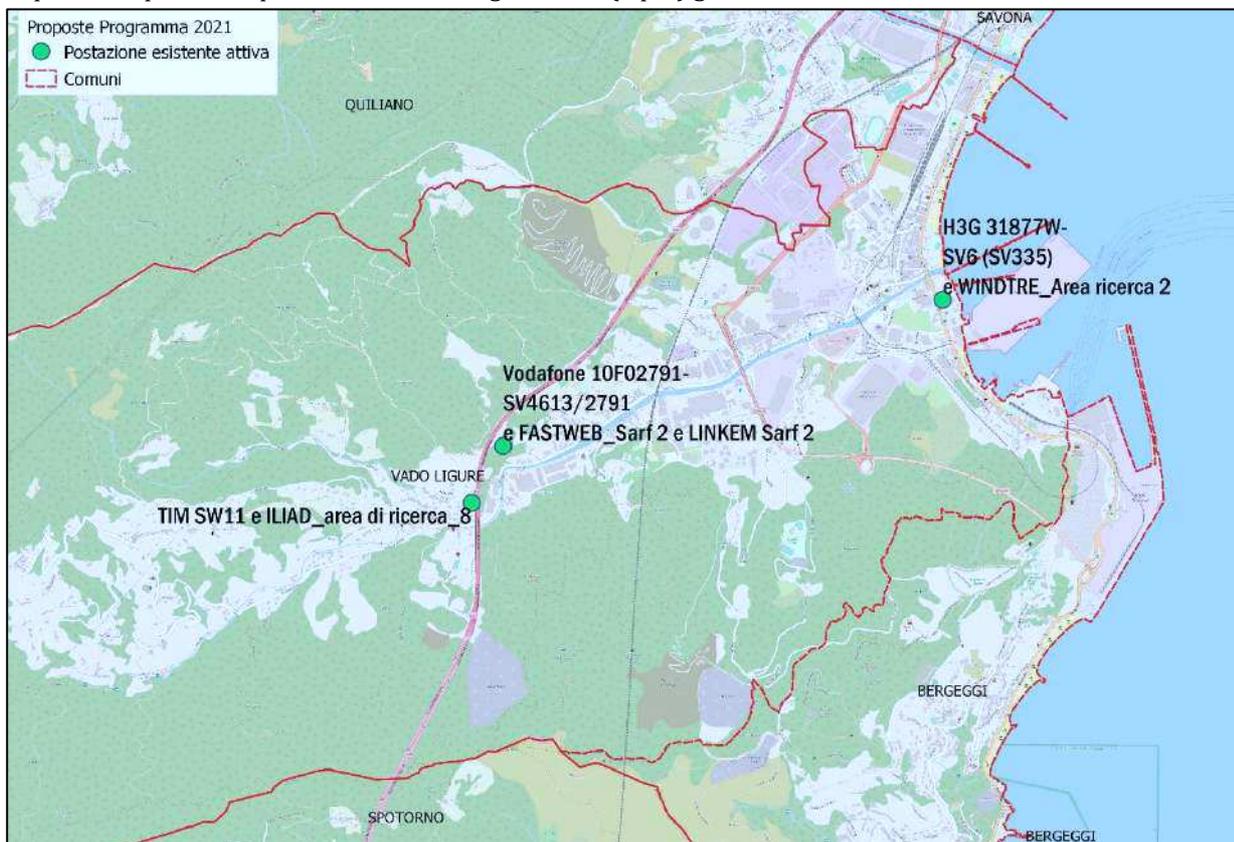
Questi contenuti propositivi di Piano in sintesi (in grassetto sono evidenziate le proposte avanzate dai gestori):

Proposta localizzazione nuovo impianto	Possibilità di cositing	Impianti in cositing
Presso impianto esistente attivo (3172)	SI	H3G 31877W-SV6 (SV335) e WINDTRE_Area ricerca 2
Presso impianto esistente attivo (3281)	SI	TIM SW11 e ILIAD_area di ricerca_8
Presso impianto esistente attivo (3981)	SI	Vodafone 10F02791-SV4613/2791 e FASTWEB_Sarf 2 e LINKEM Sarf 2
Presso impianto esistente non attivo (1576 oppure 8368 a Spotorno)	NO	ILIAD_Area di ricerca_4
Presso impianto esistente non attivo (6366)	SI	FASTWEB Sarf_1 e LINKEM Sarf_1
Presso impianto esistente non attivo (8847)	SI	LINKEM_Sarf_3 e ILIAD_Area di ricerca_6
Nuova postazione	SI	ILIAD_Area di ricerca_1 e delocalizzazione WIND 9027
Nuova postazione	NO	WINDTRE_Area di ricerca_1

Si osserva che, delle 12 (è compresa anche l'ipotesi di delocalizzazione dell'impianto 9027 allo stato attuale attivo) proposte presentate dai gestori, 4 ricadono su o presso impianti esistenti attivi e ulteriori 5 vanno a posizionarsi dove dal sito web regionale risultano segnalati impianti non attivi. Sono proposte 2 nuove postazioni, l'una posta nell'ambito del fondovalle e l'altra in una localizzazione più interna rispetto alla vallata del T. Segno potenzialmente idonee a ospitare un totale di 3 nuovi impianti.

3.2.1 - Proposte che ricadono in siti di installazione/postazioni esistenti attive

Per le aree di ricerca indicate nei piani di sviluppo che coincidono con 3 postazioni che già ospitano un altro o più impianti, si ipotizza la possibilità di cositing tra i due (o più) gestori.



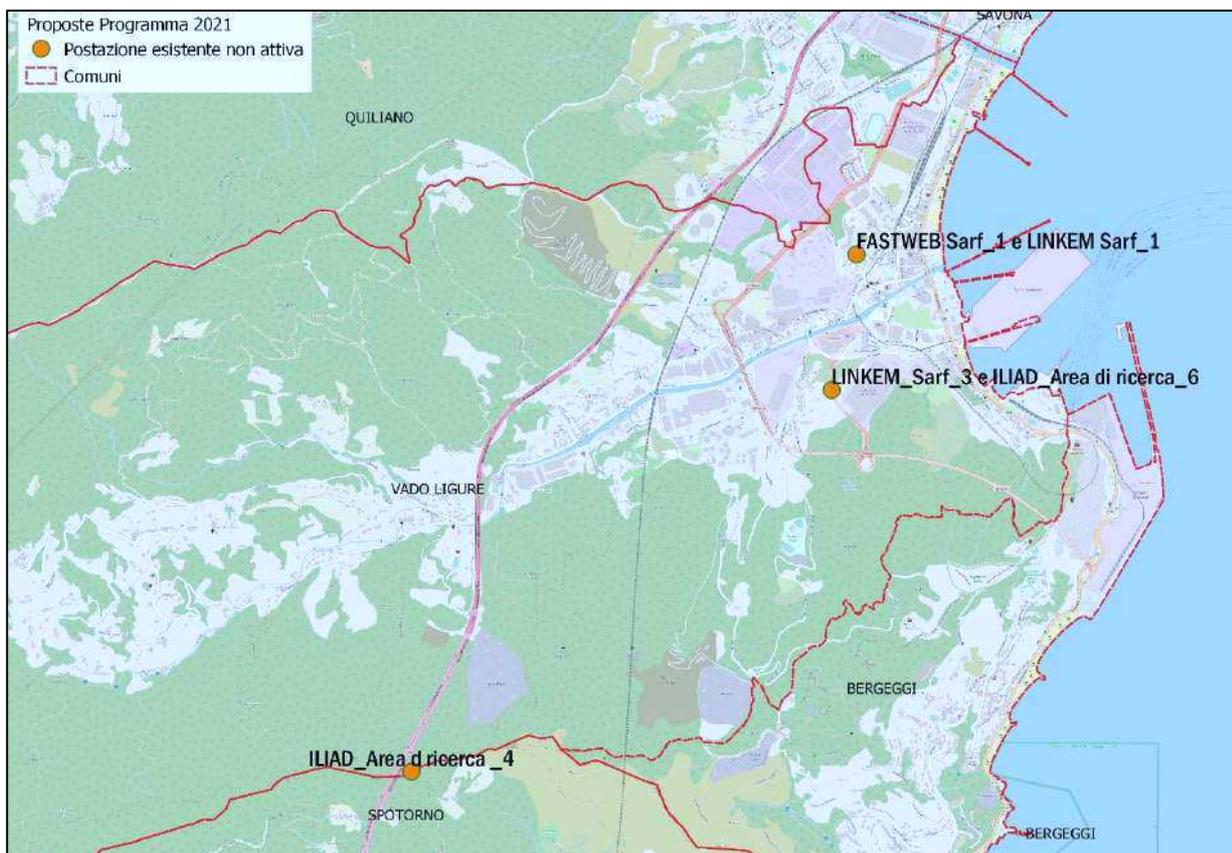
Per la valutazione delle specifiche localizzazioni si rimanda al Cap. 2.3 tenendo conto che si tratta di impianti esistenti per i quali si può ipotizzare che gli aspetti paesaggistici e ambientali e della salute umana siano stati presi in esame nell'ambito del procedimento autorizzativo.

Su 3 postazioni esistenti attive potrebbero trovare collocazione 4 delle proposte di impianto avanzate dai gestori.

Variazioni rispetto allo stato attuale potrebbero derivare dalla scelta motivata di localizzare nella stessa postazione un'altra struttura/antenna in affiancamento a quanto già presente. Al fine di perseguire la minima occupazione di suolo e ridurre la frammentazione ambientale e l'interferenza con i punti di intervisibilità, infatti, risulta preferibile l'utilizzo delle strutture esistenti; ove è dimostrato che risulta indispensabile realizzare un'ulteriore antenna per ragioni tecniche e di copertura di rete, è comunque necessario che questa sia posta in contiguità/minima distanza dall'altra.

Importante, nelle situazioni di cositing, la verifica attuata da ARPAL (e discriminante per la validazione della proposta avanzata dal presente Piano) in merito alla stima delle variazioni del campo elettromagnetico generato nell'ambito della postazione, al fine di verificare eventuali effetti cumulativi/sinergici che possano determinare superamenti dei valori soglia e comunque situazioni di rischio per la salute umana.

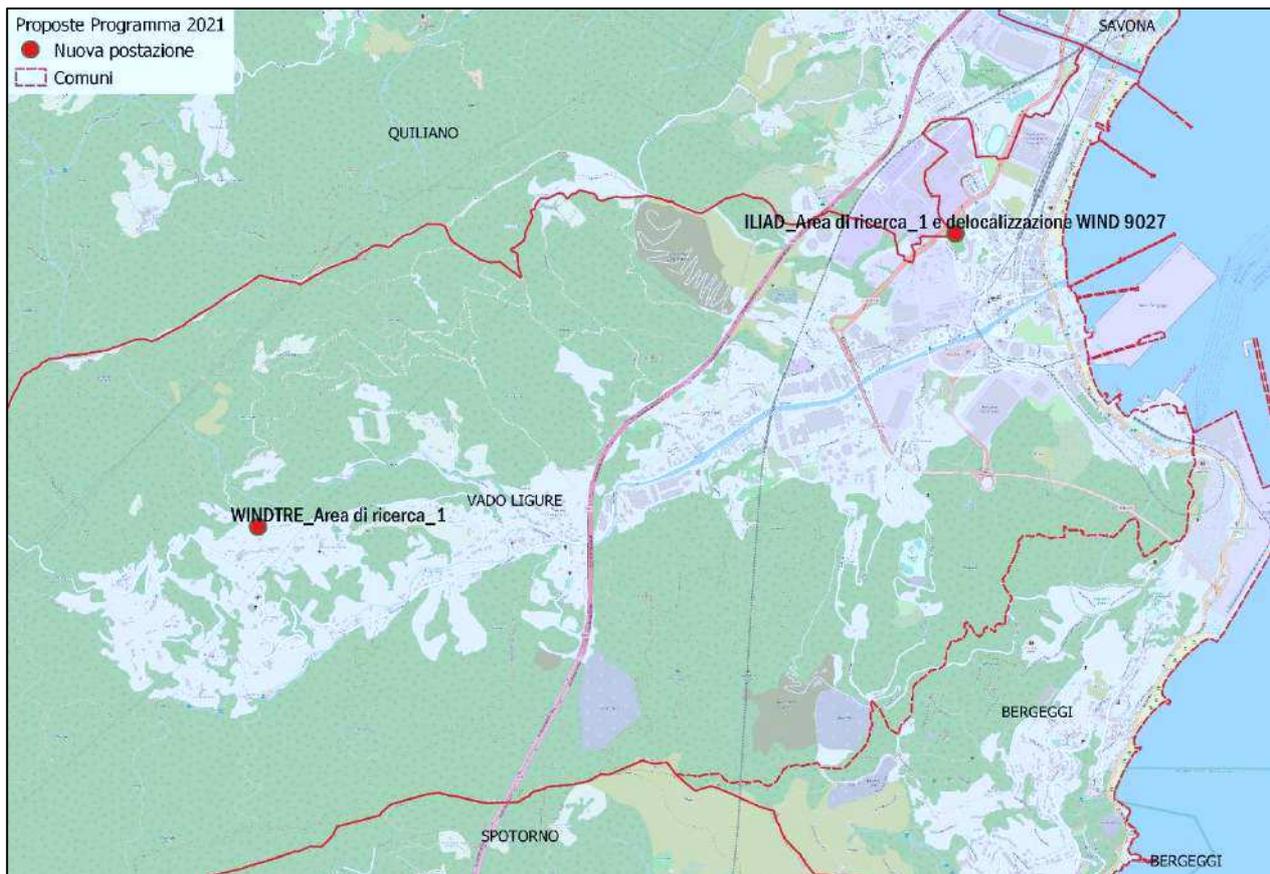
3.2.2 -Proposte che ricadono in siti di installazione/postazioni esistenti non attive



I dati disponibili non consentono di verificare se presso gli impianti non attivi indicati da ARPAL/Regione Liguria siano ancora presenti strutture da riutilizzare per il posizionamento delle proposte avanzate dai gestori. In ogni caso queste proposte di localizzazione sono state oggetto di specifica valutazione (vd Cap 3.4).

3.2.3 - Proposte che ricadono in nuove postazioni

Le zone proposte per l'installazione di nuove SRB sono da intendersi come aree di ricerca del posizionamento puntuale e definitivo delle stesse SRB.



In totale i 2 nuovi siti di installazione proposti risultano funzionali alle proposte avanzate dai gestori per 3 impianti, compresa la delocalizzazione dell'impianto attualmente ubicato in Via Diaz c/o Centrale Termoelettrica (WIND SV009).

Dal momento che, al variare della posizione all'interno dell'area di ricerca in esame, non sono prevedibili significative differenze ai fini dell'impatto elettromagnetico e della copertura e piena funzionalità del servizio risulta possibile individuare le posizioni adatte per il conseguimento dell'obiettivo di minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici considerando i criteri localizzativi di cui all'art. 11 della L.R. 49/2011 e le priorità stabilite negli obiettivi dettati dall'Amministrazione comunale.

Nel caso di localizzazioni in nuove postazioni, risulta necessario valutare compiutamente eventuali interazioni con le risorse ambientali e paesaggistiche.

Nella seguente tabella è stata effettuata una disamina delle risorse "pertinenti" per quanto riguarda la valutazione delle nuove postazioni previste.

Risorse ambientali	Dettaglio	Pertinenza	Motivazioni
Aria	Qualità dell'aria	Scarsa/Nulla	Sia eventuali fasi di cantiere che la fase di esercizio non interferiscono con la qualità dell'aria
	Emissioni in atmosfera	Scarsa/Nulla	Le emissioni per il traffico dei mezzi in fase di cantiere e durante la fase di esercizio risultano non significative
Acqua	Rete idrica superficiale	Scarsa	Le uniche pressioni potrebbero derivare dalle fasi di cantiere per il posizionamento dell'antenna in un nuovo sito. Nella valutazione sono indicati i principali corsi d'acqua presenti e individuate, se necessario, misure di mitigazione
	Acquiferi/acque sotterranee	Scarsa/Nulla	Le uniche pressioni potrebbero derivare dalle fasi di cantiere per il posizionamento dell'antenna in un nuovo sito qualora fossero necessarie opere che prevedono interferenze con il sottosuolo.

Risorse ambientali	Dettaglio	Pertinenza	Motivazioni
	Pericolosità idraulica	Media	Per ragioni di sicurezza sono da evitarsi terreni in condizioni di pericolosità idraulica particolarmente critica o comunque sono da adottare misure idonee di messa in sicurezza
Suolo	Consumo/ impermeabilizzazione di suolo	Scarsa/ Media	L'installazione dei nuovi impianti comporta un consumo di suolo molto modesto (un max di circa 30 mq): si tratta delle fondazioni dell'antenna e delle superfici occupate da infrastrutture funzionali agli impianti stessi. E' comunque preferibile, come da criteri sopra elencati privilegiare la collocazione su antenne e su strutture esistenti, prioritariamente in suoli già trasformati (e/o terreni) e su immobili di proprietà pubblica.
	Trasformazione di suolo	Scarsa/ Media	In caso di necessità di realizzazione di nuova viabilità di accesso o di installazione su terreni naturali (in particolare in ambito extraurbano)
	Pericolosità geomorfologica	Media	Per ragioni di sicurezza sono da evitarsi terreni in condizioni di pericolosità geomorfologica particolarmente critica o comunque sono da adottare misure idonee di messa in sicurezza
	Siti contaminati	Media	La modifica/trasformazione dei suoli, anche per una minima porzione, è condizionata dalla bonifica dei luoghi
	Tessuto urbano	Alta	La presenza di tessuto urbano residenziale può costituire un fattore di valutazione importante per evitare la minaccia dell'impatto dell'inquinamento elettromagnetico sulla salute umana dei residenti
Risorse Naturalistiche	Flora/Fauna/ Habitat	Scarsa/ Media	La documentazione bibliografica scientifica disponibile rivela una possibile incidenza delle emissioni elettromagnetiche su specie floristiche e faunistiche. Il presente programma degli impianti 2021 non propone comunque la localizzazione di nuove antenne per la Radio comunicazione all'interno di Siti Natura 2000 e di aree protette.
	Siti Natura 2000	Nulla	
	Connettività ecologica	Scarsa	I dati localizzativi sono messi in relazione con gli elementi di funzionalità delle reti di connettività ecologica individuati a livello regionale
Energia	Presenza delle reti	Alta	Gli impianti necessitano del collegamento alla rete elettrica per il funzionamento anche delle strutture a terra (ad es condizionatori)
	Consumi energetici	Scarsa/ nulla	I consumi variano in modo significativo sulla base delle caratteristiche delle stazioni SRB.
	Interazione con le linee elettriche	Nulla	Non si hanno interferenze tra antenne SRB e linee di distribuzione di energia elettrica ad alta, media e bassa tensione perché i campi elettromagnetici generati hanno frequenze molto diverse. Le prime, infatti generano campi a bassa frequenza, gli impianti di telecomunicazioni trasmettono invece ad alta frequenza (tipicamente le frequenze utilizzate sono comprese tra i 100 kHz e 300 GHz).
Rifiuti	Produzione rifiuti	Scarsa/ Nulla	A parte la fase di cantiere e quella di dismissione dell'impianto nel corso delle quali si ha movimentazione e posa in opera/smantellamento di materiali non si ravvedono problematiche legate alla produzione di rifiuti in fase di esercizio
Rumore	Emissioni rumorose	Media/ Alta	Le emissioni rumorose sono determinate dalla presenza degli impianti di condizionamento posti al suolo. Tale criticità può rivelarsi particolarmente significativa in caso di effetti sinergici/cumulativi per la presenza di più impianti nello stesso sito. In taluni casi risulta quindi importante prevedere la verifica della coerenza tra le emissioni acustiche previste e quelle effettivamente prodotte (anche in senso sinergico/cumulativo) con la zonizzazione del territorio da Piano Comunale di Classificazione acustica. Il Piano Comunale di Classificazione acustica del Comune di Vado Ligure è consultabile al sito https://geoportale.sportellounicodigitale.it/GisMaster/Default.aspx?IdCliente=009064&IdSer=1
	Recettori sensibili	Media/ Alta	Da verificare la coerenza tra le emissioni previste e quelle effettivamente prodotte con la zonizzazione del territorio da PCCA e la presenza di recettori sensibili
Paesaggio	Vincoli da DM	Media	La localizzazione deve essere coerente con gli obiettivi, le direttive e gli indirizzi individuati dalle normative di tutela delle aree vincolate
	Vincoli ex lege	Media	

Risorse ambientali	Dettaglio	Pertinenza	Motivazioni
Salute umana	Localizzazione nel centro abitato	Alta	E' importante evidenziare gli insediamenti presenti e quelli previsti dal RU nell'area di ricerca individuata dal Gestore per comprendere l'incidenza, anche potenziale, sulla popolazione residente.
	Emissioni elettromagnetiche	Alta	Le analisi relative alle valutazioni previsionali di impatto elettromagnetico costituiscono riferimento primario per la scelta tra le diverse ipotesi localizzative. Queste, inoltre, consentono di verificare eventuali effetti sinergici/cumulativi degli impatti qualora di abbiano situazioni di co-siting
	Presenza di siti /aree sensibili	Alta	Nelle schede che descrivono nel dettaglio le aree di ricerca individuate e proposte dai gestori è evidenziata la presenza di "aree sensibili" ossia di zone intensamente frequentate che il DPCM 08/07/2003 definisce come "superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi". Si tratta quindi di strutture di tipo assistenziale, sanitario ed educativo che risultano perimetrate come esistenti o come previste dagli strumenti di pianificazione. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - strutture di tipo assistenziale come ospizi, case di riposo, centri di assistenza per soggetti disabili o svantaggiati in genere, residence per anziani, collegi e analoghe strutture organizzate per l'infanzia, pubbliche o private - strutture di tipo sanitario come ospedali, case di cura e cliniche private. Ambulatori con day hospital, residenze sanitarie protette - strutture di tipo educativo come nidi d'infanzia, scuole di ogni ordine e grado <p>Inoltre, per quanto possibile nell'interesse di garantire comunque la copertura dei servizi, sono da limitare le localizzazioni in aree di particolare densità abitativa.</p>

3.3 - ANALISI VALUTATIVA DELLE NUOVE POSTAZIONI E DEL RIUTILIZZO DI STRUTTURE DI IMPIANTI ESISTENTI NON ATTIVI

3.3.1 - ILIAD_Area di ricerca_4

La nuova proposta avanzata dal Gestore si colloca in una località che ricade nel vicino comune di Spotorno (loc. Cascina Mogge). Dal momento che il presente Piano ha competenza soltanto sul territorio di Vado Ligure, è stato esaminato il territorio compreso nell'area di ricerca posta nell'intorno del punto individuato dal Gestore. Si osserva che all'interno e nell'immediata prossimità, in loc. Bric Colombino, risultano compresi impianti esistenti attivi (antenne 3174, 3178, 8943) già valutati al cap. 2.3.8 e un traliccio RTV non attivo. Nella stessa zona sono segnalati impianti non attivi (1576 a Vado Ligure e 8368 a Spotorno) ma non è chiaro se siano ancora presenti delle strutture o se siano già state smantellate.

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
Criteri localizzativi	Possibilità di co-siting proposte impianti	L'impianto si colloca in prossimità degli impianti esistenti attivi di cui al Cap. 2.3.8 (antenne 3174, 3178 e 8943)	☺	Sarebbe auspicabile l'utilizzo di strutture impiantistiche esistenti
	Viabilità di accesso	Dalla consultazione di ortofoto la zona interessata dagli impianti esistenti risulta servita da viabilità bianca di accesso	☺	Evitare la realizzazione di nuove piste di accesso dato il valore ambientale (reti ecologiche e prossimità a Sito Natura 2000) e paesaggistico (zona tutelata per Decreto). La stessa prescrizione è espressa dalle misure di conservazione del Sito Natura 2000
Il paesaggio	Art. 136 D.Lgs 42/2004	DM 24/04/1985	☺	L'insediamento dell'impianto deve rispettare le prescrizioni di tutela dell'area a vincolo
	Art. 142 D.Lgs 42/2004	Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (http://sitap.beniculturali.it/index.php), la	☺	Data la natura dinamica delle superfici boscate è necessario che nella documentazione di

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
		zona risulta interessata da vincolo paesaggistico ex Art. 142 c.1 lett. g) del D.Lgs 42/2004. In realtà dalla consultazione delle ortofoto, l'area attualmente occupata dalle antenne occupa una ampia radura circondata da viabilità bianca		progetto sia dato atto della presenza/assenza del vincolo
	Corsi acqua	Nella zona non risultano presenti tratti di corsi d'acqua del reticolo regionale. Si tratta di una zona di crinale dalla quale hanno origine i rami da cui si originano i corsi d'acqua che corrono sia verso Vado Ligure che verso Spotorno	☺	
Risorse naturali e beni architettonici-culturali-monumentali	Rete Natura 2000	Le postazioni esistenti risultano in prossimità del margine della ZSC "Rocca dei Corvi Mao Mortou" (IT3223203) che corre lungo il crinale. La possibile localizzazione nel comune di Spotorno implica che l'impianto rientri all'interno del Sito	☹	Da valutare, qualora l'impianto ricada all'interno del Sito Natura 2000, la necessità di corredare il progetto di studio di incidenza
	Aree protette	Nella zona in esame non risultano presenti aree protette	☺	
	Beni storici	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti beni storici oggetto di tutela	☺	
	Vincolo architettonico L. 1089/1939	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti edifici oggetto di vincolo architettonico	☺	
Vincoli tecnici	Fascia rispetto elettrodotto	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale la zona non risulta attraversata da linee elettriche a media/alta tensione	☺	
Suolo e difesa del suolo	Uso suolo	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale Le postazioni ricadono all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 3.2.4 "Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione". Dall'immagine di google earth si rileva che gli impianti si collocano in un'ampia radura posta lungo il crinale boscato che separa il comune di Vado Ligure dal contermino comune di Spotorno. (dato 2016)	☺	
	Destinazione PRG	Art. 23 NTA- Le zone ad attrezzature ed impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico di interesse territoriale ex Art. 4, sub 5 D.M. n. 1444/1968 - F La zona è oggetto di vincolo idrogeologico In questo tratto, il tracciato dell'Autostrada A10 corre in galleria	☺	
	Siti contaminati	NO	☺	
	Pericolosità geomorfologica	Al limite tra Pg0 (pericolosità al dissesto molto bassa) e Pg1 (pericolosità al dissesto bassa)	☺	Da verificare in sede progettuale
	Pericolosità idraulica	NO	☺	
Qualità della vita e salute umana	Distanza da scuole, case di cura, ospedali e altri edifici pubblici (siti sensibili)	La zona si presenta distante dai centri abitati	☺	
	PCCA	Classe I	☹	Da verificare, in sede autorizzativa, la necessità di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla classe acustica di riferimento considerando anche eventuali effetti sinergici/cumulativi determinati dalla presenza di

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
				più strutture per le teleradio comunicazioni

Legenda

	La localizzazione risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento e non determina pressioni/impatti sulla risorsa
	A questo livello di analisi eventuali pressioni negative risultano soltanto potenziali e sono quindi individuate misure di mitigazione per la progettazione.
	La localizzazione comporta pressioni negative sulla risorsa/indicatore e non risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento.

3.3.2 - FASTWEB Sarf_1 e LINKEM Sarf_1

La nuova proposta avanzata dal Gestore si colloca presso un impianto esistente non attivo (6366)

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
Criteri localizzativi	Possibilità di cositing proposte impianti	SI (FASTWEB Sarf_1 e LINKEM Sarf_1)		Allo stato attuale non è noto se sia ancora presente una preesistente struttura utilizzata per l'impianto non attivo (6366) da poter recuperare/riutilizzare. E' preferibile che i 2 gestori utilizzino comunque una sola struttura.
	Viabilità di accesso	Dalla consultazione di ortofoto la zona interessata dagli impianti esistenti risulta servita da viabilità urbana		
Il paesaggio	Art. 136 D.Lgs 42/2004	NO		
	Art. 142 D.Lgs 42/2004	Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (http://sitap.beniculturali.it/index.php), la zona non risulta interessata da vincolo paesaggistico ex Art. 142		
	Corsi acqua	Nella zona non risultano presenti tratti di corsi d'acqua del reticolo regionale.		Da verificare in sede di progettazione
Risorse naturali e beni architettonici-culturali-monumentali	Rete Natura 2000	NO		
	Aree protette	NO		
	Beni storici	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti beni storici oggetto di tutela		
	Vincolo architettonico L. 1089/1939	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti edifici oggetto di vincolo architettonico		
Vincoli tecnici	Fascia elettrodotto	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale la zona non risulta attraversata da linee elettriche a media/alta tensione		
Suolo e difesa del suolo	Uso suolo	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale Le postazioni ricadono all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 1.1.2.1 "Tessuto residenziale discontinuo e mediamente denso" (dato 2016)		La stima delle emissioni elettromagnetiche anche in senso sinergico/cumulativo sia in prossimità della struttura di previsione che in relazione ad altri impianti attivi posti in prossimità deve garantire prioritariamente il rispetto dei limiti a tutela della salute umana dei residenti
	Destinazione PRG	Zone per insediamenti residenziali o assimilabili - zone semiintensive (Art. 13 Tab.S1)		
	Siti contaminati	NO		
	Pericolosità geomorfologica	Pg0 (susceptività al dissesto molto bassa)		Da verificare in sede progettuale
	Pericolosità idraulica	NO		Da verificare in sede progettuale
Qualità della vita e salute umana	Distanza da scuole, case di cura, ospedali e altri edifici pubblici (siti sensibili)	A meno di 100 m di distanza si trova una scuola dell'infanzia e una casa di riposo. A circa 200-250 di distanza misurata in linea d'aria in ambiente GIS è presente una scuola materna (Pza S. Giovanni Battista),		La stima delle emissioni elettromagnetiche anche in senso sinergico/cumulativo sia in prossimità della struttura di previsione che in relazione ad

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
		un centro parrocchiale e la sede di associazioni culturali		altri impianti attivi posti in prossimità deve garantire prioritariamente il rispetto dei limiti a tutela della salute umana dei residenti
	PCCA	Classe IV	☺	Da verificare, in sede autorizzativa, la necessità di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla classe acustica di riferimento considerando anche eventuali effetti sinergici/cumulativi

Legenda

☺	La localizzazione risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento e non determina pressioni/impatti sulla risorsa
☹	A questo livello di analisi eventuali pressioni negative risultano soltanto potenziali e sono quindi individuate misure di mitigazione per la progettazione.
☹	La localizzazione comporta pressioni negative sulla risorsa/indicatore e non risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento.

3.3.3 - LINKEM_Sarf_3 e ILIAD_Area di ricerca_6

La nuova proposta avanzata dal Gestore si colloca presso un impianto esistente non attivo (8847)

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
Criteri localizzativi	Possibilità di cositing proposte impianti	SI (ILIAD Area di ricerca _6 e LINKEM Sarf_3)	☺	Allo stato attuale non è noto se sia ancora presente una preesistente struttura utilizzata per l'impianto non attivo (8847) da poter recuperare/riutilizzare. E' preferibile che i 2 gestori utilizzino comunque una sola struttura.
	Viabilità di accesso	Dalla consultazione di ortofoto la zona interessata da una viabilità campestre	☺	
Il paesaggio	Art. 136 D.Lgs 42/2004	NO	☺	
	Art. 142 D.Lgs 42/2004	Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito web SITAP del Ministero della cultura (http://sitap.beniculturali.it/index.php), la zona non risulta interessata da vincolo paesaggistico ex Art. 142	☺	
	Corsi acqua	Dalla zona in esame ha origine un breve corso d'acqua naturale affluente in destra idrografica del T. Segno.	☹	In fase di cantiere, nel caso di realizzazione di tralicci/impianti permanenti, è necessario che siano adottate tutte le necessarie misure a tutela del reticolo idraulico superficiale
Risorse naturali e beni architettonici-culturali-monumentali	Rete Natura 2000	NO	☺	
	Aree protette	NO	☺	
	Beni storici	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti beni storici oggetto di tutela	☺	Circa 150 m a monte dell'area proposta, in loc. Valgelata, è segnalato un insediamento romano (cod vincolo 070225)
	Vincolo architettonico L. 1089/1939	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti edifici oggetto di vincolo architettonico	☺	
Vincoli tecnici	Fascia elettrodotta rispetto	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale la zona non risulta attraversata da linee elettriche a media/alta tensione	☺	
Suolo e difesa del suolo	Uso suolo	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale Le postazioni ricadono all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 324 "Aree a vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione"	☹	

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
	Destinazione PRG	Al limite tra la zona industriale (interporto) e la sottozona di rispetto paesistico ambientale in zona agricola	☹	
	Siti contaminati	NO	☺	
	Pericolosità geomorfologica	Pg0 (suscettività al dissesto molto bassa)	☺	Da verificare in sede progettuale
	Pericolosità idraulica	NO	☺	Da verificare in sede progettuale
Qualità della vita e salute umana	Distanza da scuole, case di cura, ospedali e altri edifici pubblici (siti sensibili)	Da analisi cartografiche non risultano presenti siti sensibili	☹	Da verificare in sede progettuale in relazione alla presenza di più impianti in prossimità (effetti sinergici/cumulativi)
	PCCA	Classe IV (prossimità a classe VI)	☹	Da verificare, in sede autorizzativa, la necessità di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla classe acustica di riferimento considerando anche eventuali effetti sinergici/cumulativi

Legenda

☺	La localizzazione risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento e non determina pressioni/impatti sulla risorsa
☹	A questo livello di analisi eventuali pressioni negative risultano soltanto potenziali e sono quindi individuate misure di mitigazione per la progettazione.
☹	La localizzazione comporta pressioni negative sulla risorsa/indicatore e non risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento.

3.3.4 - ILIAD_Area di ricerca_1 e delocalizzazione WIND 9027

Nuova postazione

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
Criteri localizzativi	Possibilità di cositing proposte impianti	Nell'area individuata non vi sono impianti attivi ma può attuarsi il cositing tra la proposta ILIAD- area di ricerca 1 e l'impianto 9027 oggetto di delocalizzazione	☺	Sarebbe auspicabile l'utilizzo di una stessa struttura impiantistica
	Viabilità di accesso	Dalla consultazione di ortofoto la zona risulta servita da viabilità di accesso	☺	
Il paesaggio	Art. 136 D.Lgs 42/2004	NO	☺	
	Art. 142 D.Lgs 42/2004	Da verificare	☹	Da verificare in sede di progettazione
	Corsi acqua	Nella zona non risultano presenti tratti di corsi d'acqua del reticolo regionale. Non si dispone di dati relativi alla presenza di eventuali tratti di corsi d'acqua tombati	☹	Da verificare in sede di progettazione
Risorse naturali e beni architettonici-culturali-monumentali	Rete Natura 2000	NO	☺	
	Aree protette	Nella zona in esame non risultano presenti aree protette	☺	
	Beni storici	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti beni storici oggetto di tutela	☺	
	Vincolo architettonico L. 1089/1939	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti edifici oggetto di vincolo architettonico	☺	
Vincoli tecnici	Fascia rispetto elettrodotta	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale la zona non risulta attraversata da linee elettriche a media/alta tensione	☺	
Suolo e difesa del suolo	Uso suolo	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale Le postazioni ricadono all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 141 "Aree verdi urbane". (dati 2016)	☹	
	Destinazione PRG	L'impianto ricade in Zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso	☺	

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
		pubblico d'interesse urbano ex art. 3 D.M. 1444/1968 di progetto		
	Siti contaminati	NO	☺	
	Pericolosità geomorfologica	Pg0 (susceppività al dissesto molto bassa)	☺	Da verificare in sede progettuale
	Pericolosità idraulica	NO	☺	Da verificare in sede progettuale
Qualità della vita e salute umana	Distanza da scuole, case di cura, ospedali e altri edifici pubblici (siti sensibili)	A meno di 100 m di distanza si trova la casa di riposo	☹	La stima delle emissioni elettromagnetiche anche in senso sinergico/cumulativo sia in prossimità della struttura di previsione che in relazione ad altri impianti attivi posti in prossimità deve garantire prioritariamente il rispetto dei limiti a tutela della salute umana dei residenti
	PCCA	Classe IV	☹	Da verificare, in sede autorizzativa, la necessità di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla classe acustica di riferimento considerando anche eventuali effetti sinergici/cumulativi determinati dalla presenza di più strutture per le teleradio comunicazioni

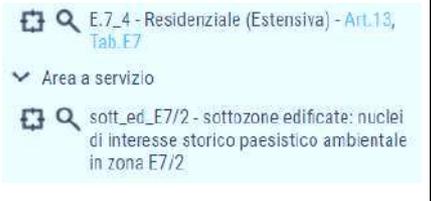
Legenda

☺	La localizzazione risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento e non determina pressioni/impatti sulla risorsa
☹	A questo livello di analisi eventuali pressioni negative risultano soltanto potenziali e sono quindi individuate misure di mitigazione per la progettazione.
☹	La localizzazione comporta pressioni negative sulla risorsa/indicatore e non risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento.

3.3.5 - WINDTRE_Area di ricerca_1

Nuova postazione

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
Criteri localizzativi	Possibilità di cositing proposte impianti	NO	☹	Sarebbe auspicabile l'utilizzo di strutture impiantistiche esistenti ma la localizzazione probabilmente va a coprire con un servizio efficace zone marginali
	Viabilità di accesso	Dalla consultazione di ortofoto la zona interessata dagli impianti esistenti risulta servita da viabilità di accesso all'impianto di acquedotto	☺	
Il paesaggio	Art. 136 D.Lgs 42/2004	NO	☹	
	Art. 142 D.Lgs 42/2004	Da verificare	☹	Da verificare in sede di progettazione
	Corsi acqua	Nella zona non risultano presenti tratti di corsi d'acqua del reticolo regionale. La zona rientra nel bacino idrografico del T. Segno	☹	Da verificare in sede di progettazione
Risorse naturali e beni architettonici-culturali-monumentali	Rete Natura 2000	NO	☺	
	Aree protette	Nella zona in esame non risultano presenti aree protette	☺	
	Beni storici	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti beni storici oggetto di tutela	☺	
	Vincolo architettonico L. 1089/1939	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale non risultano presenti edifici oggetto di vincolo architettonico	☺	
Vincoli tecnici	Fascia rispetto elettrodotto	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale la zona non risulta	☺	

	Indicatori	Analisi	Valutazione	Misure mitigazione
		attraversata da linee elettriche a media/alta tensione		
Suolo e difesa del suolo	Uso suolo	Dalla consultazione dei dati disponibili sul geoserver regionale Le postazioni ricadono all'interno della classe di uso del suolo del clc della Regione Liguria 1122 "Tessuto residenziale discontinuo e sparso (case sparse)".	☺	
	Destinazione PRG		☺	La stima delle emissioni elettromagnetiche deve garantire prioritariamente il rispetto dei limiti a tutela della salute umana dei residenti. La specifica collocazione non deve interferire con i caratteri storico paesaggistico ambientali dei luoghi
	Siti contaminati	NO	☺	
	Pericolosità geomorfologica	Al limite tra Pg1 (pericolosità al dissesto bassa) e Pg2 (pericolosità al dissesto media)	☺	Da verificare in sede progettuale
	Pericolosità idraulica	NO	☺	
Qualità della vita e salute umana	Distanza da scuole, case di cura, ospedali e altri edifici pubblici (siti sensibili)	La zona si presenta prossima a case sparse	☺	La stima delle emissioni elettromagnetiche deve garantire prioritariamente il rispetto dei limiti a tutela della salute umana dei residenti.
	PCCA	Classe III	☺	Da verificare, in sede autorizzativa, la necessità di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla classe acustica di riferimento considerando anche eventuali effetti sinergici/cumulativi determinati dalla presenza di più strutture per le teleradio comunicazioni

Legenda

☺	La localizzazione risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento
☹	La localizzazione potrebbe comportare pressioni negative sulla risorsa o non essere pienamente coerente con i criteri localizzativi di riferimento. Sono da individuare e attuare opportune misure di mitigazione
☹	La localizzazione comporta pressioni negative sulla risorsa/indicatore e non risulta coerente con i criteri localizzativi di riferimento.

4 - Conclusioni

4.1 - ANALISI VALUTATIVA COMPLESSIVA

Le previsioni di Piano, qualora attuate anche parzialmente, determinano le seguenti variazioni sugli indicatori di contesto individuati al Cap 2.2 relativi allo stato attuale degli impianti presenti sul territorio comunale:

Indicatore		Unità di misura	Proposte di Piano Variazioni rispetto allo stato attuale	Valutazione sintetica
Densità impianti SRB rispetto al territorio	Densità impianti in relazione all'estensione del territorio comunale di Vado Ligure a seguito dell'attuazione del Piano	N° impianti/kmq	31/23,78 ↑ (+ 11) impianti)	
Densità impianti SRB rispetto alla popolazione	Densità impianti in relazione alla popolazione residente nel territorio comunale di Vado Ligure a seguito dell'attuazione del Piano	N° postazioni/ 10000 ab	31/8104 ↑ (+ 11) impianti)	
Impianti in cositing	N° impianti in cositing-prossimità /tot	N° e %	22/31 ↑ (+10)	Rispetto al dato attuale da considerare che per 9027 è prevista la delocalizzazione e forse il cositing con nuova proposta ILIAD

Indicatore		Unità di misura	Proposte di Piano	Valutazione sintetica
			Variazioni rispetto allo stato attuale	
Rapporto tra impianti esistenti e Rete Natura 2000	N° impianti all'interno di Siti Natura 2000	N°	←→	Da prestare attenzione alla proposta ILIAD_area di ricerca_4 di cui al Cap 3.3.1
	n° impianti esterni ai Siti Natura 2000	N°	4/31 ↑ (+1)	
Rapporto tra impianti esistenti e aree a vincolo paesaggistico	N° impianti in aree e immobili di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 42/2004)	N°	4/31 ↑ (+1)	ILIAD_area di ricerca_4
	N° impianti in aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs 42/2004)	N°	Non valutabile	
Rapporto tra localizzazione postazioni e uso del suolo/destinazioni d'uso del PRG	N° impianti in area agricola (E)	N°	12/31 (+5)	FASTWEB_Sarf 2 e LINKEM Sarf 2 ILIAD_area di ricerca_8 Linkem Sarf 3 ILIAD area di ricerca 6
	N° impianti in area a prevalente destinazione residenziale		4/31 (+3)	Residenziale semintensivo: Fastweb Sarf 1 Linkem Sarf 1 Residenziale estensivo: Wind Tre area ricerca 1
	N° postazioni in area a prevalente destinazione industriale		3/31 ←→	
	N° postazioni in aree a prevalente destinazione commerciale/direzionale		0 ←→	
	N° postazioni localizzate in zone ad attrezzature ed impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico di interesse territoriale ex Art. 4, sub 5 D.M. n. 1444/1968 - F		8/31 (+2)	WINDTRE_Area ricerca 2 ILIAD_area ricerca 4
	L'impianto ricade in Zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico d'interesse urbano ex art. 3 D.M. 1444/1968 di progetto		2/31 (+2)	ILIAD Area ricerca 1 Delocalizzazione wind 9027
	N° postazioni in aree demaniali marittime		3/31 (+1)	A prevalenti funzioni urbane WINDTRE_Area ricerca 2
	N° postazioni localizzate in siti contaminati oggetto di bonifica		0 (-1)	Delocalizzazione 9027
	N° postazioni localizzate nel demanio portuale		1/20	2787
Rapporto tra impianti esistenti e classificazione acustica comunale	N° impianti ricadenti in classe acustica I	N°	4/31 ↑ (+1)	ILIAD_area di ricerca_4
	N° impianti ricadenti in classe acustica III		6/31 ↑ (+3)	FASTWEB_Sarf 2 e LINKEM Sarf 2 Wind Tre Area ricerca 1
	N° impianti ricadenti in classe acustica IV		17/31 ↑ (+7)	ILIAD_area di ricerca_8 Linkem Sarf 1 Linkem Sarf 3 Iliad area ricerca 1 Iliad Area ricerca 6 Fastweb Sarf 1 Delocalizzazione 9027
	N° impianti ricadenti in classe acustica V		3/31 ↑ (+1)	WINDTRE_area ricerca 2
	N° impianti ricadenti in classe acustica VI		0 ↓ (-1)	Delocalizzazione 9027
Salute umana	Impianti/postazioni prossimi a siti sensibili	N°	5/31 (+4)	2190 Iliad area di ricerca 1 Delocalizzazione WIND 9027 Fastweb Sarf 1 Linkem Sarf 1

Gli indicatori di contesto popolati nelle precedenti matrici consentono di monitorare, nell'ambito dell'aggiornamento periodico del Piano, il trend di alcuni parametri di interesse, utili per verificare la coerenza

con gli obiettivi e per far emergere eventuali situazioni di criticità per quanto riguarda la popolazione esposta e il territorio interessato dalla localizzazione degli impianti.

Una delle maggiori criticità riscontrate è la definizione dell'esatta localizzazione degli impianti sul territorio comunale e quindi la correlazione tra dati regionali riportati sul geoportale <https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2196>. Il presente documento preliminare ha fatto riferimento a dati comunque validati dai competenti uffici comunali.

Non si dispone di dati relativi alla proprietà pubblico/privata dei terreni interessati dall'installazione degli impianti e dei dati catastali completi.

Si osserva che la maggior parte delle proposte avanzate ai gestori va a collocarsi nel fondovalle e in prossimità della costa, dove è maggiore la densità di popolazione e maggiori sono le oscillazioni stagionali per il carico turistico. Qua si concentrano anche le principali attività produttive e commerciali, oltre all'importante infrastruttura portuale e alle aree di servizio a essa connessi.

Molti sono posti in zone non edificate o in prossimità di infrastrutture della mobilità come il tracciato autostradale e quello ferroviario, privilegiando, ove possibile, ubicazioni prossime alle gallerie.

Inoltre, è favorito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quanto meno all'interno di siti comuni, ottimizzando l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi: nell'analisi delle nuove proposte avanzate dai gestori sono infatti privilegiate ubicazioni su postazioni esistenti o in loro prossimità. Questa scelta da un lato risulta positiva perché va a limitare la dispersione di impianti sul territorio comunale (e conseguentemente il consumo di suolo e l'interferenza visuale) dall'altro lato invece pone in evidenza la necessità di effettuare verifiche, anche in senso cumulativo e sinergico, delle emissioni elettromagnetiche a tutela della salute umana.

Questo problema si pone, in particolare, in contesti caratterizzati da destinazione residenziale e dalla presenza di siti sensibili (scuole, case di cura e di riposo, asili nido, carceri, ospedali...) che risultano interessati dalla proposta del presente programma come emerso dall'analisi valutativa. L'impossibilità di individuare soluzioni alternative deve essere debitamente motivata in sede progettuale. Il monitoraggio delle emissioni determinate dagli impianti, a tutela della salute umana, rientra nei compiti istituzionali di ARPAL che tiene in considerazione anche la tecnologia utilizzata dal Gestore.

Le localizzazioni proposte dai Gestori sono funzionali alla copertura del servizio non coperte dalla rete; tale esigenza di garantire l'accesso e l'efficienza delle connessioni web è risultata particolarmente evidente nell'ambito delle misure di mitigazione della diffusione della pandemia da COVID -19.

4.2 – INDIRIZZI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA DEGLI IMPIANTI

Ai fini della piena integrazione tra il processo di VAS e la pianificazione/programmazione, di seguito, nel rispetto del principio primario di tutela della salute umana, tenendo in considerazione le disposizioni legislative vigenti, sono individuati alcuni indirizzi relativi alla progettazione e posa in opera degli impianti:

- Risulta prioritario tenere in considerazione gli elementi di criticità che emergano nell'ambito delle stime dei valori campo elettromagnetico in senso sinergico/cumulativo presso le diverse postazioni di rete; gli esiti di tali analisi possono quindi costituire fattori ostativi /escludenti alla collocazione dell'impianto;
- razionalizzare la collocazione delle installazioni di telefonia mobile sul territorio comunale, privilegiando comunque l'accorpamento presso postazioni di rete e il cositing con impianti esistenti o tra nuovi impianti Per ridurre l'intervisibilità delle antenne in particolare se poste nelle aree aperte in territorio agricolo e che possono costituire varco visuale anche nel territorio urbanizzato è preferibile che sia posizionata un'unica struttura; qualora, per esigenze tecniche definite e motivate in sede progettuale, sia necessario installare più antenne è da privilegiare una localizzazione in stretta prossimità;
- Nella localizzazione degli impianti in spazi aperti come zone agricole o lungo aree di margine è necessario verificare se la struttura possa interferire con la tutela dei valori estetico-percettivi, dei valori/funzionalità ecosistemica e dei valori storico testimoniali del paesaggio e, nel caso, attuare scelte

volte a minimizzare l'impatto visivo delle antenne. Inoltre è da perseguire la tutela delle visuali da e verso i borghi storici e i nuclei rurali e il loro intorno territoriale.

- assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di trasmissione per telefonia e radiodiffusione indicando particolari misure atte ad evitare danni (anche in fase di cantiere) ai valori ambientali e paesaggistici anche adottando possibili ulteriori misure specifiche in quelle aree soggette a vincoli imposti da leggi statali o regionali, nonché da strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica a tutela dei beni di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico, ambientale, naturalistico, architettonico e archeologico, fermo restando quanto disposto dal testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, approvato con D.lgs 42/2004 e s.m.i
- Risulta positivo il fatto che gli impianti esistenti non ricadano all'interno di siti della Rete Natura 2000, anche se alcuni lungo il crinale in loc. Bric Colombino risultano in prossimità. Tra le proposte localizzative per le nuove installazioni quella avanzata da ILIAD (area di ricerca 4) insiste sul comune di Spotorno e quindi, potenzialmente all'interno della ZSC "Rocca dei Corvi Mao Mortou" (IT3223203). Per specifica competenza, il presente Piano ha preso in esame l'area di ricerca intorno alla localizzazione individuata dal Gestore ricadente nel territorio di Vado Ligure. In tal senso, nel presente programma è stata considerata la possibilità di utilizzo della postazione di impianti non attivi posti immediatamente all'esterno del perimetro del Sito e permane comunque la possibilità di valutare l'insediamento presso il complesso di impianti esistenti attivi. Qualora sia perseguibile solo la prima ipotesi, è necessario che la procedura autorizzativa risulti coerente rispetto alla vigente normativa in merito alla tutela della biodiversità e quindi sia corredata da procedura di valutazione di incidenza.
- ove l'impianto vada a localizzarsi in zone con classificazione acustica ≤ 3 è necessario corredare il progetto con una verifica previsionale di impatto acustico che tenga in considerazione anche eventuali effetti sinergici /cumulativi in caso di cositing e in relazione ad ulteriori fonti di emissione nel contesto di riferimento
- in presenza di corsi d'acqua devono essere garantite le distanze minime stabilite dal Regolamento regionale 14 luglio 2011, n. 3 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua) come modificato dal regolamento regionale 16 marzo 2016, n. 1 (Modifiche al regolamento regionale 14 luglio 2011, n. 3)
- privilegiare, ove possibile, la realizzazione degli impianti in aree di proprietà comunale (afferenti al patrimonio comunale); questo criterio determina che il Comune possa cederli in locazione a terzi a fronte di un canone annuale. Tali introiti quindi vengono acquisiti dall'ente pubblico e reinvestiti sul territorio di competenza.
- promuovere gli interventi di riqualificazione delle aree ritenute non idonee ai sensi della normativa vigente e del presente Regolamento, anche mediante interventi di rilocalizzazione degli impianti;
- obbligare allo smantellamento dell'impianto e del relativo supporto e quindi al ripristino del sito al momento della dismissione entro tempi brevi;
- Per localizzazioni in zone a elevata fragilità idraulica e geomorfologica è da garantire la piena coerenza con i piani e programmi e la legislazione vigente in materia per evitare situazioni di pericolo/rischio

4.3 – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Per le conclusioni valutative sovra esposte e tenendo in considerazione che gli indirizzi relativi alla progettazione e posa in opera degli impianti possono efficacemente integrare la normativa tecnica attuativa di Piano aumentandone la sostenibilità in termini ambientali e di qualità della vita/salute umana, si ritiene che il presente *Piano comunale di organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni -2021* sia da escludere dall'assoggettabilità alla **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**.